Principe

IL PICCOLO

Principe

Anno 115 / numero 26 / L. 1500
(A richiesta «Il Piccolo» e la Gazzetta dello Sport a L. 2000 - Provincia L. 2000)

Sped. in abb. post. Gruppo 1/50 Tassa pagata

Giornale di Trieste del lunedì

Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565

Lunedì 8 luglio 1996

TENUTA DELLA MAGGIORANZA, FINANZIARIA, VERTICI RAI

Ulivo sotto esame

E nella destra già si parla di autunno precoce: «Si è al dopo-Prodi», dice Casini

D'Alema accusa i «poteri forti»

ROMA — Tornano i «poteri forti». Ma questa volta ad evocarli non sono gli sconfitti del Polo. In un'intervista è Massimo D'Alema a denunciare che lassù, nei salotti buoni del potere finanziario e industriale «si punta a spezzare le gambe al potere politico, a tenerlo sotto pressione». Per D'Alema la ragione di tanto accanimento è semplice: più conta la politica, più è forte, e più loro sono deboli.

Tesi accolte con sarcasmo dalle file del Polo. Per Maurizio Gasparri (An) è «semplicemente strabiliante la scarsa memoria di D'Alema, che si è già dimenticato gli insulti che ci rivolse quando fu la destra a denunciare manovre analoghe». Per il capogruppo di Forza Italia Beppe Pisanu invece quello che dice il segretario del Pds «è un vero e proprio paradosso visto che la sinistra ha sempre goduto del sostegno della grande stampa nazionale nel massacro del Polo e nella caduta del governo di Silvio Berlusconi».

La nuova polemica sui poteri forti rischia di aprire un nuovo fronte sui problemi dell'Ulivo. Se D'Alema tenta di ricucire strappi con Prodi cercando un punto di accordo sui temi economici, Bertinotti per il terzo giorno di fila minaccia di far cadere anzitempo il governo. Le prossime due settimane potrebbero rappresentare il primo vero test sulla tenuta della maggioranza. In ballo, oltre alla finanziaria, c'è l'avvio del dibattito sulle riforme istituzionali e il riordino del sistema televisivo. «Tre prove — commenta il deputato verde Mauro Paissan — che misureranno la solidità di Prodi». Ma a destra si dà per certo che «si è già al dopo-Prodi». «Credo che la stagione dell'Ulivo si stia avviando a un precoce autunno», osserva Pierferdinando Casini (Ccd).

E domani il Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio farà conoscere ufficialmente la sua valutazione sul Documento di programmazione economica varato dal governo. L'attesa è grande: si potrà anche capire qualcosa in più su possibili riduzioni del tasso d'interesse.

A pagina 2

GOVERNO

Una serie di incertezze e troppi protagonisti

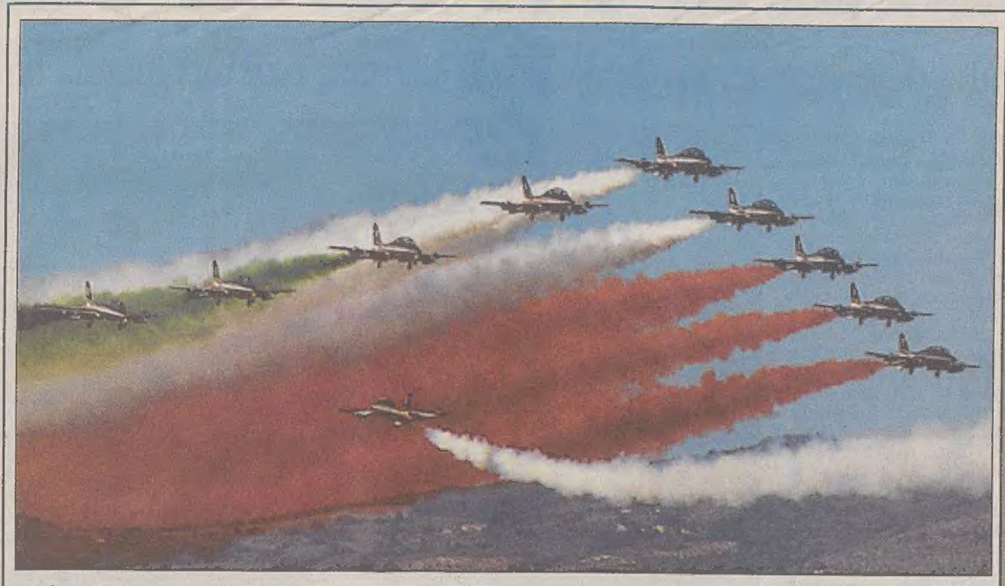
Commento di
Gigi Dario

Dire che questo governo appare in balia della maggioranza che l'ha espresso (giorno dopo giorno più sconnessa) sarebbe ingiusto. Nel nostro Paese ne abbiamo viste di peggio. Ma era legittimo attendersi che sapesse evitare alcuni errori del passato in cui le liti tra i partiti finivano per immobilizzare l'azione del governo: invece l'impressione è che stia montando una sorta di antagonismo tra la parte che fa riferimento a Prodi e quella del leader del Pds D'Alema. E in questo quadro sono ricominciati i giochetti a livello politico tanto pericolosi quanto fantasiosi.

D'altra parte che ci siano grosse incertezze lo denuncia anche la vicenda della nomina dei nuovi vertici della Rai-Tv.

Il problema centrale comunque rimane quello della politica economica, ormai collocata su un palcoscenico sul quale si muovono troppi attori che recitano a soggetto, dicono tutto e il contrario di tutto.

A pagina 2



Air Show ad Aviano: seicentomila per le «Frecce»

AVIANO — Seicentomila persone hanno affollato ieri la base aerea di Aviano in occasione di «Ali su Aviano '96», l'Air Show che a distanza di quasi dieci anni dalla precedente edizione ha fatto rivivere l'emozione di numerose esibizioni in quella che è stata la base più vicina alla zona delle operazioni nella ormai famosa operazione «Deny Flight» in Bosnia. Alla manifestazione hanno aderito ben sedici nazioni. Naturalmente il gran finale ha visto all'opera la pattuglia acrobatica delle «Frecce tricolori» che ha raccolto calorosi applausi per l' impeccabile esibizione.

A pagina 8

IL VIA DEL TRIBUNALE INTERNAZIONALE AGLI SCAVI PRESSO SREBRENICA

Si cercano altre fosse comuni

Un anno fa l'attacco di Mladic - Se si recherà all'Aia, Karadzic sarà subito arrestato

L'AIA — La Corte dell'Onu non darà un salvacondotto a Radovan Karadzic per consentirgli di presentarsi a piede libero all'Aia dove è accusato — e rischia l'ergastolo — per crimini di guerra, contro l'umanità e genocidio. Ma Karadzic, in pratica già «agli arresti domiciliari» nella sua roccaforte di Pale, potrà forse essere giudicato in contumacia all'inizio del 1997 con altri leader dei Balcani non ancora incriminati. E' quanto afferma il presidente del Tribunale Penale Internazionale per i crimini di guerra nell'ex-Jugoslavia, l'italiano Antonio Cassese.

Intanto il primo scavo deciso dal Tribunale è cominciato a Cerska, 35 chilometri a Nord-Ovest di Srebrenica, dove ci dovrebbero essere i corpi di musulmani fuggiti nel luglio '95 dai soldati serbo-bosniaci che avevano conquistato la città. Il primo gruppo del Tpi è partito ieri da Vaslenica, scortato dalla polizia militare e dai blindati americani. Lo guida un antropologo-medico americano, William Haglund, che ha rifiutato di dire perchè si scavi proprio in quel luogo. Secondo l'esperto americano «ci vorranno mesi, forse anni» per ritrovare tutte le fosse comuni della guerra in Bosnia.

Proprio in questi giorni, un anno fa, il generale Mladic iniziò l'attacco finale. Il 12 luglio la città cadde, le donne e i bambini furono trasportati in zone sotto controllo musulmano. Per gli uomini cominciò una disperata fuga verso verso Tuzla. Secondo diverse testimonianze, la resa per molti significò un colpo alla nuca.

A pagina 6



Cerimonia funebre per 47 civili uccisi dai serbi.

ISTRIA

Scoppia la «guerra dei visti» tra Bosnia e Slovenia. E Sarajevo minaccia boicottaggi

A PAGINA 7

DOPO UN INTERROGATORIO A PORTO CERVO

Squillante: agli arresti un banchiere svizzero

SASSARI — Il dirigente di banca svizzero Dionigi Resinelli è stato arrestato per false informazioni al termine di un interrogatorio cui è stato sottoposto dal sostituto Gherardo Colombo del pool «Mani pulite», a Porto Cervo, nell'ambito dell'inchiesta Squillante. Resinelli, che è direttore dell'Associazione delle banche ticinesi e anche direttore della «Società bancaria ticinese», la banca controllata dalla sua famiglia, ha ottenuto glli arresti domiciliarii nella sua villa di Porto Cervo, dove sta trascorrendo un periodo di vacanze con la famiglia.

Il nome di Resinelli era emerso per la prima volta nell'interrogatorio del 17 marzo, davanti ai pm milanesi, di Giorgio Aloisio De Gaspari, agente di Borsa cui si era rivolto Renato Squillante. De Gaspari aveva parlato ai magistrati delle operazioni finanziarie gestite per conto di Squillante, compresa quella per l'acquisto di una quota del Golf di Tolcinasco. Aloisio aveva spiegato di aver compiuto fittizie operazioni di Borsa per conto del giudice e di avere trovato il contatto per aprire il conto in Svizzera. «Nel 1985 — ha raccontato — gli presentai Dionigi Resinelli. Sapevo che Squillante aveva aperto il conto ma dovevo fare finta di credere che fosse di pertinenza del fratello che risiede negli Usa e fa l'agente cinematografico. Non so quanto ci fosse. Ma non sono l'unico agente di Borsa che ha gestito soldi per suo conto».

A pagina 3

TRIESTE

«Verdi», addio ente lirico, diventerà fondazione privata. Jorio, cauto ottimismo

IN CRONACA



Placido Domingo, José Carreras e Luciano Pavarotti durante il loro trionfale concerto a Wembley.

L'ACQUA NON GUASTA IL CONCERTO DI PAVAROTTI-CARRERAS-DOMINGO

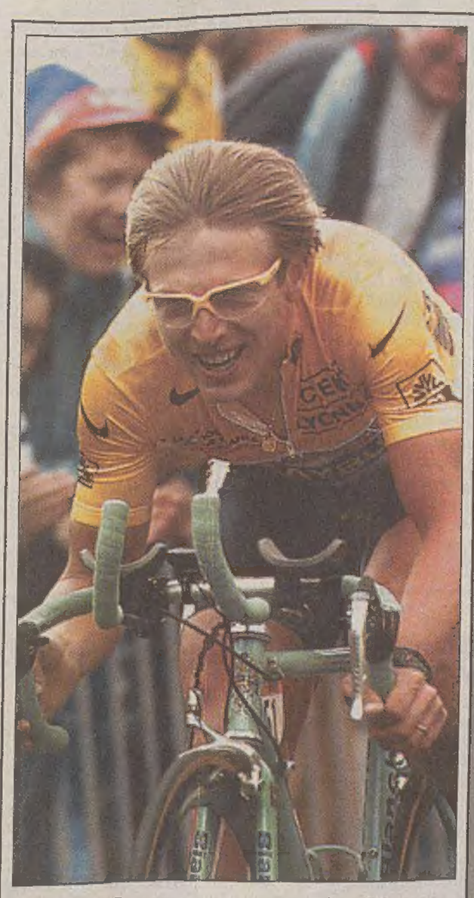
Cantando sotto la pioggia

Un grande successo a Wembley, ma «Der Spiegel» spara contro i «tenori salumai»

LONDRA — Un acquazzone di mezz'ora non ha fermato Luciano Pavarotti, Placido Domingo e José Carreras e non ha impedito agli oltre 52.000 spettatori dello stadio di Wembley di godersi il concerto, tenuto l'altra sera. Ma, mentre tutti esaltano i «tenorissimi» impegnati nel loro tour mondiale, «Der Spiegel» nel numero in edicola oggi trancia pesanti giudizi negativi sulle tre ugole d'oro e sulla formula dei megaconcerti. Sulla copertina i tre tenori vengono raffigurati come salumieri che a squarciagola offrono i loro prodotti (Placido un salame, Josè un metro di salsicce e Luciano un panino imbottito) a passanti che si tappano le orecchie.

Nel testo, dal titolo «Belcanto in confezione da tre», le critiche sono equamente distribuite: si afferma che Pavarotti non riesce più a prendere i «do di petto» come negli anni '70, che le 2.500 opere sulle spalle di Domingo lo portano a cantare come se avesse una «patata bollente in bocca» e che la leucemia vinta da Carreras «non è rimasta senza conseguenze» sulla sua voce. Preso di petto dal settimanale è soprattutto li «pandemonio» degli stadi e la commercializzazione dell'evento. «La prima tournée mondiale dei tre vecchi ragazzi del coro è un'impresa artistica, commerciale e logistica senza precedenti. Ora, finalmente — continua lo «Spiegel» — anche la musica classica ha i suoi Rolling Stones».

In Spettacoli



Berzin resta «giallo»

VAL D'ISERE — Il russo Eugeni Berzin ha vinto l'ottava tappa del Tour de France, cronoscalata di 30,5 chilometri. Il russo si conferma «maglia gialla». Ha preceduto il danese Rijs, lo spagnolo Indurain e lo svizzero Rominger. Ora guida la classifica davanti a Rijs e Olano.

In Sport



«Esibizione» a Londra

LONDRA — Fuoriprogramma prima dell'inizio della finale di tennis a Wimbledon: una ragazza con indosso solo un grembiulino ha attraversato di corsa il campo passando davanti agli sfidanti Krajiceck (che poi ha vinto) e Washington. Uno «streaking» fulmineo, tra tanta ilarità.

In Sport

la nuova Polizza auto con
FRANCHIGIA
Premio annuo max unico 1,5 miliardi

Fino a 8 cv	315.000	franchigia 100.000
da 9 a 10 cv	410.000	franchigia 100.000
da 11 a 12 cv	521.000	franchigia 200.000
da 13 a 14 cv	552.000	franchigia 200.000
da 15 a 16 cv	710.000	franchigia 300.000
da 17 a 18 cv	852.000	franchigia 300.000
da 19 a 20 cv	994.000	franchigia 300.000
oltre 20 cv	1.262.900	franchigia 300.000

AUTOCARRI (peso complessivo): Fino a 15 q 670.000; da 15 a 25 q 871.000; da 25 a 35 q 1.072.000

La polizza è aumentata senza preavviso? Puoi recedere subito!
dove?
BRESSANI Assicurazioni
Via Revoltella 6 - Tel. e Fax 040/392487
zona a circolazione libera

IMPRESA TURRIS AQUAE srl
vende
SAN PIER D'ISONZO
- ultima VILLA A SCHIERA di testa: 3 camere, taverna e mansarda.
- APPARTAMENTO su due piani, 3 camere
- APPARTAMENTO con giardino

inoltre:
appartamenti seminuovi con 3 camere a Fogliano-Redipuglia e Monfalcone

VENDITA DIRETTA
Tel. 0481/768934 0337/530860

EVOCATO IL RISCHIO DI INTERVENTI OCCULTI DEL GRANDE CAPITALE E DELL'ALTA FINANZA VOLTI A CONDIZIONARE LA POLITICA

Ora D'Alema teme i «salotti buoni»

Immediate le reazioni del Polo: «Il segretario della Quercia ha già dimenticato gli insulti con cui ci coprì quando lamentammo noi il problema»

ROMA — Tornano i poteri forti. Ma questa volta ad evocarli non sono gli sconfitti del Polo che già due anni fa, al tempo del Governo Berlusconi, lamentavano interventi occulti di settori del grande capitalismo per bloccare il lavoro del primo Governo di centro-destra. A sorpresa in un'intervista al Corriere della Sera, è Massimo D'Alema, leader del partito più votato nella vincente coalizione dell'Ulivo, a denunciare che lassù, nei salotti buoni del potere finanziario e industriale «si punta a spezzare le gambe al potere politico, a tenerlo sotto pressione».

Per D'Alema la ragione di tanto accanimento è semplice: più conta la politica, più è forte e più loro sono deboli.

Tesi accolte con sarcasmo dalle file del Polo. Per Maurizio Gasparri coordinatore di An è «semplicemente strabiliante la scarsa memoria di D'Alema, che si è già dimenticato gli insulti che ci rivolse quando fu la destra a denunciare manovre analoghe».

Per il capogruppo di Forza Italia Beppe Pisanu invece quello che dice il segretario del Pds «è un vero e proprio paradosso, visto che la sinistra ha sempre goduto del sostegno della grande stampa nazionale nel massacro del Polo e nella caduta del Governo di Silvio Berlusconi. E analoghe attenzioni continuano a godere ancora adesso Prodi e la sua maggioranza, come tutti possono constatare».

La nuova polemica sui poteri forti rischia di aprire un ulteriore fronte sui problemi che affliggono l'Ulivo nelle ultime ore.

Se D'Alema tenta di ricucire strappi e incomprensioni con Prodi cercando un punto di accordo sugli spinosi temi economici, Fausto Bertinotti tira dritto e per il terzo giorno di fila minaccia di far cadere anzitempo, già sulla discussione della Finanziaria, il primo Governo dell'Ulivo.

Sullo sfondo si muove Lamberto Dini, pronto ad allargare la maggioranza anche a nuovi settori di centro e alla Lega.



E le prossime due settimane potrebbero rappresentare il primo vero test sulla tenuta della maggioranza.

In ballo, oltre alla Finanziaria, ci sarà infatti l'avvio del dibattito sulle riforme istituzionali e il riordino del sistema televisivo. «Tre prove - commenta il deputato verde Mauro Paissan - che misureranno la solidità di Prodi».

Ma a destra si dà per certo che «si è già al dopo-Prodi». «Credo che la stagione dell'Ulivo si stia avviando a un precoce autunno», osserva Pierferdinando Casini, leader del Ccd che nega ogni appoggio a Prodi. «Solo quando si romperà l'innaturale alleanza tra sinistre e centro - afferma il leader del Ccd - sarà possibile favorire la convergenza di tutti i moderati.

Prima di allora, sulla manovra, Prodi non può aspettarsi da noi nessuna forma di «soccorso rosso». Rincara la dose Maurizio Gasparri. «Basta leggere i giornali - aggiunge l'esponente di Alleanza nazionale - per capire che Prodi è al capolinea. Oltre alla manovra che Rifondazione comunista boccia e che certo il Polo non salverà, si vede che tutti nell'Ulivo, da Dini a D'Alema, lavorano su prospettive ben diverse da quelle di Prodi».

Invece Giovanni Bianchi, presidente del Ppi, ha sottolineato, a proposito della linea di politica economica del governo che «la vicenda politica recente ha già dimostrato che chi si è messo sulla strada dello scontro è poi dovuto precipitosamente ritornare al tavolo del dialogo con le parti sociali».

«Il problema - ha aggiunto - non è se morire per Maastricht. Se in Italia un bambino e un vecchio su sei hanno gravi difficoltà, sono 55 milioni le persone che in Europa si trovano sulla soglia della povertà. Vuol dire che il rigore non può crescere a spese di uno stato sociale che deve essere ripensato ma non smantellato. E, infatti, il documento di programmazione vuole tenere insieme il rigore con l' esigenza di non colpire i redditi più bassi in un Paese che vede costantemente crescere la povertà e quindi la distanza tra chi possiede e chi non possiede»

Diversa l'opinione di Antonio Tajani, europarlamentare di FI, secondo il quale «le misure di risanamento economico non sono adeguate agli obiettivi che deve raggiungere il nostro Paese. La manovra pensata dal Governo prevede soltanto tagli e sacrifici che finiranno soltanto per gravare sulle famiglie più deboli.

Paolo Tavella

DOMANI AUDIZIONE IN PARLAMENTO

Fazio dà il voto alla manovra

ROMA — Rimasto silenzioso nel corso della lunga polemica tra Romano Prodi e Mario Monti, domani il Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio farà conoscere ufficialmente qual'è la sua valutazione sul documento di programmazione economica varato dal Governo nelle scorse settimane. L'appuntamento è fissato presso le commissioni Bilancio di Camera e Senato ed è atteso con grande attenzione, anche perchè dalla valutazione del piano di risanamento varato dal Governo si potrà anche capire qualcosa in più su possibili riduzione del tasso d'interesse e si vedrà cosa pensa Fazio sul tetto d'inflazione fissato al 2,5% e sui riflessi sui rinnovi contrattuali.

L'audizione di Fazio rappresenta il prologo dell'esame parlamentare del Documento di programmazione che sarà valutato succesivamente dalle singole commissioni, fino ad arrivare all'approvazione di due risoluzioni che rappresenteranno il vincolo cui il Governo dovrà attenersi nel varo delle prossime manovre di finanza pubblica, a partire dalla Finanziaria di settembre.

Parallelamente proseguirà il cammino parlamentare della manovrina da 16 mila miliardi, che a partire da domani sarà esaminata dall'Aula del Senato. Non ci dovrebbero essere particolari novità, e dopo le piccole modifiche apportate in commissione, Governo e maggioranza puntano a limitare al minimo le correzioni al testo. L'esame dell'aula dovrebbe essere spedito e il voto finale potrebbe arrivare entro l'inizio della prossima settimana.

Acquisiti i risparmi per 16 mila miliardi, il Governo è pronto comunque ad impegnarsi sul secondo fronte di intervento. Entro la fine di luglio il Governo vorrebbe infatti far approvare in Consiglio dei ministri i due disegni di legge delega su semplificazioni fiscali e federalismo da collegare alla Finanziaria vera e propria da mettere a punto dopo le ferie estive.

SI CONTINUA A CADERE NEGLI ERRORI DEL PASSATO

Una politica economica con troppi protagonisti

ROMA — Dire che questo Governo appare in balia della maggioranza che l'ha espresso e che appare, giorno dopo giorno, piuttosto sconnessa sarebbe ingiusto. Anche perchè nel nostro Paese ne abbiamo viste di peggiori e in momenti meno «pesanti» di quelli attuali. Ma era legittimo attendersi che sapesse evitare alcuni errori del passato in cui le liti tra i partiti finivano per immobilizzare l'azione del governo: invece l'impressione è che stia montando una sorta di antagonismo tra la parte che fa riferimento a Prodi e quella del leader del Pds D'Alema.

E in questo quadro sono ricominciati i giochetti a livello politico tanto pericolosi quanto fantasiosi tanto che si parla di «Cosa 2» e «Cosa 3» ma non si capisce bene che cosa ci sia sotto, anche se il fatto che i coinvolti siano Amato, lo stesso D'Alema, Dini, i socialisti più o meno ex come Boselli o Intini e i tronconi della vecchia Dc legittimano qualche preoccupazione.

Lo stesso Mino Martinazzoli parla di «pettegolezzi» ma dice che sulla Finanziaria potrebbe cadere Prodi, Berlusconi e D'Alema si metteranno d'accordo e Amato andrà a Palazzo Chigi.

D'altra parte che ci siano grosse incertezze lo denuncia anche la vicenda della nomina dei nuovi vertici della Rai-Tv: incontri su incontri e infine la decisione che toccherà ai presidenti delle Camere scegliere i cinque nomi. Tutto come prima (con le presumibili «ripartizioni» dei posti). Forse non è questo il nuovo promesso.



Sembra montare l'antagonismo tra chi fa riferimento a Prodi e chi guarda al segretario del Pds. E già si parla di una «Cosa 3»

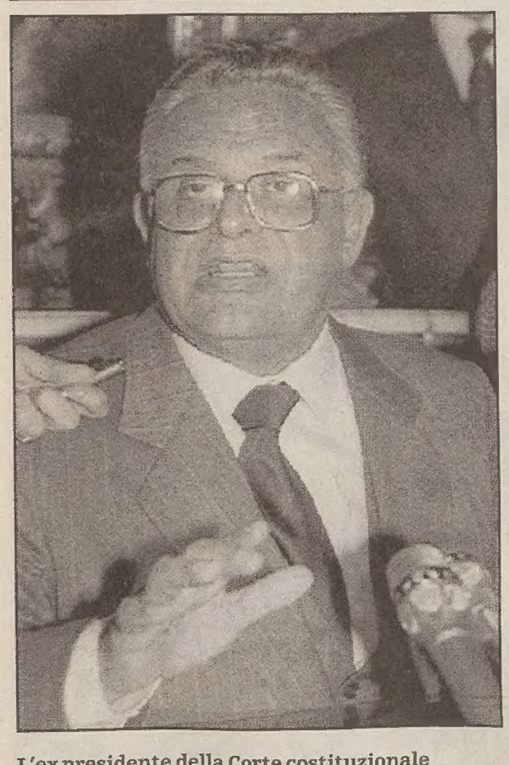
Su un altro tema fondamentale, quello delle difficoltà della Giustizia, i passi sono lentissimi. Il ministro Flick, uno che se ne intende, sta tentando di porre mano con tre disegni di legge all'esasperante lentezza delle cause civili (che l'Europa non continuerà a tollerare). A parte il rischio che in aula le sue buone intenzioni potrebbero venire frustrate da qualche colpo di mano «corporativo», il vero problema irrisolto è quello della giustizia penale, di qualche sua distorsione e della maniera in cui uscire da Tangentopoli (oltre che dall'eredità del terrorismo). Ma su questo piano le «ricette» sono troppe per sperare in una soluzione rapida e non patteggiata.

Il problema centrale comunque rimane quello della politica economica ormai collocata su un palcoscenico sul quale si muovono troppi attori che recitano a soggetto, dicono tutto e il contrario di tutto, fino al punto da «leggere» le cifre secondo le proprie tesi. Anche qui la divaricazione tra le idee di D'Alema e i propositi di Prodi appaiono notevoli. Il leader del Pds è andato a farsi applaudire dagli industriali del Nord Est proponendo l'esempio della Germania: peccato che in questi ultimi tempi anche il modello tedesco accusi l'usura del tempo riproponendo le «stangate» del governo, gli scioperi e le proteste di piazza.

Ma, restando a casa nostra, gli ultimi dati economici sono stati meno deludenti del temuto: Pil in crescita confortante, occupazione con quale incremento, l'inflazione in giugno sotto la soglia del 4% anche se si è fermata al 3,9 invece dell'atteso 3,8%. C'è da credere che Bankitalia non si fidi troppo di questa discesa senza una conferma in luglio. In Italia continua ad aumentare il numero delle famiglie povere e Fazio sa benissimo che proprio l'inflazione è la tassa più iniqua perchè costa di più a chi ha meno.

Se le nubi si stanno addensando sulla «manovrina» e, a maggior ragione, sulla Finanziaria il pericolo reale di uno scollamento dall'interno della maggioranza esiste se D'Alema parla di fantasie dei giornalisti sull'ipotesi di una terza «manovra» all'inizio del '97 in caso di congiuntura migliore: ebbene la fantasia è contenuta nel Documento di programmazione. L'ha letto soltanto Ciampi?

Gigi Dario



L'ex presidente della Corte costituzionale Francesco Casavola candidato a guidare la Rai

OGGI O DOMANI L'ANNUNCIO DI MANCINO E VIOLANTE- IN LIZZA L'EX PRESIDENTE DELLA CONSULTA CASAVOLA

Giochi fatti per i nuovi vertici della Rai

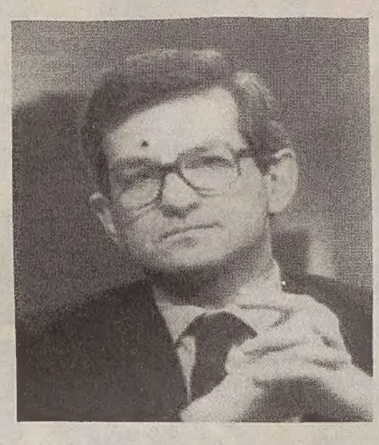
La manager milanese Federica Olivares uno dei candidati certi - Corrono anche Massimo Fichera e Fabiano Fabiani

ROMA — Il fine settimana è stato decisivo per i vertici Rai. Oggi o al massimo domani i presidenti del Senato e della Camera annunceranno i cinque nomi del nuovo Consiglio di amministrazione di Viale Mazzini. Nicola Mancino e Luciano Violante (nelle foto a destra) sono visti e sentiti molte volte sia sabato e domenica per assottigliare la rosa, di una dozzina di petali, e portarla a cinque.

Finalmente, ce l'hanno fatta e forse da palazzo Giustiniani o da Montecitorio sarebbe potuta uscire una fumata bianca con il nuovo Cda già ieri sera. Ma il week-end caldo e di bel tempo ha allontanato anche i papabili dalle città e dagli uffici. Insomma, sembra non sia stato possibile raggiungere un paio di loro per sapere se sono disponibili alla nomina. Così i nomi rimangono top secret, ma questo dovrebbe essere l'ultimo dei toto nomine per la tv pubblica.

Sembra che molti dei personaggi che da settimane vengono indicati dai giornali molto vicini alle massime poltrone Rai vadano cancellati. Per lasciare il posto, forse, all'ex presidente della Corte costituzionale Francesco Casavola, al quale però potrebbe essere invece riservato quello di futuro Garante per l'editoria, successore di Giuseppe Santaniello. Le donne dovrebbero essere due o forse addirittura tre, e tra loro pare certa la nomina della manager milanese Federica Olivares.





Cade definitivamente la candidatura della presidente dei giovani industriali Emma Marcegaglia, perchè lei stessa si è dichiarata «non disponibile» per un incarico nel Cda Rai. L'ha comunicato con una certa durezza, lamentando che in tanti l'hanno candidata, ma «peccato che nessuno si sia fatto premura di conoscere preventivamente il mio parere». «Perchè -spiega- se così fosse stato, si sarebbe saputo che non sono disponibile a ricoprire questo incarico, soprattutto per correttezza e coerenza nei confronti dei novemila giovani imprenditori di Confindustria, che recentemente mi hanno voluto al loro vertice». Un'altra donna potrebbe essere, ma non è detto, l'ex proprietaria di Videomusic Mariolina Marcucci, vicina all'Ulivo.

Mancino e Violante si sono trovati pienamente d'accordo sui criteri da adottare prima che sui nomi. Nessun parlamentare, nessun ex parlamentare e nessun personaggio direttamente riconducibile a una forza politica. Tra i cinque ci sarà un esperto di comunicazione, un esperto di gestione aziendale, un uomo direttamente impegnato nel mondo della cultura. Era stato fatto il nome dello scrittore Raffaele Crovi, gradito anche al Polo, che ha sollecitato nomine che garantiscano il pluralismo, ma pare sia stato privilegiato un altro.

Lorenzo Necci, presidente delle Fs potrebbe essere ancora in corsa, ma le sue quotazioni sono in ribasso, come quelle del consigliere di amministrazione della Stet Alessandro Ovi, amico di Romano Prodi. Ha più volte smentito la sua possibile scalata alla presidenza del Cda Fabiano Fabiani, presidente di Finmeccanica, ma rimane sempre in lizza. Una delle cinque poltrone potrebbe andare a Massimo Fichera, direttore di Euronews, socialista anti craxiano, e sarebbe una nomina tecnica tutta interna all'azienda.

Marina Maresca

Sulle «case chiuse» si riapre la polemica

MILANO — Il presidente Giuseppe Leoni e il coordinatore Augusto Giustini della consulta cattolica della Lega Nord hanno espresso «indignazione» per le opinioni sia di chi «vuole controllare il fenomeno» della prostituzione in «case chiuse» sia «da parte di chi ritiene 'civiltà' permettere che la prostituzione si affermi come libero mercato in mezzo alla strada».

Per la Consulta vi sono «solo due alternative: o si vieta la prostituzione ritenendola un reato oppure è necessario avere il coraggio morale di controllarla sia dal punto di vista sanitario che di turpe sfruttamento da parte dei protettori. Ogni compromesso è un atto di inciviltà».

La proposta presentata da alcuni consiglieri regionali di Forza Italia della Lombardia di tornare ad aprire le case di tolleranza «ha comunque il merito di aver aperto un problema che c'è». E' questa l'opinione del consigliere regionale e segretario lombardo dei Socialisti i Biscardini, il quale ha affermato. «Io non ho firmato la mozione - ha precisato Biscardini - ma posso capire la posizione personale del mio collega Baruffi, che ha con la sua firma dimostrato come su queste questioni non possono valere le logiche di schieramento».

E sempre su questo tema, «chi vuole la riapertura delle case chiuse non è un troglodita, come sostiene Livia Turco: è un analfabeta e un porcaccione ipocrita»: lo ha affermato il senatore Verde Luigi Manconi proponendo, tra l'altro, la sperimentazione dei quartieri a luci rosse.

Giuseppe Gentile, il consigliere regionale primo firmatario della mozione riguardante il fenomeno della prostituzione a Milano e in Italia, ha replicato alle tante proteste suscitate dalla sua proposta di riaprire le 'case chiuse'.

«Evidentemente - si legge in una nota diffusa da Gentile - non tutti hanno compreso lo spirito e il significato della mozione. Lo scopo prioritario del mio intervento, che è stato raggiunto, era quello di porre le forze politiche e sociali davanti al problema che finora, per ipocrisia, non è mai stato affrontato seriamente. Purtroppo - ha proseguito - la vicenda è stata strumentalizzata e molti sono intervenuti a sproposito. Don Mazzi ha dichiarato con tono sessantottesco di voler bruciare il Pirellone e chi c'è dentro, ma non ha spiegato come mai non brucia il comune di Brescia, dato che anche il sindaco Martinazzoli si era dichiarato favorevole alla riapertura della case di tolleranza. Inoltre il sindaco di Milano Formentini, prima di criticare il progetto - ha aggiunto Gentile - farebbe bene ad uscire dal letargo di Palazzo e a rendersi conto che ogni giorno tre milioni di milanesi vivono sulla loro pelle il problema».

«Apprendo poi, con amarezza dalla collega Adamo, consigliere regionale del Pds - ha detto ancora Giuseppe Gentile - che il suo partito preferisce che la prostituzione venga gestita dalla criminalità poichè ha affermato che l'apertura delle case di tolleranza sancirebbe uno stato di polizia che controlla la prostituzione».

Secondo l'esponente di Forza Italia appaiono infine «sconcertanti le dichiarazioni del ministro Livia Turco, che sono identiche a quelle della presidente delle prostitute italiane, Carla Corso. Infatti entrambe hanno sostenuto che i firmatari della mozione 'non capiscono niente della prostituzione'. Comprendo la posizione e l'atteggiamento della presidente delle prostitute - ha concluso Gentile - ma non capisco come e dove abbia acquisito esperienza specifica del problema il ministro Turco».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043
INTERNET: http://www.ilpiccolo.it/
ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con prenotazione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. inf.50%
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»
PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 259.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 311.000) Finanziaria L. 404.000 (fest. L. 485.000) - R.P.O. L. 270.000 (fest. L. 324.000) - Occasionale L. 349.000 (fest. 418.800) - Redazionale L. 269.000 (fest. L. 322.800) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 926.000 (fest. L 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 370.000 (fest. L. 444.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 380.000 (fest. L. 456.000) - Pubblicità elettorale edizione regionale L. 103.800 Necrologi L. 5.250 - 10.500 per parola (Analv. Ringr. L. 4.750 - 9.500 - Partecip. L. 6.930 - 13.860 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)
La tiratura del 7 luglio 1996 è stata di 76.000 copie
Certificato n. 2925 del 14.12.1995
© 1989 O.T.E. S.p.A.

TRAGEDIA A BOGLIASCO SULLA RIVIERA LIGURE DI LEVANTE: SALVATA UNA RAGAZZA

Corre in soccorso ma annega

Non ha esitato a tuffarsi con gli amici ma non è riuscito a tornare a riva - Alpinista precipita sul Monviso

GENOVA — Ancora un week-end con vittime nelle località turistiche e gravi incidenti stradali. Ieri mattina, davanti a Bogliasco, sulla riviera ligure di Levante, è stato trovato, ad una profondità di circa sette metri, il corpo senza vita di un giovane, Mario Merolo, 23 anni, che sabato pomeriggio si era lanciato tra le onde per soccorrere una ragazza in difficoltà. Le ricerche di Merolo, avviate immediatamente dopo che un amico aveva lanciato l' allarme e proseguite sino a notte, erano riprese ieri mattina all' alba. Una squadra di sommozzatori dei vigili del fuoco ha ritrovato il corpo, a poca distanza dal luogo dove Merolo era scomparso tra le onde. La tragedia si era consumata sabato intorno alle 18. Mario Merolo ed un amico si trovavano su una piccola spiaggia di Bogliasco quando hanno notato una ragazza annaspare tra le onde. Nonostante il mare mosso i due non hanno esitato a tuffarsi, seguiti da altri tre giovani. Questi ultimi, tutti appartenenti alla locale squadra di pallanuoto, sono riusciti a raggiungere la giovane e a riportarla a riva. Non così Merolo, subito in difficoltà per la corrente, che è stato spinto contro le rocce prima di scomparire tra le onde.

Sempre ieri mattina un alpinista è precipitato, intorno a mezzogiorno, sotto il Passo due dita del monte Isolotto, gruppo Monviso. A dare l'allarme è stato un compagno di cordata. La vittima è Giacomo Ghiberti, 48 anni, di Racconigi (Cuneo). Ghiberti, che con un amico stava scendendo verso i laghi



di Vallanta, è scivolato per circa 100 metri in un canalone sotto il Passo due dita del Monte Isolotto.

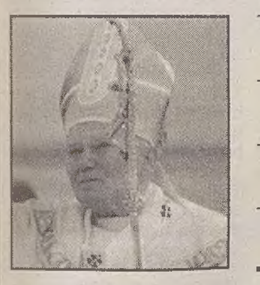
Attimi di terrore ieri all'alba alle porte di Ravenna dove una trentina di ragazzi polacchi, tra i 12 e i 15 anni, sono rimasti feriti o contusi in un incidente stradale avvenuto sulla statale Romea, a una decina di chilometri da Ravenna. I ragazzi, accompagnati da alcuni adulti (in tutto una quarantina di persone) erano diretti a Cesenatico per una vacanza.

Viaggiavano a bordo di un pullman che è uscito di strada e si è rovesciato. L' incidente è stato causato forse da un colpo di sonno dell' autista. I feriti più gravi sono due ragazze, estratte dalle lamiere con l' intervento dei vigili del fuoco: sono state sottoposte ad intervento chirurgico nell' ospedale di Ravenna, una è in prognosi riservata. Tutti gli altri contusi (tranne altri tre ricoverati fra Ravenna e Comacchio) sono stati medicati e poi dimessi.

A Milano, due giovani ventenni, una ragazza e un ragazzo, sono stati ricoverati in gravi condizioni al Policlinico dopo essere stati travolti da una auto pirata, all' uscita da una discoteca nei pressi dell'Idroscalo. L' incidente verso le 4 di ieri mattina, in via Buozzi, sulla circonvallazione esterna dell' Idroscalo al confine tra i comuni di Segrate e di Peschiera Borromeo. Secondo i primi accertamenti svolti dai carabinieri, una Lancia «Delta» sulla quale viaggiavano quattro persone, è sbandata e dopo aver urtato tre auto parcheggiate ha travolto tre pedoni, una ragazza e due suoi amici, che stavano attraversando la strada. Il conducente della «Delta» è fuggito senza prestare soccorso. I tre ragazzi investiti sono Lodovica Borin, 20 anni, di Cesano Maderno, Fabio Galuppi, 20 anni, di Barlassina (Milano), e Massimiliano Corti, 24 anni di Barlassina. I primi due sono in gravi condizioni, mentre Corti è stato giudicato guaribile in 12 giorni e dimesso. I carabinieri avrebbero già identificato il conducente dell' auto: si tratterebbe di un extracomunitario probabilmente ubriaco o sotto l'effetto di stupefacenti.

WOJTYLA PARTE PER I MONTI

Il Papa annuncia la grande alleanza tra tutti i cristiani



Più unite le Chiese d'Occidente e d'Oriente

ROMA — Un Papa Wojtyla insolitamente tonificato e chiaramente disteso è apparso ieri alla finestra dello studio privato per l'«Angelus» domenicale del mezzodì. Nonostante il defatigante e lunghissimo rito bizantino che aveva riempito la basilica vaticana di Melopee orientali e di preghiere in greco antico e in ucraino, il Pontefice è apparso in buona forma e di buonumore.E' stata quella di ieri, fino al prossimo settembre, l'ultima volta di Wojtyla alla finestra ormai famosa in tutto il modo, poichè per due domeniche di luglio reciterà l'Angelus Domini nel Cadorino eppoi, fino ai primi di settembre, alla vigilia della preannunciata visita pastorale in Ungheria, soggiornerà a Castel Gandolfo. Logico dunque che fosse di buonumore iermattina, quando con un mezzo sorriso ha esordito proclamando un distensivo: «Si respira ormai aria di vacanza». Con larghi gesti delle braccia ha rivolto l'augurio consueto a tutti:«buone vacanze», ricambiato a gran voce dalla folla che continuava ad appluadire dopo essere stata dalle nove della mattina, all'interno della basilica di San Pietro per assistere alla solenne celebrazione, presieduta dallo stesso Giovanni Paolo II, del quattrocentesimo centenario dell'unione di Brest, così è chiamata da secoli la decisione di ricongiungersi a Roma presa da una larga parte della chiesa ortodossa ucraina e bielorussia.

Il rito liturgico bizantino si è protratto per oltre tre ore ed è stato ripreso da molte emittenti televisive eruopeo. Fra i numerosi partecipanti alla liturgia greco-cattolica, erano decine di Vescovi della Chiesa ucraina con in testa le caratteristche «corone» a cipolla di un rosso squillante, oltre all'arcivescovo di Leopoli, l'anziano e malandato cardinale Myroslav Lubachivsky, che per lunghi e tribolanti decenni è stato l'invitto simbolo della autentica resistenza catolica ucraina alle dure persecuzioni del regime comunista sovietico.

Dopo aver officiato al fianco del Ponterice all'altare della Cattedra, il porporato ha dovuto essere portato fuor di basilica su una sedia a rotelle. All'omelia papa Wojtyla ha colto l'occasione per ribadire la speranza che il «Grande Giubileo» del duemila possa finalmente vedere i cristiani d'Occidente e d'Oriente più uniti» quanto al proprio ruolo, ha detto che un Pontefice è chiamato ad «assicurare» e non a «mortificare le sinergie tra Chiese d'Oriente e d'Occidente. Si profila un grande patto fra un miliardo e passa di cristiani.

ARRESTI DOMICILIARI IN SARDEGNA PER DIONIGI RESINELLI

Squillante, banchiere nei guai

Colombo contesta al direttore dell' Associazione bancaria ticinese false informazioni

SASSARI — Il banchiere, Dionigi Resinelli, è stato arrestato al termine di un interrogatorio, come persona informata dei fatti, al quale è stato sottoposto dal sostituto procuratore Gherardo Colombo, del pool «Mani pulite», nel commissariato di polizia di Porto Cervo, nell' ambito dell' inchiesta Squillante.

Resinelli, che è direttore dell' Associazione delle banche Ticinesi, è stato arrestato in base all' articolo 371 bis per false informazioni al pubblico ministero. Il provvedimento restrittivo non è stato firmato da Colombo ma dal sostituto procuratore della Repubblica del Tribunale di Tempio Pausania, Paola Mossa, per motivi di competenza territoriale.

Resinelli ha ottenuto gli arresti domiciliari nella sua villa di Porto Cervo, dove sta trascorrendo un periodo di vacanze con la famiglia.Il nome di Dionigi Resinelli era emerso per la prima volta nell' interrogatorio del 17 marzo scorso davanti ai pm milanesi di Giorgio Aloisio De Gaspari, agente di Borsa ai quali si era rivolto l'ex presidente dei Gip di Roma Renato Squillante.

Aloisio De Gaspari aveva parlato a lungo ai magistrati delle operazioni finanziarie gestite per conto di Squillante, compresa quella per l'acquisto di una quota del Golf di Tolcinasco. Aloisio aveva spiegato di non essersi occupato personalmente di questo affare, ma di avere compiuto fittizie

Ha gestito in Borsa le «tangenti» del magistrato

operazioni di Borsa per conto del giudice e di avere trovato il contatto per aprire il conto in Svizzera. «Nel 1985 - ha raccontato l'agente di Borsa - gli presentai Dionigi Resinelli, un dirigente della Società di banche Ticinesi. Io sapevo che Squillante aveva aperto il conto ma dovevo fare finta di credere che fosse di pertinenza del fratello che risiede negli Stati Uniti e fa l'agente cinematografico. Non so quanto ci fosse. Ogni volta che chiedevo a Resinelli come andasse il rapporto con Squillante lui mi rispondeva soltanto 'tutto bene'. Comunque io non sono l'unico agente di Borsa che ha gestito soldi per suo conto». Ma Dionigi Resinelli, 55 anni, nativo di Lugano, è un banchiere e non solo un dirigente bancario. Infatti è il direttore della «Società bancaria ticinese», la banca controllata dalla sua famiglia.

Dionigi Resinelli è un abituale frequentatore della Sardegna dove ritorna a trascorrere le vacanze nonostante sia stato protagonista di una brutta avventura la notte del 29 luglio del 1980 quando sfuggì a un tentativo di sequestro. Il giovane banchiere, allora trentanovenne, venne assalito da un «commando» di banditi mentre rientrava con la moglie, Nadia Mornaghini, nella sua villa, dopo una «grigliata» di pesce in spiaggia con amici. I rapitori lo aggredirono mentre parcheggiava la Land Rover, subito dopo aver lasciato la moglie davanti all' ingresso della villa. La sua energica reazione e l' aiuto di alcuni amici, richiamati dalle urla della moglie, costrinsero i banditi a fuggire. Al momento dell' aggressione nella villa dei Resinelli c' erano i tre figlioletti e la cameriera tedesca. Da qualche tempo Dionigi Resinelli frequenta la più mondana Porto Cervo.

IN BREVE

Il vescovo di Siena: «Tenete sotto chiave le ostie consacrate»

SIENA — «Chiudete a chiave i tabernacoli nei quali vengono conservate le ostie consacrate»: è l' invito rivolto dal vescovo di Siena Gaetano Bonicelli ai parroci, dopo una serie di furti di ostie verificatisi nelle chiese della diocesi. L' ultimo in ordine di tempo è accaduto nella chiesa di Marciano, nell'immediata periferia di Siena, dove, dal tabernacolo, è stata asportata la pisside con all' interno quindici ostie consacrate. Si teme che le ostie possano servire per messe nere.

Siracusa, rivede l'ex moglie le spara tre colpi, poi si uccide

SIRACUSA — Filippo Giuliana, 46 anni, dipendente di un negozio di elettrodomestici, ha sparato tre colpi di pistola all' ex moglie, Lucia Giustini, di 45, rivolgendo poi contro se stesso l' arma. I due sono adesso ricoverati nell' ospedale Umberto I di Siracusa; i medici li hanno dichiarati «clinicamente morti». Un parente è rimasto ferito. L' episodio è avvenuto sotto gli occhi della figlia ventireenne.La coppia era separata da sei mesi.

Rapinano e «pungono» un operaio Arrestati due tossicodipendenti

TORINO — Due tossicodipendenti sono stati arrestati dopo avere rapinato e punto con una siringa un operaio che aveva appena prelevato 200 mila lire da un Bancomat. Sono Rosario Schiavone, 29 anni, e Domenico Sardella, di 30, entrambi domiciliati a Torino. Protagonista dell'episodio è stato M.L., 30 anni, operaio di Torino. Aveva appena prelevato il denaro in un Bancomat all'interno di un istituto di credito in via Onorato Vigliani quando due giovani lo hanno aggredito minacciandolo allo stomaco con una siringa.

Detenuta trovata morta in cella Gli inquirenti: suicidio o malore

BRESCIA — Una detenuta di 31 anni, Adelina Tatone, è stata trovata morta nella sua cella nel carcere di Verziano (Brescia). A scoprire il corpo della donna riverso sul pavimento della cella coperto d'acqua è stato un agente della polizia penitenziaria. Sulle cause del decesso sono in corso accertamenti. Gli investigatori dovranno stabilire se possa essersi trattato di un suicidio (la donna aveva trascorso la notte in cella da sola e il corpo non presenta segni di violenza) o invece di un malore.

Tedesco separato dalla moglie rapisce il figlio «per dormire»

FIRENZE — Non riusciva a dormire senza suo figlio, un bambino di 9 anni che dopo la separazione è rimasto con la madre, per questo G.F, 40 anni, cittadino tedesco, ma residente in Italia, di notte si è inoltrato nell'appartamento della moglie, ha preso con sé il figlio e se lo è portato a casa. Ora l'uomo, separatosi nel dicembre scorso, rischia un'accusa di sequestro di persona per essersi rifiutato di restituire il bambino alla cognata.

«ECCO PERCHÈ NON HO CONDANNATO PACCIANI»

Ferri lascia la toga e in un libro spiega la sua tesi sul «mostro»



FIRENZE — La vicenda del mostro di Firenze ha riservato un ennesimo colpo di scena: il presidente della corte d'assise d'appello Francesco Ferri, che il 12 febbraio scorso ha assolto Pietro Pacciani dall'accusa di essere il mostro di Firenze, si è dimesso dalla magistratura per scrivere un libro che uscirà tra giorni. È «Il caso Pacciani, storia di una colonna infame». Ferri, 70 anni proprio l'indomani della sentenza e da pochi giorni è andato in pensione in anticipo .

«Per poter condurre il processo di secondo grado a Pacciani - spiega - avevo chiesto una proroga nell'incarico, poi ho deciso di scrivere il libro per farlo in piena libertà ho preferito lasciare la magistratura». Ferri per scrivere il libro ha preso lo spunto dell'opera di Alessandro Manzoni sul processo agli untori. «Ho sentito il bisogno di farlo - aggiunge l'ex magistrato - per l'atteggiamento tenuto dagli inquirenti in generale e un po' anche per come si è comportata la stampa, che tranne che in rare occasioni, non ha svolto un ruolo critico, non ha saputo tenere le distanze. Quanto ai riferimenti all'opera di Manzoni, il paragone non è lusinghiero, ma ho ritenuto che ci fosse un parallelo con l'inchiesta condotta a mio giudizio con prevenzione corredata da confessioni a tutti i costi».

Come si vede l'ex presidente della corte d'assise non risparmia critiche ai colleghi della Procura (Vigna e Canella) e alla polizia. Il procuratore capo di Firenze Vigna ha detto che «Ferri non è Manzoni». «Conoscevo giudici - ha detto Vigna - che esprimevano il loro pensiero nelle sentenze, comunque ha il diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero» e ha precisato che esclude qualsiasi senso di amarezza. «No, per carità, ne sono state dette di peggio». Chiaro riferimento alle interpellanze di An e Forza Italia, quando Vigna intervenne prima e dopo la sentenza di assoluzione di Pacciani. Per l'ex magistrato Ferri i quattro famosi testimoni (Alfa, Beta, Gamma e Delta) scoperti quando l'appello stava per finire «sono persone inattendibili, ma soprattutto hanno raccontato cose false, non solo inverosimili. Mi riferisco soprattutto agli urli che avrebbero fatto sia l'ultima vittima del mostro che Pia Rontini, come viene riferito. Dalle perizie risulta che entrambe erano già in coma».

Insomma, aggiunge Ferri «Non potevo più sopportare in silenzio di fronte ad avvenimenti che sono fuori dalla logica e dalla giustizia. Tutto si basa su questi due nuovi testimoni, ma nessuno si è preso la briga di andare a San Casciano, dove tutti si mettono a ridere quando si parla di questi due». Chiaro riferimento a Giancarlo Lotti e Fernando Pucci che secondo le loro dichiarazioni assisterono al duplice omicidio dei due francesi la notte dell'8 settembre 1985. Ma per quanto riguarda il duplice omicidio di Vicchio, Pina Rontini secondo la perizia medico legale del professor Mauro Maurri quando venne accoltellata era in «limite vite». E secondo il perito la ragazza quando fu colpita di proiettili esplosi dalla Beretta 22 non era morta.

Perchè la Corte non volle ascoltare i due testimoni? «La decisione - risponde Ferri - fu presa prima di tutto per questioni procedurali. Inoltre li ritenevamo non credibili pechè raccontavano fatti non collimabili con quelli acquisiti. Posso dire - conclude Ferri - che in via di fatto è stato un peccato non averli sentiti perchè sarebbero caduti. Ma in via di principio non dovevano essere sentiti. I testi si sentono quando si ritiene che possano portare qualcosa alla ricerca della verità».

Serena Sgherri

LA SPEZIA

Sequestrate sostanze chimiche per la Libia

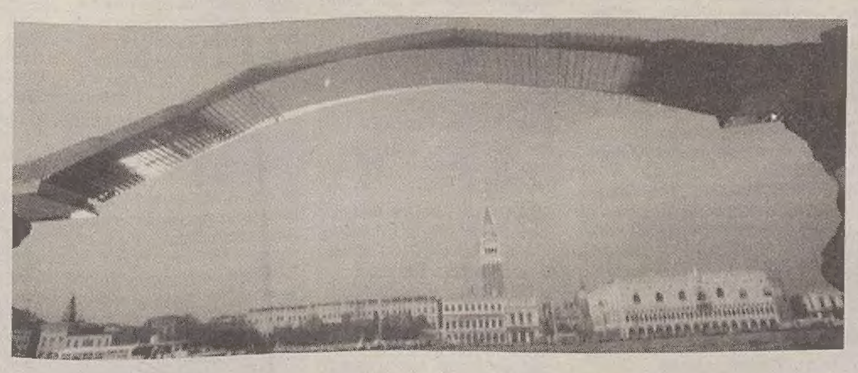
LA SPEZIA — Sarebbe una società di Rostock, la «Senator Lines», l'attuale armatore della «German Senator», la nave bloccata nei giorni scorsi nel porto di La Spezia con un carico di cento tonnellate di solfuro di sodio utilizzabile per realizzare il gas asfissiante iprite. A Rostock ieri, nella sede della società, nessuno ha risposto al telefono, così come a Rendsburg, città a nord di Amburgo, dove risiede Karl Schlueter, proprietario della nave fino a due anni e mezzo fa. Il carico di sostanze chimiche, sempre secondo quanto riportato dalla stampa, era destinato alla Libia ma sarebbe stato sequestrato nel porto ligure al termine di «un'operazione condotta dallo Svad, il servizio di vigilanza delle dogane, pare con il contributo del servizio di sicurezza militare, il Sismi».

È IL SOGNO DI UN RICCO AMERICANO CHE VIVE A OXFORD

Un ponte di vetro per Venezia

Al progetto sta lavorando da dieci anni il maestro vetraio Luciano Vistosi di Murano

LONDRA — Un ricco americano che vive a Oxford, James Sherwood, si sta dando da fare perchè sia costruita a Venezia una meraviglia senza eguali nel mondo: un ponte tutto di vetro, su progetto di un eminente maestro vetrario di Murano, Luciano Vistosi. Al progetto il 'Sunday Times' ha dato ieri grande risalto e credito: a detta del domenicale londinese il sindaco della città lagunare Massimo Cacciari è infatti d' accordo e vorrebbe che diventasse realtà per il fatidico anno 2000. Il magnate americano è presidente di una



multinazionale dei trasporti marittimi (Sea Containers Group), nel 1994 fu fatto cittadino onorario di Venezia dove ha moltiplici interessi finanziari e ha sponsorizzato il progetto del ponte tutto di vetro a cui Vistosi lavora da oltre un decennio. Secondo il 'Sunday Times' Vistosi mira a installare il ponte di vetro al posto del ponte Arsenale - in legno, lungo trentacinque metri - che si trova nella vecchia zona cantieristica della città. Vistosi sta lavorando ad un modello di sei metri in scala per dimostrare che il vetro non si spezzerebbe e ritiene il suo progetto importante per segnalare come in cui la cultura moderna può intervenire senza danneggiare il senso generalizzato di bellezza della città». Un decennio fa, quando propose un ponte di vetro come rimpiazzo di quello ligneo di Accademia sul Canal Grande, Vistosi fu considerato un provocatore con molta fantasia ma adesso i tempi sono in apparenza cambiati. «Vistosi - ha detto al 'Sunday Times' Roberto Tonini, assessore ai lavori pubblici di Venezia - è un grande maestro. Un ponte di questo tipo non sarebbe solo un' opera d' arte ma una pietra miliare nel piano regolatore».

IL PM SPATARO: «UOMINI COSI' DANNO LA FORZA PER CONTINUARE A LOTTARE»

Varese, il maresciallo non ce l'ha fatta

VARESE — Non ce l'ha fatta. Il maresciallo dei carabinieri colpito a morte nella sparatoria di Locate Varesino è deceduto ieri mattina all'ospedale di Varese. La moglie gli è stata vicina fino all'ultimo sperando in un miracolo, ma per Sebastiano D'Imme, 31 anni, non c'è stato niente da fare. Il proiettile che lo aveva raggiunto al volto gli è stato fatale e i diversi interventi chirurgici ai quali è stato sottoposto non sono riusciti a salvargli la vita. I familiari nel pomeriggio hanno autorizzato i medici di Varese a procedere con l'espianto degli organi.

D'Immè aveva 31 anni ed era originario di Gela: si era sposato appena otto mesi fa. Non aveva figli. Dalla Sicilia sono arrivati ieri all'alba anche i genitori e la sorella. E a vegliare sulle ultime ore di vita del carabiniere è stato l'altra notte anche il magistrato antimafia Armando Spataro: «Era uno dei miei migliori collaboratori - ha detto il pm di Milano -. Finché ci saranno uomini come questo maresciallo vale la pena di continuare a lavorare». Manifestazioni di solidarietà alla famiglia e all'Arma dai carabinieri sono arrivate ieri dalle istituzioni.

Sul fronte delle indagini intanto si stringe il cerchio attorno agli assassini del maresciallo. Gli inquirenti hanno interrogato a lungo i due componenti della banda fermati l'altro ieri sera. I due malviventi non avrebbero preso parte al conflitto a fuoco, ma probabilmente sanno dove si nascondono i loro complici.

Gli investigatori, infatti, conoscono nome e cognome degli assassini: si tratta di due giovani che hanno tra i 25 e i 30 anni, pluripregiudicati per diverse rapine a banche e furgoni postali. Le forze dell'ordine li stanno cercando per tutta la Lombardia e la loro cattura sarebbe ormai molto vicina.

A lungo sembra sia stata interrogata ieri anche una donna. Probabilmente si tratta della compagna di uno dei latitanti. Forse era proprio da lei che i malviventi stavano andando quando l'altro ieri sono stati intercettati dall'auto civetta di Sebastiano D'Immè, poco prima della tragica sparatoria.

MARIO de LUYK partecipa commosso al lutto dei familiari e collaboratori per l'immatura scomparsa dell'amico

Guido Baccara

Trieste, 8 luglio 1996

ANNIVERSARIO

I familiari di

Rino e Livio La Fata

li ricordano con l'intensità di sempre.

Trieste, 8 luglio 1996

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043;

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

4 Impiego e lavoro
offerte

CERCASI signora a part-time per lavori vari di ufficio conoscenza perfetta lingua italiana e slovena telefonare 3752209. (A8026)

INTERESSANTE offerta di lavoro tempo-pieno o part-time possibilità di guadagnare 400.000 settimanali con tre ore al giorno disponibili per colloquio. Telefonare lunedì dalle 12 alle 15 040/224638. (A8111)

LAVORO a domicilio garantito 500.000 settimanali se confezionerai le nostre collane in casa tua 167012968 telefonata gratuita. (F01)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolè, veneziane, pitturazione, restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A8049)

A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, impianti completi, interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A8049)

IMPRESA edile esegue opere di pronto intervento e costruzioni in genere su prenotazione telefonica 0337/845071. (B006)

LAVORO a domicilio società cercano personale affidabile. Tel. 0383/890877. (A00)

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

20 Capitali - Aziende

A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo 0422/423994-424186.

CREDIT EST srl
- PRESTITI ANCHE PICCOLI
- EROGAZIONE DIRETTA
- ESITO IN GIORNATA
- RESTITUZIONE A BOLLETTINI MENSILI
Via S. Lazzaro 17
Tel. 634025 Trieste
Fogli analitici in loco

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente 0422/825333. (gpd)

A Lugano Svizzera finanziamenti a tutte le categoria per qualsiasi importo e operazione. Tel. 0041 91/9853510. (G230908)

STUDIO BENCO
FINANZIAMENTI IN BOLLETTINI POSTALI
10.000.000 rate 200.000
IN 2 ORE
FIRMA SINGOLA
TAEG 15/50
040/630992

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti. 02/29518014. (G232760)

ACQUISTIAMO/VENDIAMO aziende, qualsiasi dimensione. Ricerchiamo soci. Pagamento contanti. Telefono 049/8755181. (Gpd)

HAI BISOGNO DI SOLDI?
Da 10 a 950 milioni
SUBITO
VISITE GRATIS
Soluzioni anche per protestati e stranieri
Tel. 0348/22.21843

AD aziende/dipendenti finanziamenti immediati, qualsiasi importo, ogni condizione. Telefono 049/8754422.

ATTENZIONE, vuoi risolvere i tuoi problemi finanziari a norma di legge? Chiamaci senza esitare per qualunque tipo di credito e operazione autoriz. n. 0254365. Tel. 049/8710657.

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari fondiari comunitari risposta immediata 049/8626190. (G232772)

RISOLVIAMO problemi finanziari qualsiasi importo ogni categoria celerità, visita gratuita. 02/33100682. (G232779)

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali (bollettini). Es. 10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 507.600. 0432/26495. (G232712)

5/10.000.000 firma singola liquidità privati aziende tassi antiusura soluzione protestati velocissimi visita gratuita 049/659968. (G.PD)

22 Case-ville-terreni
vendite

BIBIONE mare, appartamenti villette frontemare 11.000 a persona giorno prenotate subito, vendiamo villetta 200 metri mare. Agenzia Sabina 0431/439515-430428. (A099)

CASAFFARI 040/213366 OPICINA residence in costuzione composto da appartamenti di differenti tipologie caratterizzate da ampi spazi abitativi, mansarde con terrazza a vasca ai piani superiori, taverne e giardini privati a quelli inferiori posti auto coperti.

CASAFFARI 040/213366 ROSSETTI ALTA appartamento mq 110 piano medio ascensore balconi posto auto condominiale. (A099)

CASAFFARI 040/213366 VIA DELL'EREMO appartamento mq 110 ventennale piano medio soggiorno cucina tre camere doppi servizi terrazza verandata box termoautonomo parco condominiale. (A099)

ELLECI 040/635222 adiacenze Coroneo, signorile, luminoso, recente, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, balcone, ripostiglio. 155.000.000. (A8074)

ELLECI 040/635222 adiacenze Rossetti, tranquillo, ingresso, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, soffitta, termoautonomo. 95.000.000. (A8074)

ELLECI 040/635222 centrale, libero, perfetto, saloncino, camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, termoautonomo. 100.000.000. (A8074)

ELLECI 040/635222 Commerciale, libero, ottime condizioni, soggiorno, camera, cucinino, bagno, cantina, termoautonomo. 112.000.000. (A8074)

ELLECI 040/635222 Commerciale, libero, vista mare, recente, soleggiato, saloncino, angolo cottura, camera, cameretta, bagno, due balconi, cantina, termoautonomo. 105.000.000. (A8074)

ELLECI 040/635222 Commerciale, libero, vista mare, recente, soggiorno, camera, cameretta, tinello/cucinino, bagno, due balconi, cantina. 165.000.000. (A8074)

ELLECI 040/635222 Costalunga, libero, perfetto, recente, luminoso, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, terrazzo, soffitta. 175.000.000. (A8074)

ELLECI 040/635222 S. Giacomo, libero, panoramico, buone condizioni, saloncino, angolo cottura, camera, cameretta, bagno, balcone, ripostiglio, termoautonomo. 95.000.000. (A8074)

ELLECI 040/635222 S. Giacomo, libero, perfetto, panoramico, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno. 70.000.000. (A8074)

ELLECI 040/635222 S. Giacomo, libero, silenzioso, ingresso, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, cantina. 51.000.000. (A8074)

ELLECI 040/635222 Scala Santa, libero, vista mare, recente, soggiorno, due camere, cucinino, bagno, due balconi, due ripostigli, cantina. 160.000.000 con box 190.000.000. (A8074)

ELLECI 040/635222 Scorcola, libero, signorile, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, due bagni, cantina, termoautonomo. 210.000.000. (A8074)

ELLECI 040/635222, Roiano, libero, perfetto, luminoso, vista aperta, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, balcone, posto auto condominiale. 207.000.000. (A8074)

ELLECI 040/635222, S. Giovanni, libero, ottime condizioni, signorile, recente, soleggiato, soggiorno, due camere, cucinino, bagno, balcone, soffitta. 197.000.000. (A8074)

FRESCOBALDI, appartamento perfetto, soggiorno, 2 camere, doppi servizi, cucina, balcone, cantina, posteggio coperto. IMMOBILIARE CANAL GRANDE 040/662277.

GABETTI Op.Imm - Immobili di prestigio in Costiera triestina - Villa fronte mare, ampia metratura, ottime rifiniture, accesso diretto e gratuito allo stabilimento "Le Ginestre". Trattative riservate. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (A00)

GABETTI Op.Imm - Immobili di prestigio in Costiera triestina - appartamento in palazzina signorile adiacente il Parco di Miramare, giardinetto proprio, ingresso indipendente e box auto. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (A00)

GABETTI Op.Imm. - Adiacente via Rossetti. Appartamento 3.o piano, buone condizioni, termoautonomo. Ingresso, soggiorno, cucina, una stanza, stanzino, wc, cantina. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325.

GABETTI Op.Imm. - Coroneo alta. Gabetti Op.Imm. - Viale Ippodromo - nuda proprietà XIV piano, ottime condizioni. Soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, tre poggioli. (A00)

GABETTI Op.Imm. - Viale Ippodromo - nuda proprietà XiV piano, ottime condizioni. Soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, tre poggioli. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (A00)

GE.CO Spa vende a Monfalcone ultima villetta a schiera su 4 livelli tot. mq 240 + giardino, si accettano anche permute con terreni edificabili zone province Trieste e Gorizia. Tel. 040/303231 oppure 0336/901136. (A8019)

GEOM SBISA': Barcola appartamento prestigioso moderno super panoramico 220 mq ascensore posteggio terrazze. 040/942494. (A00)

GEOM SBISA': negozi liberi ottima posizione mq 80. Montebello mq 344 260.000.000. 040/942494. (A00)

GEOM SBISA': Padovan moderno ottimo 108 mq occasione 168.000.000, Filzi prestigioso 160 mq 360.000.000. 040/942494. (A00)

GHIRLANDAIO splendido ultimo piano, soggiorno, camera, cucina, bagno, terrazza abitabile. 137.000.000 La Casa 040/307571. (A8021)

GIULIA immobiliare 040/351450 Besenghi libero recente salone con terrazza abitabile quattro stanze cucina doppi servizi ripostiglio poggiolo cantina box 410.000.000. (A8134)

GIULIA Immobiliare 040/351450 Cattinara libero recentissimo vista aperta appartamento con giardino composto da soggiorno con terrazza abitabile cucina tre stanze doppi servizi posti macchina 320.000.000. (A8134)

GIULIA Immobiliare 040/351450 Ghirlandaio libero recente soggiorno cucinino due matrimoniali bagno poggioli cantina 150.000.000.

GIULIA Immobiliare 040/351450 Matteotti libero recente salone cucina abitabile tre stanze bagno ripostiglio poggiolo ampia terrazza 250.000.000. (A8134)

GIULIA immobiliare 040/351450 San Giovanni libero recentissimo soggiorno cucinino camera bagno ripostiglio poggiolo perfette condizioni 120.000.000. (A8134)

GIULIA Immobiliare 040/351450 Via del Veltro ultimi tre appartamenti primoingresso in casa completamente ristrutturata da 130.000.000 a 190.000.000. (A8134)

GIULIA Immobiliare 040/351450 Via San Pasquale libero recente soggiorno cucina abitabile due matrimoniali doppi servizi poggioli posti macchina 240.000.000.

GORIZIA ALFA 0481/798807 periferica nel verde palazzina prossima consegna appartamenti varie metrature camere giardino privato.

GORIZIA ALFA 0481/798807 prestigiosa mansarda ristrutturata autoriscaldata. Vista castello.

GORIZIA centro villino singolo recentissimo soggiorno cucina 3 camere 2 bagni 370.000.000. Elletre 0481/33362. (B00)

GORIZIA periferia zona verde privato vende appartamento. Telefonare 0481/21735. (B00)

GORIZIA Piazza Municipio nuova costruzione uffici-appartamenti 2/3/4 camere soggiorno cucina doppi servizi cantina garage. Rifiniture alto livello. Pagamento dilazionato senza interessi. Vendita diretta. Costructa Srl Gruppo Valdadige 0481/31693. (A099)

GORIZIA zona Duomo costruzione nuovi appartamenti 2/3 camere soggiorno cucina doppi servizi garage - negozi - oppure villette con giardino privato. Pagamento dilazionato senza interessi. Valdadige Costruzioni Spa 0481/31693. (A099)

GORIZIA, piano alto appartamento centrale una camera letto, arredato, cantina L. 98.000.000. Bm Services 0481/93700. (B00)

GORIZIA, ultimo piano, autometano, recente, luminoso bicamere, ingresso, ampio salone, cucina, terrazzo, cantina, garage. Bm Services. 0481/93700. (B00)

GORIZIA: via Don Bosco ultimo appartamento con giardinetto bicamere cantina garage, ingresso indipendente, superifinito. 2001 IMMOBILIARE Romans 0481/909351. (C00)

GORIZIA: villa schiera testa tricamere biservizi studio/taverna cantina garage, giardino 280.000.000. Altra stessa tipologia 240.000.000. 2001 IMMOBILIARE Romans 0481/909351. (C00)

GRADISCA ALFA 0481/798807 centrali nuove bifamiliari, 3 camere, 2 servizi, ampia taverna, porticato giardino privato.

GRADISCA ALFA 0481/798807 primo piano palazzina recente alloggio una camera soggiorno cucina bagno veranda garage.

GRADISCA d'Is. villetta di circa 80 mq, perfettamente ristrutturata, con giardino e garage. TARGET tel. 0481/488116.

GRADISCA nuova costruzione appartamenti 2/3 camere soggiorno cucina doppi servizi cantina garage giardino privato da L. 110.000.000 dilazionati + mutuo regionale concesso. Vendita diretta Valdadige Costruzioni Spa 0481/31693. (A099)

GRADISCA, posizione centralissima, villino indipendente da ristrutturare, ampio giardino alberato. Bm Services 0481/93700. (B00)

GRETTA stupenda vista golfo cucina soggiorno matrimoniale bagno cantina ampio poggiolo 135.000.000. Professionecasa 040/638408. (A8040)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Piazza Repubblica ultimo piano soleggiatissimo, ottime condizioni interne: salone, tre stanze, grande cucina, tripli servizi, riscaldamento autonomo. 235.000.000. (A8070)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze via Revoltella, recente ultimo piano con scorcio mare: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, due poggioli. 110.000.000. (A8070)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Altipiano in villa bifamiliare di nuova costruzione: salone, tre matrimoniali, cucina, tre bagni, bellissima taverna con lisciaia, posto auto, giardino di proprietà. (A8070)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Aurisina, splendida villa di nuova costruzione con possibilità di facile trasformazione in bifamiliare: doppio salone, cinque stanze, cucina, cinque bagni, grande taverna con caminetto, doppio box, 1000 metri quadrati di giardino alberato. (A8070)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Campo Marzio locale/magazzino disposto su due piani per totali 600 metri quadrati interni, area esterna di parcheggio. (A8070)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio Locchi splendido attico disposto su tre livelli con ampi terrazzi panoramici: salone, quattro stanze, cucina, tripli servizi, comforts. (A8070)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio San Francesco recente piano alto: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, 130.000.000. (A8070)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Largo Barriera sesto piano soleggiatissimo: salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, ascensore riscaldamento autonomo. (A8070)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Largo Panfili epoca ottime condizioni soleggiato: salone, quattro stanze, cucina, bagno, occupato, contratto scadenza giugno 1997. 100.000.000. (A8070)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 mansarda in casa d'epoca con ascensore signorilmente rifinita: salone, matrimoniale, cucinotto, bagno, aria condizionata e riscaldamento autonomo. (A8070)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Opicina in villa bifamiliare di recente costruzione circondata da giardino di proprietà: salone, cinque stanze, cucina, tre bagni, taverna, vano mansardato, box per due auto. (A8070)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Roiano in complesso residenziale alloggio ottime condizioni: saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazzino. (A8070)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Rotonda del Boschetto, recente, saloncino, due matrimoniali, stanza, cucina, bagno, due poggioli, ripostiglio. Solo 190.000.000. (A8070)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Giacomo primingresso ultimo piano vista mare: saloncino, due stanze, cucina, due bagni, posto auto. (A8070)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 ultima disponibilità via Orlandini primingresso vista mare: salone, tre stanze, cucina, due bagni, grande terrazzo coperto, posto auto.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vendiamo due casette carsiche non frazionabili rispettivamente di circa 85 e 130 metri quadrati, 1000 metri quadrati di terreno. (A8070)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Cologna soleggiatissimo ultimo piano in stabile recente: saloncino, due stanze, cucina, bagno, veranda, poggiolo. (A8070)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Genova (zona pedonale) ufficio con possibilità trasformazione in abitazione composto da cinque stanze, servizi, ascensore e riscaldamento autonomo.



IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Santa Caterina, signorile: salone, cinque stanze, cucina, doppi servizi, comforts. (A8070)

IMMOBILIARE TERGESTEA Ginnastica, casa recente, soggiorno, stanza, tinello cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo. 040/767092. (A8047)

IMMOBILIARE TERGESTEA Monfalcone soggiorno, due stanze, cucina, servizi, poggioli, postauto. 040/767092.

IMPRESA vende direttamente miniappartamenti ristrutturati autometano giardino zona Gretta tel. 040/7606445.

IMPRESA vende direttamente ville accostate e appartamenti di varia metratura in fase di costruzione in strada per S. Croce. Per informazioni rivolgersi 040/228245, 0336/792758. (A7581)

HANNO DISATTIVATO IL 144


A et M Communication - 92110 Clichy - L. 3910 min. + iva

IMPRESA VENDE
appartamenti pronta consegna in zona tranquilla, vista mare.
Tel. 040-44608 dalle 16 alle 19
0338-6053573 fuori orario

S. LORENZO ISONTINO: prossima costruzione palazzina con quattro alloggi due/tre camere cantina taverna garage giardino privato da lire 186.000.000. 2001 IMMOBILIARE Romans 0481/909351. (C00)

SERVOLA ottimo giardino proprio cucinino soggiorno matrimoniale bagno posto auto 145.000.000. Professionecasa 040/638408. (A8040)

SPAZIOCASA 040/369950 C. Marzio luminoso cucina saloncino 2 stanze servizi autometano 140.000.000. (A099)

SPAZIOCASA 040/369950 Fiera-Flavia-Sansovino piccoli alloggi disponiamo 1/2 stanze anticipo 9.000.000. (A099)

SPAZIOCASA 040/369950 Montecchi recente cucinetta saloncino matrimoniale bagno terrazzino adattissimo coppie/single. (A099)

SPAZIOCASA 040/369950 Navali in palazzina panoramica cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzini. (A099)

SPAZIOCASA 040/369960 affarone solo 72.000.000 Revoltella da rimodernare cucina 3 stanze servizi. (A099)

SPAZIOCASA 040/369960 Bazzoni validissimo da rimodernare cucina grande 2 stanze servizi terrazzo. (A099)

SPAZIOCASA 040/369960 Cologna in palazzo recente cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino. (A099)

SPAZIOCASA 040/369960 S. Luigi in palazzina nel verde cucina saloncino 2 stanze bagno autometano. (A099)

TERZO casa ingresso cucina soggiorno tre camere servizio garage Lit. 180 milioni. Agenzia Italia 0431/31882. (C00)

TOP 040/314777 Baiamonti adiacenze recente soggiorno camera cucina abitabile bagno ripostiglio riscaldamento autonomo luminosissimo 90.000.000. (A8067)

TOP 040/314777 Carlo Alberto adiacenze palazzo signorile salone quattro camere ampia cucina servizi separati cantina tre poggioli riscaldamento autonomo 315.000.000. (A8067)

TOP 040/314777 Gambini stabile anni Cinquanta soggiorno camera cameretta cucinino bagno buonissime condizioni 111.000.000. (A8067)

TOP 040/314777 Ippodromo adiacenze ingresso cucina abitabile camera bagno in piccolo condominio 54.000.000. (A8067)

TOP 040/314777 Opicina villa disposta su due piani con bellissimo giardino. Planimetrie e informazioni nostri uffici. (A8067)

TOP 040/314777 periferico recentissimo in piccola palazzina soggiorno due matrimoniali angolo cottura bagno ampia terrazza facilità di posteggio vista verde 167.000.000. (A8067)

TOP 040/314777 San Giacomo libero in perfette condizioni camera matrimoniale cucina abitabile bagno 63.000.000. (A8067)

TOP 040/314777 San Marco (Pam) ultimo piano completamente ristrutturato soggiorno camera cucina bagno vista mare riscaldamento autonomo 82.000.000. (A8067)

TOP 040/413777 Servola recente ultimo piano con vista mare soggiorno due camere cucinino bagno poggiolo buonissime condizioni 145.000.000. (A8067)

VENDO urgentemente appartamento via Belpoggio ampia metratura 120.000.000 trattabili. Telefonare 382449.

VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti primingresso, panoramici due stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, primi piani con giardino, posti macchina, cantina. (A8055)

VESTA 040/636234 locale in via Madonnina, due vani, magazzino e soppalco. (A8055)

VESTA 040/636234 Rotonda del Boschetto, piano panoramico, soggiorno, matrimoniale, bagno, cucina, ascensore. (A8055)

VESTA 040/636234 via Madonnina tre stanze, soggiorno, cucina, bagno piano alto, ascensore. (A8055)

VESTA 040/636234 zona Altura box camper, varie dimensioni, altezza m 3,60. (A8055)

VESTA 040/636234 zona Università Nuova ampio appartamento panoramico con mansarda, due ingressi indipendenti, posti macchina. (A8055)

VIA Gallo vendesi appartamento con mansarda. La Nuova Immobiliare. Tel. 040/661955. (A8041)

VILLA signorile grande 3-4 stanze, 1000 mq giardino vende impresa primo altopiano 040/351442. 0337/543860. (A8088)

VILLE accostate con giardino proprio in zona residenziale nel verde a Duino, impresa di costruzioni vende, pronta consegna. Ampie metrature. Prezzi a partire da lire 430.000.000. Per informazioni, vendite e visite sul posto, tel. 040/309105. (A099)

ZONA centrale vendesi prestigioso appartamento con terrazze e giardino vista mare ampia metratura. Prezzo impegnativo. La Nuova Immobiliare. Tel. 040/661955. (A8041)

ZONA Rozzol vendesi appartamento 100 mq vista mare. Posto macchina coperto. La Nuova Immobiliare. Tel. 040/661955. (A8041)

ZONA San Giacomo in stabile ristrutturato vendesi bellissimo appartamento. Posto macchina coperto. La Nuova Immobiliare. Tel. 040/661955. (A8041)

5 milioni mq Barcola splendida vista golfo 120 mq. Tel. 040/420939. (A8030)

26 Matrimoniali

PER professionista 55enne vedovo 2 bambini residente monfalconese cerco 40-50enne affettivamente ricca agenzia lotunoivoi insieme 0432/501646. (G5136)

SESSANTENNE colto posizionato libero cerca seriamente giovane cinquantenne bella fine intelligente amante natura musica cose belle. Discrezione assoluta. Scopo matrimonio scrivere Cassetta n. 7 C/C Spe 33100 Udine. (G56138)

NUOVA ROVER 825 V6, BERLINA E COUPÉ. ROVER PER ECCELLENZA.



Modello	Vel. Max	Prezzo*
Rover 820 Ti Lusso	230 km/h	58.790.000
Rover 825 Si Lusso	220 km/h	61.290.000
Rover 820 Coupé	240 km/h	64.717.000
Rover V6 Coupé	220 km/h	67.217.000
Rover 825 SDi Lusso	200 km/h	49.378.000

*Chiavi in mano. Esclusa I.P.T.T.

È nata la Nuova Rover 825 V6, Berlina e Coupé. Più dello stile Rover 800, c'è lo stesso stile in ogni particolare. Più del tradizionale comfort Rover, c'è il comfort degli interni completamente rinnovati. E più del motore Rover 800, c'è il nuovo eccezionale motore 2.5 KV6 a 6 cilindri per 175 CV, o lo straordinario 2000 Turbo da 200 CV. O il nuovo Diesel Turbotronic, ancora più potente ed elastico. Tutta la gamma Nuova Rover 800 è un concentrato di potenza ed eleganza, tecnologia e prestigio.

Tutti i suoi modelli, inoltre, beneficiano del **Programma Power Protection, che offre 2 anni in più di protezione**. Per tutto questo, scoprirete da noi che meglio di una Rover 800 c'è solo una Nuova Rover 800.

ROVER

AUTOSANDRA DUE Srl
Via Flavia 27 - Trieste - Tel. 040/829778

CONCESSIONARI ROVER. UN'ALTRA CLASSE.

RACCONTO

Le mie care cose ricordi viventi



Gli oggetti di una casa ricordano una vita. Qui, un'opera di Robert Guinan.

Testo di
Alma Morpurgo

Guardo intorno a me, nella mia stanza, che dovrebbe rappresentare ormai l'ultima «stazione» del mio fortunoso viaggio. Quasi ogni oggetto è un dono, o un ricordo di qualcuno o di qualche circostanza.

Da ultimo è arrivato l'altro ieri con Rosetta, dall'Egitto, il bellissimo scrignetto screziato di madreperla. Sembra il tesoro del pirata, da cui faccio traboccare collane e spille... insomma gioielli che ti danno dei falsi abbagli.

Oltre alle fotografie dei miei cari, al cui centro c'è mamma che sorride soavemente con gli occhi bassi, affacciata al balcone sul giardino della nostra casa di Santiago, c'è il vasetto d'argento con sopra intagliato il volto accigliato di un Inca, direi, dato che l'ho comprato a Lima, nel mio viaggio di ritorno in Italia. Mi immagino che sia lui l'ultimo Inca che visse nel Machupicchu, la città perduta degli Incas di cui ho letto la storia.

Di quel mio viaggio di ritorno, mi parla pure la figura in legno di un mendicante cieco dell'Ecuador, espressivo lavoro artigianale che ho comperato quando le barche si affollavano sotto bordo durante la sosta del vapore nei porti.

Altro ricordo d'America la ciotola di ceramica scura, che proviene dal paese cileno Pomaire. Che poi anche questo paese ha un posto nella storia del Cile, perché viene ricordato nella canzone a Manuel Rodriguez, eroe popolare nazionale dell'epoca della lotta per l'indipendenza.

Poi ci sono le acqueforti comperate a Parigi sulle bancherelle dei «bouquinistes»: la place du Tertre a Montmartre. Si vede l'insegna del ristorante «La mère Catarine» dove abbiamo mangiato cose deliziose; «Au singe qui lit», libreria di tipo antiquario, con esposizione nella strada.

Un quadretto di Salisburgo mi ricorda una breve visita turistica di quelle che non lasciano alcun segno, mentre mi è rimasto impresso quello che descrive una gentile e sensibile amica, raccontandomi di un suo breve viaggio a Salisburgo: «In dicembre siamo stati a Salzburg con Amos, Laura e un'altra coppia di amici comuni per assistere alla rappresentazione del "Flauto Magico". In quei giorni è nevicato molto e la città era incantata sotto la neve, specialmente dietro la cattedrale, fra la piazza su cui sovrasta il castello e l'antico cimitero di St. Peter, con le catacombe sulla rupe. Ti garantisco però che non c'era niente di pauroso o di ossianico, ma tutto era dolce, ovattato in una specie di atmosfera lunare, particolarmente alla sera, perché tutto era illuminato con una luce molto morbida, che faceva strani giochi sotto la neve».

Che bello, sentire così i momenti magici della vita, insieme al proprio compagno, con amici affiatati.

Mi guarda dalla sua cornice «Liberty» una Alma romantica, una immagine un po' sfumata, forse perché di antica data, dallo sguardo un po' triste e sognante. Quell'alma non esiste più. Aspettava che tutto accadesse, ora tutta la vita è passata, ma forse non è accaduto niente di ciò che aspettava.

Quel quadretto è un ingrandimento della fotografia che Grete, la mia amica austriaca collega d'ufficio degli anni 30, mi aveva mandato dalla villeggiatura. Si vedono delle montagne scure che si riflettono in un lago alpino. Il cielo è minaccioso. È una splendida, ma sinistra visione. Non so, forse l'agenzia turistica che ha organizzato la tournée di Dante all'Inferno, l'avrebbe considerata efficace. Questa foto è legata a un periodo della mia vita interessante, ma assai burrascoso.

È pure un regalo di Grete quell'altro quadro vicino allo specchio; una riproduzione di un quadro di Van Gogh: fra cespugli contorti s'alza un albero coi rami aggrovigliati, tormentato dal vento. È tipico che provenga da Grete, essere ipersensibile, intelligente e creativo, che, come l'albero di Van Gogh, non poteva fare altro che subire le bufere.

Quel bel vaso indiano dorato e screziato di rosso, l'abbiamo comprato in piazza Capranica a Roma, Margherita e io, un giorno che volevamo andare al cinema Capranichetta. Così, spesi i soldi del cinema nell'acquisto del vaso di fiori, siano andate invece in via Botteghe Oscure dove c'era un concerto vocale. Cantavano canzoni popolari (alcune risalivano al 1906) delle mondariso, canti di protesta, di «sberleffi» contro i governanti dell'epoca. Quanto ci siamo divertite! «Se otto ore – vi sembran poche – provate voi a lavorar – Falce e martello trionferà!». Così era Roma. Senza spendere un centesimo, si poteva godere di spettacoli unici, spontanei, originali.

Quell'autoritratto di Rembrandt – riproduzione, naturalmente – mi ricorda gli ultimi tempi trascorsi a Santiago, prima del mio ritono in Italia. Proviene da un calendario appeso di fronte a me nell'ufficio della Nestlé dove lavoravo allora. Rembrandt è parlante. Si vede che è molto preoccupato (pare fosse assillato da problemi economici). Sembra anche un po' brillo. Anch'io ero piena di grane in quell'epoca. (Ma non ero brilla. Perché mai l'avevo pensato? Forse mi avrebbe aiutato).

C'è anche quel quadro grande, fra le due finestre, che ritrae una città bianca, antica, disabitata, che si estende, ad anello, attorno a due golfi di un colore azzurro intenso, uno più grande, l'altro più piccolo. Li divide una lingua di terra che forma come una piccola piazza. Da una parte c'è una chiesa dall'alto campanile, dall'altra un porticato chiuso, con colonnine. È un quadro che ho ricevuto in premio a un concorso letterario svoltosi a Mestre anni fa.

Dopo la cerimonia, ritornando la sera in treno, avevo conosciuto un giovane assai simpatico. Abbiamo conversato insieme. Aveva un mestiere assai originale, del quale mi parlò. Potatore aereo. Andava con le gru, in alto, per potare degli alberi giganteschi nei parchi. Qualche volta fra i rami c'erano dei nidi, e mi aveva descritto come, con difficoltà, una volta era riuscito a salvare dalla potatura un ramo con un nido di rondinotti.

Basta, sono stanca di questi salti attraverso il mondo e le varie «ere» della mia vita. Sarà poi questo il mio ultimo rifugio?

CINEMA / STORIA

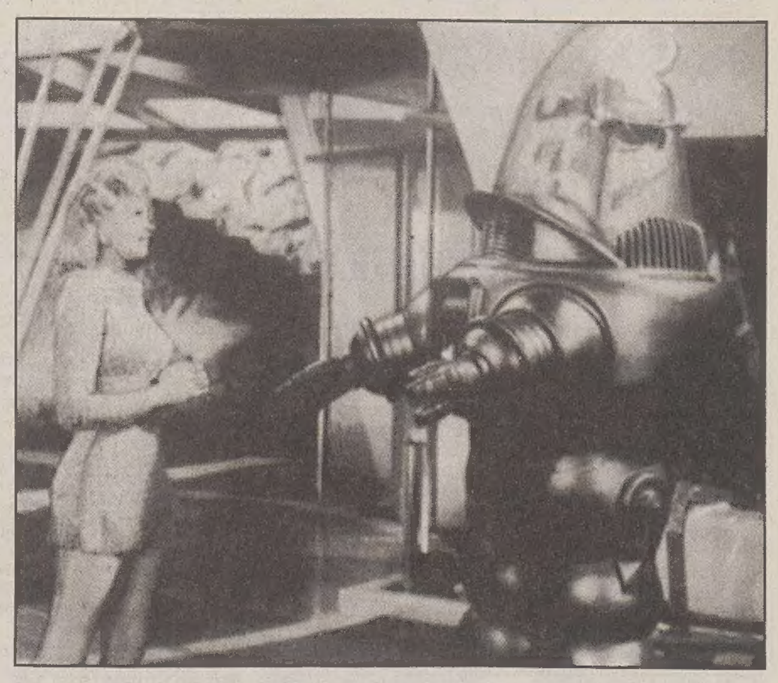
Mille paure, le voglio tutte

Mappa dell'«horror» di ogni tempo, scoprendo i segretucci di attori poi famosi

Per alcuni irredimibile cinema di serie B, per qualche moralista colpevole discarica delle malvagità del mondo trasferite sullo schermo, per altri ancora l'espressione più «politica», destabilizzante, non riconciliata della settima arte. Piacciano o no, i film dell'orrore, passionaccia di teen-ager e cinefili incalliti, hanno gli anni del cinema: da circa un secolo, dai primi muti all'espressionismo tedesco, dagli horror degli anni '50 agli «splatter» più spinti dei nostri giorni, il cinema ha declinato il sentimento più ancestrale dell'uomo, la paura, in tutte le forme possibili.

Aderendo alla vocazione molto post-moderna della «mappa», ma rifuggendo dall' aspirazione al catalogo e alla compilazione ordinata e completa, Daniela Catelli, critico cinematografico, si è gettata anima e corpo (e scheletro) nel grande mare della produzione «de paura» di tutti i tempi. E nel suo **«Ciak si trema» (Theoria, pagg. 236, lire 15 mila)**, per trascinarci anche il lettore, possibilmente divertendolo, ha provato a ricomporre i frammenti di un discorso dell'horror in un dizionario bizzarro e ricco di curiosità che «non è una storia del cinema dell'orrore» ma un insieme di percorsi, notizie, curiosità selezionate con la passione (e l'ideologia) del critico che sceglie e, dunque, scarta e compie «scelte dolorose». Da «Bambini» a «Demoni», da «Lupi mannari» a «Vampiri» e «Zombie» fino alle voci meno scontate, come «Donne», «Famiglia», «Italian Blood», «Orrore biologico» e «Quel che resta dell'horror», non c' è mostro, alieno, mutante o non-morto che sfugga allo sguardo attento e atterrito di Catelli.

I film citati sono centinaia (e sono elencati in fondo al volume in ordine alfabetico) ma la curiosità davvero divertente (che anche il lettore più «serio» ed esperto probabilmente andrà a spulciarsi per prima) è l'appendice «Gli scheletri nell'armadio», dove di molti attori e registi «insospettabili» si smaschera un passato horror che i più hanno tentato di tenere nascosto. Sapevate che il grande Humphrey Bogart, diversi anni prima di «Casablanca», era un vampiro insaziabile nel modesto «Il ritorno del dottor X»? O che il due volte premio Oscar Tom Hanks nel 1980 per sbarcare il lunario accetta anche una parte in «He knows you're alone», mediocre film di sgozzamenti dimenticato dai più? Ce ne è anche per gli attori di casa nostra: Catelli ha ripescato una Nancy Brilli protagonista di «Camping del terrore», una Serena Grandi che, con lo pseudonimo di Vanessa Steiger, faceva una fine orribile in «Anthropophagus», un «cult» del 1980 di uno dei più dotati autori italiani horror di serie B, Joe D'Amato, al secolo Aristide Massacesi.



Fotogramma dal «cult-movie» di Fred McLeod «Il pianeta proibito» (1956).

CINEMA / TESTO

Cose dell'altro mondo, ma per denunciare questo...

Da «Ciak, si trema» di Daniela Catelli (Theoria) un brano dal capitolo «Terrore dallo spazio».

(...) Gli anni Cinquanta e Sessanta videro la nascita di molti capolavori del genere, assieme a pellicole che restano come documento di costume di un'epoca ingenua ma preda di paranoie spesso pilotate dall'alto.

L'esplorazione americana dello spazio, iniziata in quegli anni e vissuta come una corsa contro il tempo per battere l'impero del male per antonomasia, l'Unione Sovietica, allargò le frontiere delle fobie nazionali. Come che sia, i mostri iniziarono ben presto a giungere dallo spazio, e per ogni alieno buono o quantomeno pacifico ne sbarcavano dieci con cattive intenzioni.

Sconfinano nell'horror tanti di questi film, ma lo spazio ci concede solo di segnalare i più rappresentativi. Nel 1951, in piena guerra fredda, Christian Nyby e Howard Hawks firmano l'indimenticabile «La "cosa" da un altro mondo», da un racconto di John W. Campbell.

Un gruppo di scienziati e militari trova al Polo, in un blocco di ghiaccio, una creatura aliena. Una volta scongelata, questa, che sembra non conoscere emozioni umane e non dimostra la minima voglia di comunicare (nonostante il tentativo suicida del solito scienziato poco pragmatico), va solo in cerca di vittime umane da dissanguare. L'essere viene spesso descritto come un carotone, ma il senso di genuino terrore che questo vampiro vegetale provoca è rimasto forse ineguagliato anche dal suo notevolissimo remake. Toccò a John Carpenter nel 1982 a firmare con «La Cosa», uno dei suoi film più spettacolari e sfortunati. Carpenter riprende dal racconto originale le capacità mutanti dell'entità, che può assumere l'aspetto di qualsiasi essere vivente, accentuando la paranoia dei superstiti che ne vedono di tanto in tanto le mostruose esternazioni venir fuori nei modi peggiori dal corpo dei malcapitati che la ospitano.

Il finale, con due soli sopravvissuti, resta in un certo senso aperto, e tutto il film esprime un terrore più comune negli anni Ottanta, rispetto a quello di un'improbabile invasione «aliena»: che il nemico ci stia proprio accanto e noi non siamo in grado di riconoscerlo e quindi di difendercene.

E' alla versione di Carpenter che gli X-Files renderanno omaggio col telefilm «Morte tra i ghiacci». Nel cult-movie «Il pianeta proibito» di Fred McLeod Wilcox (1956), ovvero «La tempesta» scespiriana ambientata nello spazio, una mostruosa e invisibile creature decima gli abitanti del pianeta Altair 3, lasciando indenni il professor Morbius e sua figlia. Scopriremo che si tratta di un Mostro dell'Id, nato dagli impulsi malvagi del subconscio, cui ha dato vita la mente del professore e dei precedenti abitanti del pianeta, i Krels.

Anche qui la paura e la suspense sono dispensate con grande maestria, del mostro vediamo la silhouette solo quando questi viene a contatto col campo di forza elettrico creato dai soldati per difendersi e sappiamo che colpirà implacabile perchè il nemico è dentro di noi, materializzazione di tutto l'orrore che può concepire la mente umana.

In «Ho sposato un mostro venuto dallo spazio», diretto da Gane Fowler Jr. Mel 1958, ci troviamo di fronte ad una paranoia epocale sul genere di quella espressa nel capolavoro di Don Siegel «L'invasione degli ultracorpi». La paura, cioè, di trovare nel nostro letto un estraneo privo di emozioni e sentimenti, di scoprire che non conosciamo affatto le persone con cui viviamo. Nel film c'è una scena molto bella in cui l'alieno (che ha preso le sembianza del marito della donna), uscito sul balcone durante un temporale, mostra per un attimo alla luce di un lampo il suo vero volto.

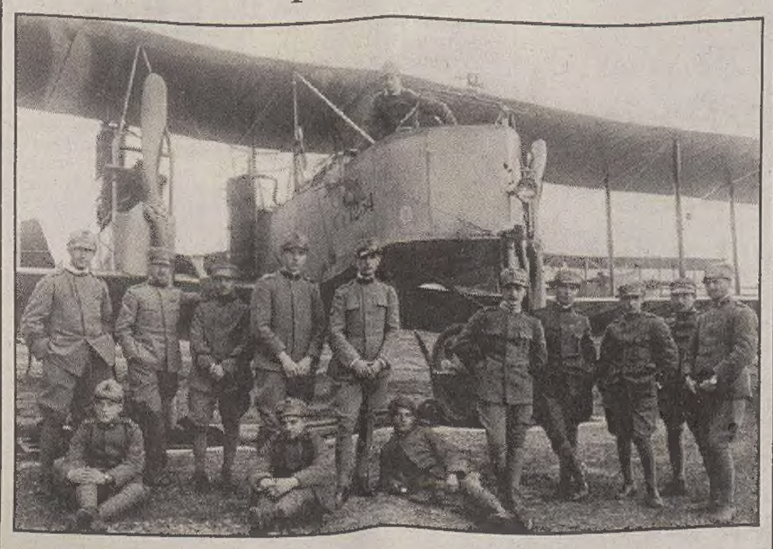
Nel 1996 Roger Donaldson firma «Specie mortale», in cui la creatura concepita dall'artista svizzero Giger richiama quella da lui stesso ideata per «Alien». Ma la storia dell'aliena disperatamente in cerca di un uomo che la fecondi per propagare la propria razza crudele e predatrice, braccata da un improbabile quartetto con il compito di «terminarla», relega nel buio i momenti più orripilanti (Steve Johnson è il curatore degli FX) per dare spazio a situazioni e dialoghi da manuale del «trash» più sublime.

Vengono dallo spazio anche i perfidi roditori di «Critters» nel 1986, e nel 1988 ancora John Carpenter firmerà con «Essi vivono» la pellicola di fantascienza più politica del decennio. Visibili solo con speciali occhiali da sole, gli extraterrestri vivono nel nostro mondo e ci comandano. Obbligandoci a consumare, inculcandoci obbedienza e passività con cartelli che i nostri occhi non vedono ma il nostro cervello percepisce. Siamo per loro il terzo mondo, il mercato da inondare con le proprie merci in eccedenza. Nel film povero e bellissimo, gli alieni hanno facce da teschio, sono gli yuppies spogliati delle loro maschere, i nostri governanti colti di sorpresa. (...)

FOTOGRAFIA: REDIPUGLIA

Una guerra in cielo

Piloti e aerei del primo conflitto mondiale



«Il capitano Franchi e la sua squadriglia»: una delle fotografie esposte.

GORIZIA — Aerei da caccia e velivoli da combattimento, riprese realizzate in volo, spesso durante qualche missione, nel corso della prima guerra mondiale: sono le foto che appaiono in una mostra organizzata dal Centro culturale pubblico polivalente del Monfalconese. Intitolata «Ombre sulle nuvole. Aviatori italiani nella prima guerra mondiale», resterà aperta al Museo Casa della III Armata del Sacrario militare di Redipuglia fino al 30 agosto (visitabile tutti i giorni dalle 9 alle 18.45).

Si tratta di un'ampia selezione di immagini tratte dall'album donato qualche anno da al Centro culturale da Omero Cividini: le grandi pagine di cartone scuro contengono oltre un centinaio di foto scattate sui campi della Comina e di Aviano, sedi di alcune squadriglie di aerei da caccia e di velivoli Caproni da bombardamento.

Le stampe fotografiche furono raccolte in album da Giovanni Cividini, fotografo triestino che, allo scoppio del conflitto, si era trasfetrito a Pordenone dove aveva stretto rapporti professionali e di amicizia con diversi ufficiali piloti. Nell'album sono conservate foto realizzate a terra da Cividini stesso (soprattutto foto di gruppo e ritratti, fra i quali vi sono quelli di Gabriele D'Annunzio), insieme alle riprese realizzate dai militari.

Ne esce una storia in cui le immagini dei campi d'aviazione si mescolano a quelle dei resti dei velivoli precipitati, le riprese dall'alto si alternano con quelle degli equipaggi prima e dopo le missioni. Su questo fondo fotografico è già stato realizzato un volume, che si intitola appunto «Ombre sulle nuvole» (ed. Art&, Udine 1990). Scriveva nella presentazione Fabio Amodeo: «La guerra, il pericolo quotidiano, la novità tecnologica, lo spessore umano, tutto gioca a dare l'unico tocco che queste immagini, così disordinatamente diverse, hanno in comune: uno stato febbrile, di perenne eccitazione...».

NARRATIVA: BUZZI

L'uomo e la vendetta

Ricostruzione di un caso fra storia e cronaca

Recensione di
Paolo Marcolin

Sotto l'apparenza paciosa della pianura che il Po taglia in due, tra campi intontiti di nebbia d'inverno e sonnolenti d'afa d'estate, vive una natura sanguinosa e passionale. Quel gusto di acchiappare la vita per la coda, come canta il bolognese Lucio Dalla, e che viene attribuito alla gente d'Emilia, non va confuso con un vuoto edonismo ma vive in una genuina adesione a tutto quanto è proprio della natura umana, fatta di carne e sangue. Il sangue, appunto. Quello sparso su quelle terre durante l'ultima guerra, quando le divisioni politiche hanno infiammato e diviso, mettendo l'uno contro l'altro compaesani che un tempo giocavano assieme a carte in bar. Una violenta contrapposizione spesso nasce proprio là dove forte era la comunione. Così sarebbe difficile spiegare altrove le vendette consumate in nome di una bandiera che nell'estate del '45 incendiarono il «triangolo rosso», la zona di Parma e Reggio, le terre di Don Camillo e Peppone, salita qualche anno fa alla ribalta delle cronache per antiche storie di regolamenti di conti.

Più difficile è spiegare il perché di una vendetta che ha trovato sfogo dopo quarantasei anni. Tanti sono trascorsi da quando un ex partigiano della Bassa, partito per il Brasile appena finita la guerra, tornò al suo paese, sei anni fa, per uccidere un uomo, come lui ormai anziano, che era stato fascista di Salò e in quegli anni bui gli aveva bruciato la casa. Una storia tragica e triste, di morte e solitudine, che ha colpito la curiosità e l'immaginazione di Duilio Buzzi, intrigandolo al punto da fargli scrivere il suo terzo romanzo: **«Anatomia di una vendetta» (Edizioni Italo Svevo, pagg. 207, lire 22 mila).**

Buzzi, che vive a Trieste da oltre quarant'anni, ma è nato vicino a Parma e quindi conosce bene quelle terre, quel microcosmo di provincia del quale ha fornito un ritratto sia ne «La Vescova», che nel successivo «Il "mondo piccolo" della Vescova», è partito da una notizia letta su un giornale per immaginare la misteriosa rete di emozioni che ha sostenuto la determinata sete di vendetta di Marò, l'ex partigiano, lungo i tanti anni trascorsi dall'altra parte dell'oceano, in Brasile.

Buzzi ci presenta Marò ormai in carcere, quando ha già compiuto la sua missione omicida, giustiziato il nemico di un tempo in una via del paese, colpendolo selvaggiamente alla testa con un piccone. Al prete che gli siede davanti Marò racconta la sua vita, la povera infanzia, la guerra, la Resistenza, l'incendio della sua casa, il giuramento di vendetta; e poi la partenza per il Sud America, gli anni vagabondi, il ritorno in Italia, l'epilogo. Un racconto che non nasce come una confessione, ma che ne assume la sostanza man mano che Marò si incammina sul sentiero della fede e della espiazione.

Buzzi, lungi dal giustificare Marò, si interessa al percorso di un uomo, misterioso e insondabile, contorto e sbagliato come tutti i sentieri umani, ma giustificato e riscattato nella meta finale che è l'accettazione di Dio. «Quanto somiglia a Dio l'uomo – mormora infine l'ex partigiano al sacerdote – quando ama, prega, piange e... perdona».

MOSTRA: FIRENZE

Fattori, guardando in Uruguay

FIRENZE — Nella Sala da ballo del «quartiere da inverno» della Galleria d'arte moderna di Palazzo Pitti a Firenze è aperta fino al 4 agosto «Giovanni Fattori e l'Uruguay», mostra che ricostruisce uno degli aspetti della vicenda umana e artistica di Giovanni Fattori, ovvero il suo rapporto con l'Uruguay: la sua figliastra Giulia Marinelli (figlia della seconda moglie dell'artista, Marianna Bigazzi) sposò Domingo Laporte, che diverrà il primo direttore del Museo de Bellas artes, oggi Museo Nacional de artes visuales de Montevideo, e che fu allievo di Fattori.

Attraverso l'esame di documenti inediti, conservati negli archivi di Montevideo, è stato ricostruito il clima culturale della «famiglia Fattori», arricchito anche di informazioni e di dati che precisano il tessuto storico del periodo. Il carteggio (conservato a Livorno e di prossima pubblicazione) intercorso fra Fattori e i suoi figliastri, sottolinea e spiega l'entità di un rapporto fino a oggi poco studiato.

L'altro aspetto di questo lavoro è la pubblicazione e, quando possibile, l'esposizione dei lavori di Fattori esistenti in Uruguay: dei molti quadri inviati ai suoi cari - tele e fondi di scatole di sigari toscani, circa 50 alla vigilia della seconda guerra mondiale - ben poco è oggi reperibile a Montevideo. Alcuni lavori - la mostra fiorentina ne presenta diciotto - si trovano oggi in Italia, alcuni sono in Argentina in collezioni private; alcuni infine sono a Montevideo.

ESPOSIZIONE D'ARTE CINA E GIAPPONE
DA SABATO 6 LUGLIO A DOMENICA 14 LUGLIO 1996
GIADA NEFRITE
CORALLO
LAPISLAZZULI
RUBINO
AVORIO ANTICO
BRONZO
ESTIMAZIONE GRATUITA DELLA VOSTRA COLLEZIONE
APERTO DALLE 10 ALLE 13 E DALLE 16 ALLE 21
STAR HOTEL SAVOIA EXCELSIOR **** 155 R - VIA RIVA DEL MANDRACCHIO 4 TRIESTE - TEL. 040/77941

RUSSIA / IL GEN. LEBED STUPISCE TUTTI CON UNA FANTASIOSA «RIVELAZIONE»

Dudaiev è ancora vivo?

Archiviata la vicenda elettorale torna d'attualità la Cecenia, dove cresce la tensione

MOSCA — Archiviata la vicenda elettorale torna di attualità la Cecenia sulla scena politica russa e, al primo stormir di fronde, si muove il generale Alexander Lebed, alla ricerca di un consolidamento della sua posizione di nuovo uomo forte del Cremlino.

Nella repubblica caucasica un inviato di Lebed ha avviato ieri colloqui con dirigenti ribelli, mentre per i prossimi giorni è annunciata la visita del capo del Consiglio di sicurezza nazionale in persona e non è escluso un suo incontro con il leader separatista Zelimkhan Iandarbiev, se non con l'ex leader Giokhar Dudaiev, dato per morto in un'imboscata il 23 aprile scorso, ma che Lebed - lo ha detto in un'intervista televisiva trasmessa ieri - considera ancora vivo.

In Cecenia il clima post-elettorale ha portato tensioni. I protocolli firmati il 10 giugno a Nazran (Inguscezia) per dare concreta attuazione all'intesa di cessate il fuoco raggiunta da Boris Eltsin e da Zelimkhan Iandarbiev nel vertice di Mosca del 27 maggio scorso non vengono rispettati. Le truppe russe, secondo quanto concordato, hanno avviato le operazioni di ritiro (condotte peraltro a rilento), ma il comando federale sostiene di non poter onorare l'impegno di rimuovere i posti di blocco attorno ai villaggi ribelli, in quanto i guerriglieri non avrebbero cessato le azioni armate.

Da parte loro le autorità separatiste accusano i vertici militari russi di boicottare le intese e di aver violato gli accordi negli ultimi tre giorni, anche riprendendo i bombardamenti di artiglieria contro alcuni villaggi: in particolare in prossimità di Vedeno e Ashkoi Martan, dove vi sarebbero state vittime tra i civili. I ribelli, che si sono rivolti alle massime autorità politiche russe e ai mediatori internazionali dell'Osce, minacciano di riprendere libertà di azione e di non rispettare i propri impegni sull'avvio della consegna delle armi, prevista dai protocolli di Nazran a partire da oggi. A questo si aggiungono scontri a fuoco ricorrenti e, ieri, il sequestro della moglie di un influente amministratore locale della fazione cecena filo-russa.

In questo quadro si inserisce la missione di Serghiei Drogush, rappresentante di Lebed per la Cecenia, che ieri ha avuto un colloquio con dirigenti indipendentisti. Secondo alcune fonti, tra costoro c'era il capo militare ribelle Aslan Maskhadov. Il responsabile della sicurezza nazionale, con questi contatti, cerca probabilmente di prendere in mano uno dei fattori più importanti della politica russa.

Il premier è, come il generale, un sostenitore della trattativa per porre fine a un conflitto senza vincitori che in 18 mesi di scontri ha causato 40.000 vittime. Tuttavia il piano di Lebed per condurre in porto il negoziato (conservare a Mosca la sovranità sulla fascia settentrionale della Cecenia e consentire l'evacuazione dei cittadini di etnia russa, per poi lasciare i ceceni liberi di decidere del loro destino) potrebbe incontrare altri ostacoli.

Al comando dei circa 40.000 uomini del contingente russo schierato nella repubblica autonoma c'è tuttora il generale Viaceslav Tikhomirov, legato in passato al 'partito della guerra' dell'ex ministro della difesa Pavel Graciov, rimosso di recente da Eltsin proprio dietro le insistenze di Lebed. Tikhomirov già in passato ha mostrato scarso entusiasmo per ogni soluzione negoziale, spingendosi fino a 'correggere' i recenti ordini di cessate il fuoco dello stesso presidente.

Lebed, d'altro canto, nell'intervista in cui ha 'evocato' Dudaiev, si è detto consapevole che le radici della guerra sono a Mosca. Ha poi aggiunto di ritenere che alcuni alti dirigenti abbiano interesse a ingannare Eltsin. Come secondo lui avrebbero già fatto sulla fine di Dudaiev - attribuita due mesi e mezzo fa ai servizi segreti - e sulla scomparsa della 'vedova' Alla, della quale da settimane si sono perse le tracce.



Un irriducibile con bandiera rossa si riposa dopo una dimostrazione comunista fuori dal Cremlino.

RUSSIA / IL MALE DI ELTSIN

Macché laringite: è stato un infarto per il «Sunday Times»

LONDRA — Macchè laringite: nei giorni prima del cruciale ballottaggio elettorale Boris Eltsin ha avuto un leggero infarto, a quanto il 'Sunday Times' ha appreso da «fonti vicine al Cremlino».

Secondo l'autorevole domenicale britannico l'infarto ha «parzialmente paralizzato» il braccio sinistro del Presidente russo e sarebbe stato provocato da un'incontenibile passione per la vodka: nella seconda metà di giugno, dopo settimane di astinenza totale, Eltsin avrebbe alzato pesantemente il gomito con la scusa di celebrare la vittoria al primo turno elettorale.

Il 'Sunday Times' sottolinea che al momento non è prevedibile quando il leader del Cremlino sarà in grado di ritornare a lavorare a tempo pieno.

Ma mentre Eltsin sconta le conseguenze dei suoi stravizi, i «consiglieri» americani del presidente se ne ritornano a casa, dopo quattro mesi di lavoro a Mosca. Lo scrive il settimanale americano «Time».

Secondo le informazioni del periodico, la squadra, composta da responsabili delle comunicazioni e strateghi che hanno fato parte dello staff del governatore della California Pete Wilson, avrebbe lavorato in collaborazione con Tatiana Dyachenko, la figlia di 36 anni di Eltsin che si è occupata della campagna elettorale del padre e considererebbe la propria missione come compiuta.

Ma secondo l'opinione dell'ex presidente sovietico Mikhail Gorbaciov, la vittoria elettorale di Boris Eltsin non è stata un «sì» alla sua politica, bensì in gran parte un «no» al ritorno al potere dei comunisti e per questo egli deve cambiare uomini e strategie. Se le correzioni di rotta non dovessero verificarsi in tempi brevi, Gorbaciov - nonostante il modesto risultato da lui ottenuto alle presidenziali (lo 0,5 per cento al primo turno) - intende impegnarsi per la nascita di «un'opposizione democratica».

«Almeno metà di quelli che hanno votato Eltsin - ha detto Gorbaciov all'agenzia Interfax - lo hanno fatto perchè non volevano che i comunisti tornassero al potere. Questi elettori non approvano ciò che è successo in Russia negli ultimi cinque anni, dai fatti del 1993 alla guerra in Cecenia, dall'aumento della criminalità agli immensi costi sociali delle riforme».

Secondo Gorbaciov, resta dunque la necessità di radicali cambiamenti nella politica del Cremlino. A questo fine egli vede con favore un futuro governo con personalità di alto profilo professionale, scelte a prescindere dalla collocazione politica.

L'ex presidente sovietico dubita tuttavia che Eltsin sarà capace di realizzare i cambiamenti necessari: «Occorrerebbe il coraggio di ammettere i gravi errori nella strategia delle riforme e le colpe delle autorità stesse».

«NO» AL PICCOLO PRINCIPE FILIPPO

I belgi vorrebbero Astrid sul trono

BRUXELLES — Cattive notizie per Filippo di Sassonia Coburgo-Gotha, 36 anni, il 'piccolo principe' del Belgio che aspira a sostituire sul trono il padre Alberto II: un sondaggio pubblicato ieri ha rivelato che una maggioranza di suoi concittadini gli preferisce la sorella minore Astrid, 34 anni, quale futura regina dei belgi.

Il primogenito di re Alberto e della regina 'italiana' Paola Ruffo di Calabria, da sempre considerato un ragazzo debole e timido, avrebbe dovuto salire al trono già due anni fa alla morte di re Baldovino, suo zio, che non aveva figli. Ma il premier Jean Luc Dehaene aveva 'pilotato' la successione preferendo per ragioni di stabilità politica il consumato fratello di Baldovino, Alberto, 62 anni, al 'piccolo principe'.

Secondo alcuni esperti sarebbe stato lo stesso Baldovino, prima della morte, a sconsigliare la scelta di Filippo, cui rimproverava anche di non essere sposato e neppure fidanzato, preferendogli Astrid, felicemente sposata con un Asburgo, il principe Lorenz d'Austria-Este, e madre di quattro figli.

Già nel 1992 Baldovino aveva fatto votare una riforma costituzionale in parlamento per consentire anche alle donne la successione al trono. Una preferenza confermata ieri pubblicamente dal popolo: stando al sondaggio pubblicato da 'La Derniere Heure' i due terzi dei belgi vogliono Astrid sul trono e solo un terzo il 'piccolo principe' Filippo. Il sondaggio interviene pochi giorni dopo la palese manifestazione del timido Filippo che aveva annunciato a cinque giornalisti in un discreto ristorante della capitale la propria 'determinazione' a diventare re.

L'iniziativa di Filippo ha subito scatenato le speculazioni su un'imminente abdicazione di Alberto II, un tranquillo 'bon vivant' che aveva accettato il trono con riluttanza due anni fa in nome dell'unità nazionale.

Ma il 69% dei belgi, stando al sondaggio, pensa che Filippo 'abbia sbagliato' proponendosi pubblicamente come erede al trono. Solo il 24% gli dà ragione. Come nel caso del suo illustre collega Carlo d'Inghilterra, il 'piccolo principe' del Belgio ha difficoltà a comunicare con i suoi concittadini che lo trovano secondo il sondaggio 'debole', 'immaturo', o perfino 'troppo favorevole ai francofoni' nelle Fiandre fiamminghe. Mentre la principessa Astrid, presidente della Croce rossa belga, è vista come una decisa «ambasciatrice umanitaria del Belgio, piena di charme».

BOSNIA / GLI SCAVI DEL TPI PARTONO A NORD DI SREBRENICA

Sulle tracce di migliaia di dispersi

Nella fossa comune di Cerska potrebbero essere stati sepolti i musulmani in fuga

VASLENICA — Il primo scavo del Tribunale penale internazionale dell'Aia (Tpi) è cominciato ieri mattina in località Cerska, 35 chilometri a nord-ovest di Srebrenica, dove ci dovrebbero essere i corpi dei musulmani fuggiti nel luglio dell'anno scorso dai soldati serbo-bosniaci che avevano conquistato la città.

Cerska è in una piccola valle fitta di boschi tra Vaslenica e Zvornik. Vi si arriva percorrendo tre chilometri di strada sterrata, con ai lati macerie di case, quelle dei musulmani che vivevano nella zona prima del '92. Non sono solo case distrutte, sono rase al suolo con la dinamite fatta brillare all'interno, cumuli di macerie in cui non si vede neppure un mattone intero.

Solo una conserva un'arcata che sembra essere stata la porta d'ingresso.

Il primo gruppo del Tpi è partito ieri mattina da Vaslenica scortato dalla polizia militare e dai blindati americani. Lo guida un antropologo-medico americano, William Haglund. Egli mostra un tratto di terra sul ciglio della strada dove i suoi collaboratori stanno prendendo le misure.

Una dei componenti dell'équipe, con i guanti bianchi, strappa le erbacce e, con gesti lenti, sposta le zolle. In quel punto l'erba è rada, solo pochi fili qua e là, a differenza della vegetazione rigogliosa che vi è tutt'intorno.

Haglund ha rifiutato di dire perchè si scavi proprio in quel luogo. «Il mio lavoro è di scoprire come è morto un uomo - ha dichiarato - mi hanno indicato questo luogo e qui sono venuto». Secondo l' esperto americano «ci vorranno mesi, forse anni» per ritrovare tutte le fosse comuni della guerra in Bosnia.

Ottomila uomini mancano all'appello

Questa stradina sperduta in una valle ormai deserta sarebbe stata indicata da testimoni musulmani e sotto quel ciglio di strada potrebbero esserci alcune delle vittime di Srebrenica, la 'città dell'argento' caduta, nel luglio scorso, dopo tre anni di assedio.

Proprio in questi giorni, un anno fa, il generale Ratko Mladic, capo militare dei serbi di Bosnia, ha iniziato l'attacco finale. Il 12 luglio la città cade, le donne e i bambini vengono trasportati in zone sotto controllo musulmano.

Per gli uomini, comincia una disperata fuga verso Nord-Ovest, per raggiungere Tuzla. Nessuno di loro si è fidato delle promesse di Mladic: secondo diverse testimonianze, la resa per molti ha significato un colpo alla nuca. E anche coloro che si erano rifugiati nella base dei caschi Blu olandesi dell'Onu, furono consegnati ai soldati serbo-bosniaci. La zona che da Srebrenica va verso Tuzla è piena di boschi fittissimi, e lì i musulmani si nascondevano di giorno per proseguire la marcia di notte, anche se con il rischio di saltare su una mina.

L'antropologo americano non sa quanti corpi vi possano essere sul quel tratto di terreno, ma potrebbe trattarsi proprio di quelli che stavano fuggendo da Srebrenica. Alcune voci parlano di una fucilazione avvenuta contro il terrapieno che sovrasta la strada di terra e poi di una rapida sepoltura dei corpi.

Certo è che i soldati di Mladic sono riusciti a raggiungere in pochi giorni migliaia di musulmani in fuga, in una caccia gigantesca in cui sono scomparsi 8.000 uomini. Fino a qualche mese fa cifre attendibili parlavano di 3000 uccisi e 5000 dispersi.

Dopo un anno e un inverno tra i più rigidi degli ultimi decenni sembra poco probabile che migliaia di uomini siano ancora dispersi. Non sono tornati in zone musulmane, non erano tra i prigionieri di guerra e la Croce Rossa Internazionale, ormai, ritiene che siano tutti morti.

BOSNIA

Han Pijesak: distensione fra i serbi e la Nato

BELGRADO — È tornata la calma nell'enclave Han Pijesak dove sabato truppe della Nato e militari serbo bosniaci si erano fronteggiati. I serbi intendevano proteggere il generale Ratko Mladic. La situazione si è sbloccata dopo colloqui tra il generale britannico Charles Weedy e il generale serbo Milan Gvero, stretto collaboratore di Mladic. Ai tempi della Jugoslavia, Han Pijesak era la sede dello stato maggiore in caso di guerra atomica. Si dice che nel suo sottosuolo ci sia una vera e propria cittadella militare. Ed è qui che Mladic sarebbe rifugiato.

DAL MONDO

Ricordato il pogrom di Kielce, altro orrore dopo l'Olocausto

KIELCE — Cinquant'anni fa, il 4 luglio 1946 a Kielce, città della Polonia centrale, ebbe luogo l'ultimo, agghiacciante orrore dell'Olocausto: gli ebrei, stremati, di ritorno alle loro case dai campi di sterminio, furono accolti con aperta ostilità e massacrati in un vero e proprio pogrom. Ieri il primo ministro Wlodzimierz Cimoszewicz e le autorità locali hanno chiesto perdono agli ebrei, convenuti da tutto il mondo, per questo terribile episodio. Esprimendo il suo «profondo rammarico», Cimoszewicz ha invocato la «riconciliazione e la fratellanza» tra i due popoli. Il premier ha parlato davanti alla casa in cui 42 ebrei furono uccisi dalla folla, con l'aiuto della polizia e dell'esercito polacco.

Donna straziata da un grizzly in un parco nazionale canadese

TORONTO — Una donna è stata attaccata e uccisa da un grosso orzo grizzly nel Parco nazionale di Kluane, nello Yukon canadese. Christine Courtney e suo marito Paul compivano un'escursione a piedi tra i boschi, quando l'orso si è diretto verso di loro lungo un sentiero. La coppia, a una trentina di metri dall'animale, ha cambiato strada per evitarlo. Ma l'orso li ha seguiti e si è avventato sulla donna, respingendo a zampate il marito che tentava di difenderla. Il grizzly è stato individuato con un elicottero e abbattuto.

Neve in Sud Africa, anche dove non cadeva da sessant'anni

JOHANNESBURG — Neve in Sud Africa. In alcune regioni non accadeva da 60 anni. Il servizio meteorologico ha fatto sapere che nella provincia di Free State, a Sud di Johannesburg, la temperatura è scesa fino a 12 gradi sottozero e in certe zone sono caduti fino a 15 centimetri di neve. L'eccezionale ondata di freddo che ha colpito sette delle nove province del Paese ha provocato almeno un morto, un uomo di 42 anni. La neve ha bloccato alcune strade di montagna e diversi piccoli centri sono rimasti isolati.

Diana respinge l'offerta di Carlo e il divorzio si allontana

LONDRA — La saga dei principi di Galles continua. Se nei giorni scorsi era parso che l'accordo per il divorzio fosse imminente, ieri The Mail on Sunday ha scritto che Diana non intende accettare l'offerta fattale da Carlo: pochi i soldi (più o meno un terzo della somma richiesta), poche le garanzie riguardo il suo ruolo futuro e il mantenimento della residenza di Kensington Palace. La stessa regina sta perdendo la pazienza e non è disposta a rimpinguare l'offerta avanzata da Carlo, di dieci milioni di sterline (all'incirca 24 miliardi di lire).

VIA LIBERA ALL'INGRESSO DEI CARTELLONI

Le scuole inglesi si buttano tra le braccia dei pubblicitari

LONDRA — «Da McDonald's per gli hamburger a prova di gusto», «Cadbury, il miglior cioccolato del mondo», «Gameboy, il videogioco per voi, in vendita adesso a prezzi scontati»: alla ripresa autunnale delle lezioni scuole e università del Regno Unito potranno appaltare ai 'persuasori occulti' spazi interni per massicce campagne pubblicitarie mirate a bambini e ragazzi.

Addio pareti scrostate, corridoi disadorni, ingressi grigi: anche a scuola i minorenni saranno trattati per quei ricchi e importanti consumatori che sono e subiranno il multicolore bombardamento di manifesti che cantano le virtù di gelati, scarpe da ginnastica, videogiochi, bibite e così via.

Il governo Major ha fatto storia e scandalo dando in linea di massima luce verde a una intraprendente società pubblicitaria - la «School Media Marketing» - che ha chiesto la gestione degli spazi «vuoti» dentro scuole e università allo scopo di reclamizzare merci di forte richiamo per le ultime generazioni.

Stando al domenicale 'Observer', Cheryl Gillan - sottosegretaria all'istruzione - ha avallato l'iniziativa nella speranza che le scuole (in difficoltà per progressivi tagli alla spesa pubblica) racimolino qualche preziosa sterlina con la pubblicità.

I presidi avranno il potere discrezionale di decidere sul noleggio o no degli spazi all'interno delle scuole valutandone la compatibilità con l'ambiente ma non è escluso che alla fine il governo di sua maestà faccia retromarcia davanti a una levata di scudi che già appare rabbiosa e vasta.

I laburisti hanno subito condannato il progetto e chiesto l'apertura di un'inchiesta. «Le scuole - ha denunciato David Blunkett, ministro-ombra dell'istruzione - devono servire per l'educazione, non per la promozione di prodotti commerciali».

Pienamente d'accordo con l'opposizione di sinistra sono le associazioni degli insegnanti e dei genitori. Non da meno l'associazione nazionale dei consumatori: è insorta avvertendo che è «inaccettabile prendere di mira con la pubblicità bambini vulnerabili».

Colin Anthony, uno dei direttori della «School Media Marketing», ha promesso un approccio responsabile e ha sottolineato che delle 5.000 scuole medie contattate oltre 600 sono interessate all'introduzione della pubblicità e al profitto derivante (circa 25 milioni di lire all'anno per un centinaio di poster). Ma anche l'associazione dei presidi ha stigmatizzato la «pericolosa» novità, parimenti condannata senza mezzi termini dalla chiesa anglicana.

SERATE CHIC A PAGAMENTO

E i salotti di Parigi aprono le porte ai turisti più arditi

PARIGI — L'indirizzo è in genere dei più prestigiosi, l'immobile è lussuoso, e l'appartamento con i suoi stucchi, i camini di marmo e i vecchi parquet, dispone di almeno due o tre salotti oltre che di una grande cucina (requisito indispensabile). Nel «catalogo» di Sophie Sandoz, di questi indirizzi ce ne sono per ora otto, ma potrebbero aumentare se l'iniziativa che ha appena lanciato prenderà piede.

Sophie, grande borghese straripante di simpatia, la casa sempre piena di amici, un passato di relazioni pubbliche e un carnet d'indirizzi debordante, ha deciso di mettere la sua esperienza al servizio dei turisti. Di quegli stessi turisti che vede vagare per Parigi, guida alla mano, un po' sperduti, con l'occhio sempre teso a cogliere furtivamente un indizio di vita dietro le tende delle grandi finestre dei palazzi sui «Grands Boulevards». D'ora in poi - grazie a lei - anche il turista più spaesato potrà illudersi (pagando) di partecipare alla vita della capitale, vivendo una «tipica» serata parigina, tra un'amabile conversazione intorno a un «buffet di campagna» nella grande cucina, e un concertino eseguito in salotto dai ragazzi della famiglia.

Per una «serata», con buffet in cucina, piccolo concerto da camera e champagne con pasticcini, dalle 19.30 alle 23, il prezzo è di 450 franchi a persona, per un massimo di 60 persone. Cioè poco più di centomila lire, ovvero l'equivalente di una cena in ristorante di buon livello.

Meno cara ovviamente la versione «aperitivo con tartine fatte in casa» di un paio d'ore, mentre per una cena a tavola (8-20 persone) il prezzo sale parecchio: tra i 750 e gli 850 franchi (circa 250mila lire). Ma in questo caso la tavola è apparecchiata con porcellane, cristalli e argenterie della padrona di casa, e il menù è curato personalmente da lei. Alla cena partecipano i membri della famiglia e qualche loro amico, e per facilitare la conversazione tutti avranno ricevuto «qualche breve cenno» sugli altri commensali.

IL PRESUNTO ATTENTATO CONTRIBUISCE AD ACUIRE LA TENSIONE IN ARGENTINA

Assalto al fratello del Presidente Menem

BUENOS AIRES — Un gruppo di uomini armati ha attaccato la residenza del senatore Eduardo Menem, fratello del presidente argentino Carlos Menem. Nella sparatoria un sergente della polizia è stato ucciso e un agente ferito. Illesi il senatore Menem e i suoi familiari. Il ministro dell'Interno, Carlos Corach, ha detto che non è stato ancora accertato se si sia trattato di un attentato a sfondo politico o di un tentativo di rapina, cui però nelle alte sfere si crede poco.

L'assalto è avvenuto poco prima della mezzanotte, quando Eduardo Menem e la sua famiglia si trovavano nel loro appartamento di via Liodoro Quintero, nel quartiere Nunez di Buenos Aires, presidiato dalla scorta. Gli aggressori, che erano almeno in cinque, sono penetrati a bordo di due automobili nel garage dell'edificio, dove sono stati subito intercettati dai poliziotti di guardia ed è cominciata così una violenta sparatoria. Il sergente Anibal Sopena è stato colpito a morte, e un agente è stato ferito in modo molto grave ed è ora ricoverato in ospedale.

Secondo i primi rilievi, il commando armato ha utilizzato pistole calibro 9 e calibro 45. Gli attaccanti sono poi fuggiti con le stesse macchine con le quali erano arrivati. Una delle due auto, poco distante dalla casa del senatore Menem, ha tamponato un veicolo in transito e ha proseguito la sua corsa senza fermarsi.

Il Presidente Carlos Menem ha convocato d'urgenza riunioni col ministro dell'Interno e con i responsabili dei servizi di sicurezza. Le ricerche e i posti di blocco istituiti nella capitale e nei dintorni non hanno finora dato alcun risultato.

Il primo obiettivo delle indagini è di chiarire se l'attacco abbia o no un movente politico. Il presunto tentativo di attentato ha contribuito ad acuire l'attuale clima di tensione politica in Argentina, provocato da una serie di denunce di corruzione nelle 'alte sfere' per lo scandalo del traffico di armi.

Eduardo Menem è un personaggio controverso nella scena politica argentina. Considerato da molti l'eminenza grigia del governo del fratello e da altri una specie di capo di gabinetto nell'ombra, è seguito con fedeltà da una delle correnti in cui è diviso il partito giustizialista al potere in Argentina, ma aspramente criticato e ostacolato da un'altra.

Sono noti in particolare i contrasti tra il senatore e l'ex moglie del presidente Zulema Yoma, che ha denunciato a più riprese senza però fornire precisazioni, che la corruzione dilaga in seno al governo. Tra l'altro l'ex first lady sostiene che il figlio Carlos Menem Jr., morto l'anno scorso in un incidente di elicottero, sia stato assassinato.

I CITTADINI BOSNIACI DEVONO CHIEDERE I «PERMERSSI» PER POTER ENTRARE IN SLOVENIA

«Visti inutili e dannosi»

Proteste sia di Sarajevo (che ha adottato ritorsioni) sia degli imprenditori capodistriani

CAPODISTRIA – L'effetto Schengen si fa sentire: la Slovenia, appena messo un piede in Europa, con lo zelo del neofita, ha immediatamente adottato i visti d'ingresso per gli ex fratelli balcanici. Dopo i serbi a farne le spese sono i bosniaci, che non l'hanno presa bene. Infatti il primo ministro Hasan Muratovic ha esortato i suoi compatrioti a boicottare i prodotti di Lubiana ed ha deciso che saranno introdotti i visti d'ingresso in Bosnia-Erzegovina per gli sloveni a partire dal primo luglio. Ma proteste sono arrivate subito anche dal Capodistriano: gli imprenditori locali hanno aspramente criticato la recente introduzione dei visti. Si tratta di una misura amministrativa inutile e dannosa — hanno detto — che potrebbe vanificare varie iniziative economiche promosse recentemente per ripristinare gradatamente i rapporti di collaborazione con la più martoriata delle ex repubbliche jugoslave, interrotti dal conflitto balcanico. Dopo la firma degli accordi di Dayton, i dirigenti di oltre trecento aziende del comprensorio costiero hanno infatti avviato contatti con soci d'affari della Bosnia-Erzegovina per studiare programmi di collaborazione. Particolarmente interessanti si prospettano i progetti di ricostruzione di alcune migliaia di alloggi e infrastrutture turistico-alberghiere a Sarajevo e nelle altre località della Bosnia, soprattutto per le aziende edili «Stavbenik» e «Gradis» di Capodistria. Inoltre, possibilità concrete di ritornare ad operare tra breve sul mercato bosniaco si prospettano per l'industria motoristica «Tomos», la fabbrica di giocattoli «Mehano» di Isola, l'azienda per la produzione di serramenti e guarnizioni metalliche per mobilio «Lama» di Villa Decani, l'impresa per la torrefazione del caffè e la produzione di tè «Droga» di Portorose e per l'industria automobilistica capodistriana «Cimos». Infine molti imprenditori bosniaci hanno dimostrato interesse per i servizi che vengono offerti dal porto di Capodistria e dall'azienda di trasporti e spedizioni internazionali «Intereuropa».

«Questa difficile opera di lenta ricostruzione delle relazioni economiche con gli imprenditori bosniaci, potrebbe venir cancellata con l'introduzione dei visti – ha dichiarato Janez Kocjancic della Camera di economia slovena – negli ultimi giorni abbiamo infatti notato un notevole raffreddamento da parte degli uomini d'affari della Bosnia nei nostri confronti. I politici sloveni dovrebbero sapere che, senza un libero flusso di persone e capitale, è impossibile avviare con successo qualsiasi dialogo economico. Se non verranno immediatamente aboliti i visti la nostra economia subirà conseguenze facilmente immaginabili».

SMENTITE LE DICHIARAZIONI DI CICAK

La questura di Zara: niente fosse comuni

ZARA — Nell'entroterra zaratino non esiste una fossa comune che contenga i resti mortali di cittadini serbi rimasti uccisi nel corso dell'operazione militare «Tempesta» dell'agosto scorso, che portò alla liberazione di una vasta area per anni in mano alle milizie di Knin. A smentire quanto affermato recentemente da Ivan Zvonimir Cicak, presidente del Comitato croato di Helsinki per i diritti umani (Hho) sono stati i responsabili della Questura di Zara, appena appresa la notizia delle accuse di Cicak. Questi aveva dichiarato che a Zara e Sebenico ci sarebbero dei luoghi in cui erano stati gettati e seppelliti i corpi di decine di serbi che avevano perduto la vita durante e dopo gli attacchi dei militari croati.

«A Zara – parole del vicequestore, Ivan Brzoja – sono state sepolte diverse persone di nazionalità serba, uccise durante la "Tempesta". Va detto però che queste persone sono state tumulate in modo civile, alla presenza di osservatori stranieri. Là dove è stato possibile abbiamo identificato la vittima e ognuna di loro è stata sepolta in una fossa distinta, contrassegnata da una croce in legno che contiene il nome della persona scomparsa».

Cicak avrebbe insomma mentito per la polizia zaratina e si può essere certi che il presidente dell'Hho reagirà alla svelta all'asserzione del vicecapo della questura Brzoja. Proprio ieri una ventina tra magistrati, periti giudiziari ed esperti del Tribunale dell'Aja per i crimini di guerra nell'ex Jugoslavia hanno dato il via in Croazia e in parte della Bosnia agli scavi nei punti in cui si sospetta l'esistenza di fosse comuni. I lavori di ricerca dovrebbero durare tre mesi.

L'OTTANTENNE ASSASSINATA NEI PRESSI DI SESANA

Quattro i sospettati

Avrebbero agito insieme, tentando anche di violentare la vittima

POSTUMIA — Nuovi sconcertanti particolari sono emersi nell'indagine sull'efferato assassinio dell'ottantenne Tereza Cagran, avvenuto una decina di giorni fa in circostanze ancora da chiarire, nelle vicinanze del villaggio di Galusak, a una ventina di chilometri da Postumia.

Finora gli inquirenti hanno fermato quattro persone sospette, tra le quali l'agricoltore Janko O. di trent'anni, il quale tre anni fa aveva violentato l'anziana donna minacciandola quindi di morte. La donna lo aveva però denunciato e l'agricoltore era finito in carcere.

Stando alle ultime notizie ancora ufficiose trapelate, sembra che Mirko S., domiciliato temporaneamente a Lubiana, condannato in passato a più riprese per rapina, furti con scasso e violenza carnale, amico di Janko O., avesse organizzato una missione punitiva nei confronti dell'anziana donna invalida, che da anni ormai viveva da sola. Al blitz avrebbero partecipato altri due complici.

Sempre dalle indagini sarebbe anche emerso che i quattro malviventi erano convinti che Teresa Cagran possedesse grossi risparmi. L'anziana donna, invece, da anni viveva praticamente di carità.

Dopo essere penetrati nella casa, i quattro complici avrebbero minacciato la donna di morte, richiedendo la consegna immediata di denaro e gioielli. Non avendo trovato nulla nella casa, uno dei quattro avrebbe cercato di violentarla. La poveretta avrebbe fatto resistenza e sarebbe così scattata la follia omicida e qualcuno del gruppo o assieme l'avrebbero uccisa a colpi di coltello. I quattro poi avrebbero appiccato il fuoco alla vecchia baracca per cancellare ogni traccia.

Gli interrogatori della polizia sono ora indirizzati a ricostruire la dinamica dell'orribile delitto e a determinare le responsabilità dei quattro partecipanti.



I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 11,60 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 281,61 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 82,20 = 1000,13 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,30 = 1210,93 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 74,50 = 906,45 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,00 = 1126,44 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

CONDANNATO A CAPODISTRIA

Fidanzata «inchioda» un italiano: spacciava banconote false

CAPODISTRIA — La deposizione di una ex fidanzata gelosa è stata determinante nel processo celebrato al Tribunale nei confronti di due spacciatori di denaro falso: l'italiano Giuseppe A., di 40 anni, rappresentante di commercio di Milano, e il croato Ivica P., 29enne, studente di Osijek. All'ultima udienza, Dolores M., ventiseienne fotomodella di Brescia, da anni legata sentimentalmente al commerciante lombardo, ha dichiarato ai giudici che già da tempo l'ex fidanzato si occupava dello spaccio di banconote contraffatte a scopo di lucro, fornendo diversi dettagli sulle sue attività malavitose, che si sono concluse agli inizi di maggio a Portorose.

Stando alla modella e alle prove raccolte dagli inquirenti, due mesi fa Giuseppe A. giunse nella località turistica per trascorrere un lungo periodo di vacanze. In una speciale valigetta aveva nascosto novemila banconote false, ognuna della taglia di 200 marchi, per il valore complessivo di un milione e 800 mila marchi fasulli.

La fotomodella in lacrime ha raccontato ai giudici che il commerciante milanese cercò di rifilarle parte del denaro fasullo. Alcune centinaia di migliaia di marchi vennero invece prestati allo studente croato. Il 7 maggio, gli agenti della Questura di Capodistria arrestarono i due. Il collegio ha condannato Giuseppe A. a un anno di carcere e il suo socio, Ivica P. a nove mesi di reclusione. Dopo aver scontato la pena, verranno espulsi per tre anni dalla Slovenia.

DIPORTISMO CROATO: DATI CONTRADDITTORI

«Marina», stentato l'avvio di stagione

FIUME — Ancora piuttosto «contraddittorio» il profilo dell'annata turistica '96 per quanto attiene al segmento della nautica da diporto. Ai proclami prematuramente trionfalistici dei funzionari e dei media di regime – tutto fa brodo per frenare la perdita di consensi, e ogni gommone o canotto straniero viene presentato come foriero di luminosi bilanci –, fanno da contraltare gli atteggiamenti molto più compassati e prudenti di chi il turismo nautico lo vive giorno per giorno: gli addetti nei «marina» e nelle capitanerie di porto. Tanto che, qua e là, anche i media «allineati» si lasciano sfuggire qualche nota stonata. Come, per esempio, quella secondo cui le imbarcazioni stazionate nei vari porti turistici ora sono dell'80 per cento più numerose che l'anno scorso, ciò che equivale – si aggiunge subito dopo – a circa il 40 per cento del numero raggiunto anteguerra (anno record 1990).



Che ci sia un ritorno del diportismo lungo la costa croata è probabilmente vero. Solo che il riflusso non ha assolutamente – perlomeno non ancora – i connotati di una tendenza massiccia. Il che vale soprattutto per la regione dalmata, con l'eccezione di qualche isola. Un rientro più consistente di diportisti lo si ha nei «marina» istriani e dell'area quarnerino-liburnica, ma anche qui vi sono delle «pecore nere», una delle quali è l'Abbaziano, con il suo «marina» di Icici, uno dei più attrezzati dell'intera catena Aci (gestita surrettiziamente dallo Stato attraverso l'Ina, l'ente petrolifero pubblico). Proprio dai pontili di Icici il direttore generale dell'Aci, l'austriaco Gozdecky, ritenuto molto «vicino» alla famiglia presidenziale croata (e ai suoi interessi), si lascia andare a previsioni piuttosto radiose per i mesi entranti, anche per le mete diportistiche dalmate. A proposito del manager austriaco – da molti ritenuto il «liquidatore» dell'Aci e l'incaricato della sua spartizione –, da notare che dopo il suo avvento l'italiana Grassetto ha preferito disfarsi della sua quota azionaria nel «marina» di Icici, cedendola proprio all'Ina: caso clamoroso (ma passato sotto silenzio) di fuga precipitosa di capitale straniero, che invece, secondo la retorica ufficiale, starebbe gradualmente scoprendo la remunerarività dell'investire in Croazia e «dev'essere incoraggiato con stimoli e agevolazioni opportune». Interrogato al riguardo da un irriverente giornalista, Gozdecky ha attribuito il ritiro della «Grassetto» alle gravi tribolazioni finanziarie dell'ex partner italiano, e quindi alla sua imperiosa necessità di rimpolpare le proprie entrate. Sempre a proposito della gestione-Gozdecky, da segnalare una «spigolatura» che sicuramente potrà stuzzicare gli appassionati di vela italiani, che non mancheranno di ricordare l'ex «Gatorade», celebre per le sue prestazioni in numerose regate d'altura. Acquistato dall'Aci e ribattezzato «Number One», mesi addietro era stato ceduto dalla nuova gestione alla marina militare croata per forgiare i futuri comandanti. A una delle prime uscite, in quel di Spalato, l'imbarcazione era finita su uno scoglio danneggiando la chiglia. Lievi (pare) i danni, ma grasse le risate degli ex dirigenti Aci, allontanati dai nuovi padroni con le buone o le cattive.

Torniamo però alle sorti del turismo nautico. Secondo il «liquidatore» Gozdecky, la ripresa sarebbe «ben visibile» in Istria e nell'Abbaziano. Sennonché proprio i dati della locale capitaneria di porto, relativi ad arrivi e transiti, dicono esattamente il contrario. Forse – si dice – luglio e agosto saranno migliori, specie per quanto riguarda la bandiera italiana. Ma in due mesi non si potrà sicuramente tornare neppure in prossimità dei livelli anteguerra. Più o meno dello stesso colore quanto dichiara il direttore del «marina» di Zaravecchia (Biograd): gli ormeggi a disposizione sono 450; se almeno la metà saranno occupati, potremo dirci soddisfatti.

Ancora più esplicito e circostanziato uno degli ex direttori generali Aci, riuscito perlomeno a conservare la guida del suo porticciolo turistico isolano: «Un vero rilancio del diportismo in Croazia – sostiene – è impensabile nelle condizioni attuali: troppo sopravvalutata la kuna (la moneta nazionale croata), eccessivamente elevate le tariffe, troppo burocratizzato e macchinoso il rilancio dei documenti necessari e infine troppo, troppo elevato il costo dei vari "extra" (dall'espresso al bar alla cena in trattoria, per non parlare dell'esborso richiesto da eventuali riparazioni o ricambi)».



ALFA 145, ALFA 146. UNA NUOVA PROPOSTA PER GUIDARE SUBITO L'AUTO DEI VOSTRI DESIDERI.

ALFA 145 O ALFA 146? I CONCESSIONARI ALFA ROMEO HANNO PREPARATO UNA NUOVA INIZIATIVA CHE VI OFFRE LA POSSIBILITA' DI SCEGLIERE L'AUTO SU MISURA CON LA PIU' GRANDE LIBERTA'. UN ANTICIPO CONTENUTO, CHE POTRETE PAGARE ANCHE UTILIZZANDO IL VOSTRO USATO, 11 PICCOLE RATE SENZA INTERESSI E, DOPO UN ANNO, QUATTRO POSSIBILITA': SALDARE L'ULTIMO VERSAMENTO, CHIEDERE IL FINANZIAMENTO SAVA, PASSARE A UNA NUOVA ALFA ROMEO E ALLA VOSTRA ALFA SARA' RICONOSCIUTO UN PREZZO MINIMO DI RIACQUISTO, OPPURE SEMPLICEMENTE RESTITUIRE L'AUTO*. VALUTATE L'ESEMPIO RIPORTATO IN BASSO: PER MAGGIORI INFORMAZIONI RIVOLGETEVI AI CONCESSIONARI ALFA ROMEO.

ALFA 145, ALFA 146.
OGGI SCEGLIETE,
FRA UN ANNO DECIDETE.

ESEMPIO DI FORMULA DI ACQUISTO PER ALFA 145 1.3 IE

Prezzo di listino: L. 23.700.000 • Nessuna spesa di apertura pratica • **Primo versamento: L. 8.295.000 (35%)** • **11 rate mensili da L. 215.457 (interessi zero)** • Ultimo versamento: L. 13.035.000 (55%) • T.A.N.: 0% • T.A.E.G.: 0% • Prezzo minimo di riacquisto in caso di passaggio a una nuova Alfa Romeo: L. 17.775.000 • Anticipo per la nuova vettura scelta: L. 4.740.000 • Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge. L'offerta è valida fino al 31 luglio 1996.

* Vettura in normali condizioni d'uso e con meno di 30.000 km.

SETTIMANA POLITICA «CALDA»

Giunta a ostacoli Anche i socialisti si «ribellano»

TRIESTE — Settimana fitta di incontri tra le forze politiche che compongono la maggioranza in regione, che già da oggi saranno chiamati a una serie di incontri per cercare di smussare le rigide posizioni di Ppi e Lega Nord, una contro l'altra, in materia di riforma dei servizi per i portatori di handicap. ma le grane della giunta regionale non finiscono certo qui. Una delle leggi che la giunta sta iniziando a discutere è infatti quella in materia di parchi, argomento sul quale il gruppo dei Verdi, anche loro presenti in maggioranza, come già annunciato, hanno deciso di dare non poco filo da torcere ai propri alleati. A fine mese oltretutto approderanno in consiglio regione, per il voto in aula, le attese variazioni di bilancio. Un tema che in sede di giunta ha già scatenato più di qualche nervosismo.

Ma oltre ai problemi inerenti singole leggi, la giunta del Friuli-Venezia Giulia deve affrontare quotidianamente i problemi di mantenere il giusto equilibrio fra le sue tante anime. Cosa che a quanto pare non le riesce sempre. Anzi. Così anche il gruppo dei Socialisti italiani che appoggia la maggioranza regionale hanno deciso di puntare il dito contro alcune decisioni della giunta, ribellandosi pubblicamente, in particolar modo, alla recente nomina del consiglio di amministrazione di Agemont. Non solo. Il capogruppo dei consiglieri regionali del Si, ha denunciato anche comportamenti inaccettabili da parte dei vertici della giunta regionale. «Abbiamo ad esempio appreso della convocazione dell'ultima riunione di maggioranza leggendo i giornali», ha precisato a questo proposito Durat. «A questo punto è necessario recuperare un rapporto tra tutte le forze che governano la regione, anche in vista delle importanti e imminenti scadenze programmatiche».

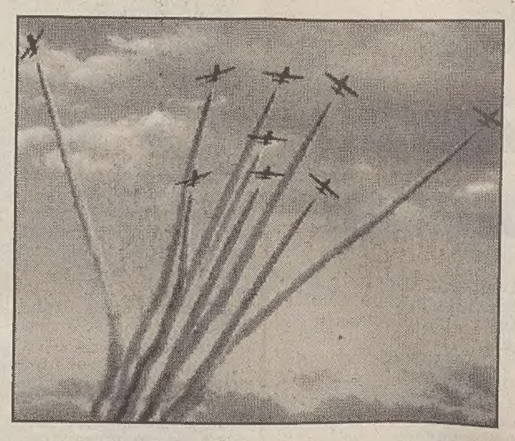
AVIANO / GRANDE SUCCESSO PER LA MANIFESTAZIONE A DIECI ANNI DALL'ULTIMA EDIZIONE

Air show per oltre 600 mila

Acrobazie indimenticabili in cielo degli apparecchi Nato e dell'Est europeo riuniti assieme per l'occasione

AVIANO — Emozioni a non finire, in tutta la giornata di ieri, per le migliaia di persone che hanno affollato la base aerea di Aviano in occasione di «Ali su Aviano '96», l'Air Show che a distanza di quasi 10 anni dalla precedente edizione ha fatto rivivere l'emozione di numerose esibizioni in quella che è stata la sede più vicina alle zone delle operazioni della ormai famosa «Deny Flight». E se fino a qualche mese fa era impensabile che l'aeroporto «Pagliano e Gori» potesse nuovamente ospitare uno spettacolo di simili proporzioni, l'appuntamento di ieri non ha mancato di attirare la curiosità di almeno 600 mila persone, più di quelle attese alla vigilia. Fin dalle prime ore del mattino migliaia di automobili hanno invaso la statale Pordenone-Aviano, mentre è stato occupato al limite della capienza il parcheggio allestito all'interno della caserma «Zappalà». Tanti gli eventi che hanno contraddistinto questo appuntamento nella nostra regione, al quale avevano dato la loro adesione ben sedici nazioni diverse: Canada, Repubblica Ceca, Croazia, Danimarca, Francia, Germania, Gran Bretagna, Olanda, Norvegia, Portogallo, Serbia, Spagna, Svizzera, Turchia, Stati Uniti e naturalmente Italia. Velivoli della Nato e dell'Est europeo accomunati dall'unico, centratissimo obiettivo: quello di offrire uno spettacolo ad altissimo livello. Ed «Ali su Aviano 1996» è stata anche l'occasione per ammirare la prima esibizione nel nostro Paese del cacciabombardiere americano F-117, quello che viene considerato come l'aereo invisibile per la sua capacità di eludere l'efficace impiego dei radar nemici. E non basta: ad Aviano hanno fatto la loro bella figura pattuglie come la «Patruille de France» su Alphajet, o come la Pattuglia acrobatica svizzera su PC-7. Apprezzatissima, poi, la rassegna di velivoli presentati dal reparto sperimentale di volo dell'Aeronautica militare italiana: dall'elicottero NH-500 al versatile aereo da trasporto C-222, fino ai più potenti AMX e Tornado. In volo, poi, si sono levati velivoli come l'A-10 o l'F-16, impiegati dall'aviazione statunitense nell'operazione «Deny Flight», un già misterioso Mig-21 dell'aeronautica croata e poi F-18 spagnoli, elicotteri MI-24 cechi, un A-129 «Mangusta» del nostro esercito, fino ad alcuni velivoli civili presentati dalla «Blue Arrods». E il gran finale, così come voleva il programma, ha visto ancora una volta all'opera la pattuglia acrobatica della nostra aeronautica, quelle Frecce Tricolori che hanno fatto nuovamente spellare le mani delle migliaia di persone presenti. Impeccabile l'esibizione degli MB-339 del tenente colonnello Giampaolo Miniscalco, a testimonianza della preparazione e della professionalità acquisita da questi validi piloti. Alla fine poi un attimo di tensione, anche, con lo scoppio di una gomma, senza conseguenze, al velivolo del terzo gregario destro Dimitri Marzaroli.

Luca Perrino



Grande protagonista l'F-117 «invisibile»

AVIANO / A POCHI CHILOMETRI

Pacifisti in preghiera contro lo spettacolo dei «velivoli di morte»

AVIANO — Proprio mentre si svolgeva l'Air-show di Aviano a pochi chilometri di distanza si sono dati appuntamento un centinaio di appartenenti a gruppi quali la Caritas, le Acli, l'Azione cattolica, diverse comunità parrocchiali, il Movi e l'associazione «Dai ruote alla pace», per un incontro di preghiera e di riflessione su «Giustizia, pace e salvaguardia del creato», ospitato nel santuario della Madonna del Monte di Marsure a partire dalle 13. Nel corso dell'incontro i promotori hanno voluto anche sottolineare come la Chiesa ufficiale sia un po' troppo assente a volte nel commentare alcuni avvenimenti pubblici. Il riferimento in particolare era alla notizia dell'ampliamento della base di Aviano. fatto sul quale, a quanto pare, la Chiesa ufficiale, ossia la Diocesi di Pordenbone non ha ancora preso una posizione ufficiale nè ha mai emesso un giudizio, come invece gradirebbero i gruppi di base.

Sempre ieri, ma in serata, a Budoia il comitato unitario contro Aviano 2000 ha presentato il libro «Donne contro la guerra», al quale poi ha fatto seguito un concerto musicale.

INAUGURATA IERI UFFICIALMENTE LA STAGIONE NEL TARVISIANO

L'estate riscopre la montagna

Già confortanti i primi dati sugli arrivi sia per gli alberghi sia per le case in affitto

TARVISIO — A sole due settimane dal violento nubifragio che si è abbattuto sulla montagna del Friuli-Venezia Giulia (ma che non ha intaccato la ricettività del comprensorio Tarvisiano), l'azienda di promozione turistica di Tarvisio ha festeggiato ieri mattina i suoi 60 anni di vita con una cerimonia (slittata a ieri a causa del maltempo: era stata infatti programmata per lo scorso 23 giugno) svoltasi come sulla cima del monte Lussari, alla presenza del vicepresidente della giunta regionale Cristiano Degano.

L'impegno della Regione che corrisponde all'importante lavoro svolto dalle Apt ed il ruolo del turismo che nel Friuli-Venezia Giuli Giulia ha prodotto nel '95 un fatturato di 2000 miliardi di lire circa sono stati i temi principali dell'intervento di Degano.

Quest'ultimo ha poi rivolto il grazie della amministrazione al presidente Armando Cojaniz e all'Azienda di promozione turistica di Tarvisio per l'azione fin qui attuata e ha rilevato come la manifestazione di ieri possa rappresentare lo specchio della volontà della popolazione della montagna di andare sempre avanti, nonostante tutte le difficoltà.

Il vicepresidente ha parlato delle leggi regionali di riordino delle Apt, della capacità ricettiva, delle iniziative per rafforzare le sinergie tra la promozione e la commercializzazione dell'offerta turistica, degli interventi a favore delle Pro loco definiti con le variazioni di bilancio e dei fondi, già destinati allo autoporto di Coccau, ora a disposizione per altri interventi, nonché della somma di 19 miliardi di lire per le aree telematiche.

Degano, che ha sollecitato la fruizione delle risorse comunitarie, ha sottolineato l'efficacia a livello di promozione dell'immagine turistica esercitata dalla candidatura di Tarvisio alle Olimpiadi invernali del 2002, ribadendo la volontà della Regione per il rilancio della proposta del Friuli-Venezia Giulia per i giochi del 2006.

A Lussari la cerimonia era stata aperta dal presidente Cojaniz il quale ha presentato l'andamento positivo del turismo nel Tarvisiano nel '95: un aumento degli arrivi del 6,4 per cento delle presente e del 3,75 per cento nelle strutture alberghiere; un incremento del 25,5 per cento degli arrivi e del 22 per cento delle presenze nelle strutture extra alberghiere.

Presenti, tra gli altri, il sindaco di Tarvisio, Giancarlo Toniutti, Francesco Moro, il consigliere regionale Antonio Martini, il sindaco di Malborghetto Stefano De Marchi (che ha portato il saluto della comunità della vallata), il presidente dell'Unionturismo regionale, Carlo Teghil (a nome del presidente nazionale Ermanno Fustos e delle Apt del Friuli-Venezia Giulia) ha espresso solidarietà alle popolazioni montane colpite dalle recenti calamità.

Teghil ha pure rilevato come ad una crescita esponenziale nel settore turistico non sia sempre corrisposta una reale attenzione da parte dello Stato; attenzione, invece, sempre garantita dalla Regione.

INCONTRO

«Sporting Primavera» Tentativi di recupero

UDINE — Si apre uno spiraglio per la vicenda del complesso sportivo Sporting Primavera di Campoformido.

A Udine l'assessore regionale allo sport, Roberto De Gioia, si è incontrato con i rappresentanti della proprietà dell'importante struttura polisportiva situata alle porte di Udine, con i sindaci dei comuni di Campoformido e di Pasian di Prato e il vicesindaco di Udine.

Scopo della riunione era quello di sollecitare l'individuazione di una soluzione alla chiusura degli impianti sportivi dello Sporting che passi attraverso l'acquisizione dell'area e definisca le modalità di gestione.

A tale proposito l'assessore De Gioia, di concerto con i rappresentanti del Coni e delle amministrazioni comunali, nonchè con la proprietà, ha suggerito la stipula di una convenzione con il credito sportivo per l'acquisizione della struttura.

I sindaci dei comuni limitrofi hanno da un aparte proposto una soluzione normativa regionale ad hoc per lo Sporting primavera, mentre il vicesindaco di Udine ha manifestato la disponibilità del comune di Udine.

Circa la gestione, il rappresentante del Coni ha ricordato che per quanto concerne le competenze sulle attività delle società sportive potranno essere le diverse federazioni a occuparsene e ad assumersi i relativi impegni.

MA LA PERTURBAZIONE ARRIVERA' GIA' IN MATTINATA

Slitta il maltempo preannunciato Salvo il concerto di Vasco Rossi

UDINE — Solo in parte si è trasformata in realtà l'annunciata ondata di maltempo, prevista dagli esperti dell'Ersa a partire dal pomeriggio di ieri su tutto il territorio regionale. Rovesci e nuvole grigie hanno infatti minacciato nel corso di tutto il giorno soprattutto la zona montana della regione. E semicoperto è rimasto il cielo anche in provincia di Udine, in pianura. Migliaia di fan del cantante rock Vasco Rossi, giunti a Udine già in giornata sono rimasti con il naso all'insù per l'intera giornata, nell'intento di interpretare l'evoluzione della prevista perturbazione in arrivo. Verso le 19, in ogni caso, proprio nel momento in cui ieri sera sono stati aperti i cancelli dello stadio Friuli dove si teneva il concerto della rock-star, il cielo offriva ampi squarci di azzurro e i sole era ben presente.

Gli esperti dell'Ersa e anche quelli dell'Istituto tecnico nautico di Trieste confermano in ogni caso che una violenta perturbazione con forti rovesci e temperature in forte diminuzione è in arrivo sulla nostra regione, a quanto pare già a partire dalle prime ore di questa mattina. La temperatura si abbasserà di quasi 10 gradi, mentre sono previste sulla costa anche forti raffiche di vento.

L'ondata di maltempo non dovrebbe comunque durare più di 24 ore.

REGIONE

Zanzara tigre: accordo di studio

UDINE — Probabilmente il nome scientifico «aedes albopictus» non suscita, ai più, particolari sensazioni. Il discorso cambia se dal latino usato dagli entomologi si passa all'accezione del termine più comune di «zanzara tigre». Oggetto e soggetto di campagne di stampa dai contorni a volte imprecisi, lo studio di questo insetto è ora al centro anche di una convenzione tra la Regione - direzione della sanità - e l'università di Udine - dipartimento di biologia applicata alla difesa delle piante. La decisione è stata presa dalla giunta regionale - su proposta dell'assessore alla sanità Gianpiero Fasola - con un'apposita deliberazione. La sorveglianza sulla «zanzara tigre» è stata per altro attivata sul territorio del Friuli-Venezia Giulia già dal 1991 in collaborazione con quelle che oggi sono le aziende per i servizi sanitari con l'attuazione, dopo due casi segnalati nel territorio del Comune di Monfalcone nell'ottobre del '95, di un protocollo operativo studiato con l'istituto superiore di sanità che ha portato ad un piano di intervento coordinato tra sanità regionale, ambiente, protezione civile, Ateneo di Udine e Azienda sanitaria n.2, Isontina.

A UDINE

Rapinato gioca al lotto E vince

UDINE — Prima subiscono una rapina, poi recuperano il bottino, quindi giocano al lotto i numeri relativi all'episodio e vincono la stessa cifra che gli era stata sottratta. E' successo ai titolari della pizzeria «La Medusa» di Pavia di Udine. Venerdì scorso, poco prima della chiusura, due banditi, armati di una pistola e di un fucile, avevano fatto irruzione nel locale ed erano scappati con un bottino di circa sei milioni. Denunciato il furto in questura, il marito di Lorena Tomada, proprietaria della pizzeria, aveva voluto tentar la fortuna al lotto con i numeri corrispondenti a quanto era accaduto: 23 e 40 (l' ora della rapina), 5 (il giorno), 46 (che nella cabala sta ad indicare proprio la rapina). I numeri sono stati giocati nella ricevitoria 114 di Pradamano. Ed è stato terno sulla ruota di Venezia. Sono usciti tutti tranne il 23, per una vincita di sei milioni e mezzo, più o meno quanto i ladri avevano portato via. Nel frattempo gli investigatori hanno rintracciato i malviventi, che sono risultati essere dei nomadi, ed hanno restituito ai Tomada i soldi rubati. La prossima giocata - ha detto il marito della titolare dopo che la notizia della particolare vincita si era diffusa - sarà 7 e 21, i nomadi e la televisione.

DISTRIBUITI DALLA REGIONE NEL CORSO DELL'ULTIMA SEDUTA DI GIUNTA

Handicap, 400 milioni in più

Privilegiate le associazioni che svolgono attività di promozione sociale e integrazione



TRIESTE — Contributi per 400 milioni di lire saranno assegnati alle associazioni che perseguono la tutela e la promozione sociale dei cittadini menomati, disabili ed handicappati per favorirne l'attività.

Lo ha deliberato la giunta regionale alla unanimità su iniziativa dell'assessore alla sanità e assistenza Gianpiero Fasola, autorizzando l'utilizzo dell'intera disponibilità prevista per questo tipo di interventi per l'anno 1996. La legge di riferimento è la n. 59 dell'86. Tredici sono le associazioni che beneficeranno dei contributi calcolati in percentuale sulla spesa giudicata ammissibile: sezione regionale della Associazione italiana sclerosi multipla - Aism; Associazione nazionale mutilati ed invalidi civili - Anmic; Centro di riabilitazione motoria di Trieste - Airri; Associazione guida legislazioni handicappati trasporti - Anglat; Consulta regionale delle associazioni disabili; Aassociazione centro di rieducazione equestre «Anche noi a cavallo» di Porcia; Associazione genitori malati emopatici neoplastici del Friuli-Venezia Giulia - Agmen; Consiglio regionale dell'Unione italiana cechi; Associazione nazionale famiglie minori con problemi di vista - Anfamiv; Comunità Piergiorgio di Udine; Ente nazionale per la protezione ed assistenza ai sordomuti - Ens; Associazione insufficienti respiratori - Air; Associazione Mitja Cuk di Trieste.

I destinatari dei contributi sono operanti a livello regionale e sono individuati sulla base di criteri fissati a suo tempo dalla giunta, risultando inseriti nell'elenco aggiornato delle associazioni.

Nell'assegnazione dei fondi inoltre sono rispettate le priorità fissate per legge, che danno precedenza alle associazioni di tutela e rappresentanza di categoria che svolgono le loro funzioni su scala nazionale.

In seconda battuta precedenza è data ai programmi presentati dalla Comunità Piergiorgio e dalla associazione «Anche noi a cavallo» in quanto i loro programmi sono inerenti ad attività culturali, ricreative e sportive ben integrate nella rete di risorse territoriali.

Assessorato per i problemi montani Ipotesi bocciata dal presidente Cecotti

UDINE — Si è svolto sabato a Venzone, promosso dalle Comunità montane e dall'Uncem, un convegno sulla politica regionale per le zone montane, nel segno dell'autonomia e del decentramento funzionale, ma anche dell'efficienza.

La Regione Friuli Venezia Giulia era rappresentata dall' assessore Oscarre Lepre e dal presidente della Giunta Sergio Cecotti. L'assessore Oscarre Lepre da parte sua ha ricordato che il riordino territoriale «non potrà che avvenire all'interno della riforma delle autonomie locali».

«Un riordino - ha affermato - già tratteggiato in una bozza di disegno di legge che ha raccolto consensi ma anche ostilità».

Quanto al fondo per la montagna richiesto da molti partecipanti, Lepre ha rilevato che «c'è l'impegno da parte della giunta regionale a costituirlo con la stesura prossima legge finanziaria».

In merito poi a quel che riguarda la ventilata richiesta dell'istituzione di un assessorato ad hoc per i problemi della montagna, chiesto a gran voce anche dal consigliere regionale Martini, il presidente Cecotti ha sottolineato che è opportuno che procedure e contenuti «siano stabiliti prima di creare questo nuovo organismo, perché si realizzino quella compartecipazione e quella efficienza indispensabili al conseguimento degli obiettivi».

Mittelfest: posto che vai, biglietto che trovi



CIVIDALE — Da oggi, lunedì 8 luglio, a Cividale e in numerosi altri centri della regione e del Nord Italia saranno in funzione la biglietteria centrale e quelle decentrate per il «Mittelfest '96», il festival di teatro, musica, danza, marionette e cinema dalla Mitteleuropa, che si svolgerà a Cividale dal 20 al 28 luglio sul tema della «Identità ».

Se la vendita dei biglietti inizia oggi, il punto- prenotazioni a Cividale (rimasto in funzione fino a sabato) e i vari spettacoli in programma hanno già fatto registrare un'ottima attenzione da parte del pubblico e complessivamente le prenotazioni appaiono molto consistenti.

Merito di tanta attenzione, oltre che la qualità degli spettacoli in cartellone, anche il contenuto costo dei biglietti: gli interi costano 22 mila lire; i ridotti (giovani, anziani, militari) 18 mila; ridotto Carta Festival 12 mila lire. Per le serate di poesia i prezzi scendono rispettivamente a 15 mila (interi), 12 mila (ridotti) e 10 mila Carta Festival).

La Carta Festival (che dà diritto a diverse facilitazioni) costa 70 mila; per i residenti del Cividalese e per i possessori di biglietti ferroviari da fuori regione 60 mila; per i giovani fino a 25 anni 50 mila lire.

A Cividale la biglietteria centrale del Festival (tel.0432/700911) è aperta nei locali a pianterreno del centro civico (borgo di Ponte-Stretta San Martino), dove c'è anche l'ufficio informazioni (tel.0432/701198), con orario (fino al 19 luglio) 11-13, 16-19; e (durante il festival) 11-13, 16-fino a 1 ora prima dell'inizio dell'ultimo spettacolo.

Queste el altre località dove sono in vendita i biglietti di Mittelfest. Gorizia: Agenzia viaggi Appiani, Corso Italia 50, tel. 0481/530266. Grado: Agenzia Ribi, viale Europa Unita 7, tel. 0431/80166. Lignano Sabbiadoro: Sun Express, viale Gorizia 12, tel. 0431/71666. Lignano Pineta: Eurosun, Raggio dell'Ostro 4/a, tel. 0431/428825. Monfalcone: La Luna, via Matteotti 6, tel. 0481/790290. Pordenone: Ass. Per la prosa, corso Vittorio Emanuele 20/d, tel. 0434/521217. Trieste: Agenzia Utat, galleria Protti 2, tel. 040/630063. Udine: Boem e Paretti, via Cavour 1, tel. 0432/510340; Discotex, via Gemona 39, tel. 0432/506464. Fuori regione, sono attivi i punti vendita della rete «Box office»: ufficio centrale Mestre/Venezia, tel. 041/988369; per prenotazioni telefoniche, acquisto Credit-card e vaglia telefonici 041/940200; e informazioni nei punti vendita di Padova, Thiene, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza, Bolzano e Trento. In altre regioni: Bologna, tel. 051/6140998; Milano, tel.02/6590188; Torino, tel. 011/5611262.

AUTO CAMPOMARZIO G02307

AUTO CAMPOMARZIO G02307

APPROVATO IL TESTO DEFINITIVO DEL DECRETO: NASCERÀ UNA FONDAZIONE DI DIRITTO PRIVATO

Verdi: addio all'ente lirico

Ma la maggioranza del patrimonio resterà in mano pubblica - Tre anni di tempo per attuare la nuova normativa



Ente lirico addio: ormai è fatta. Il teatro Verdi si trasformerà in fondazione. Una fondazione di diritto privato, che dovrà sì perseguire «senza scopo di lucro la diffusione dell'arte musicale», ma «operando secondo criteri di imprenditorialità ed efficienza, e nel rispetto del vincolo di bilancio», con la facoltà di svolgere «attività commerciali e accessorie».

Il testo definitivo del decreto che fissa le disposizioni per la trasformazione degli enti in fondazioni è stato approvato il 27 giugno: entrerà in vigore con la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale (oggi stesso, forse).

«Il decreto non si discosta di molto da quello steso dal governo Dini», commenta a caldo Lorenzo Jorio, sovrintendente del Verdi e presidente dell'Anels, l'associazione che riunisce i sovrintendenti dei tredici enti lirici italiani. Non sono propriamente parole di soddisfazione, quelle di Jorio: tanto perché il decreto non accoglie alcune delle modifiche proposte dall'Anels in sede di revisione del decreto, quanto perché in realtà il testo è abbastanza vago e - come dire - interpretabile: per capirne a fondo le conseguenze occorrerà attendere il varo del regolamento di attuazione.

Ma vediamo quali sono le linee principali della normativa. In primo luogo, è confermata l'obbligatorietà del passaggio di status giuridico: da ente di diritto pubblico a fondazione di diritto privato. Per attuarla, però, ci sono ora a disposizione tre anni di tempo. Quanto al patrimonio finanziario e alla gestione della fondazione, vanno registrate alcune importanti novità. Innanzitutto, viene stabilito il carattere preminentemente pubblico della fondazione: per i primi quattro anni, il contributo complessivo dei privati non può superare il 40% del patrimonio totale. La Regione e il Comune in cui opera la fondazione invece, dice il decreto (lasciando così aperto un importante punto di domanda) «definiscono la misura del proprio apporto».

Quanto allo Stato, le richieste dell'Anels sono state esaudite solo in parte: per i prossimi tre anni agli enti viene comunque garantita l'erogazione della quota del Fondo unico per lo spettacolo «in misura non modificabile» (resta ferma, però, l'erosione delle cifre reali causata di anno in anno dall'inflazione).

E' perduta invece, almeno per il momento, la battaglia combattuta (soprattutto dai teatri cosiddetti *minori*) per arrivare a nuovi criteri di ripartizione dei finanziamenti pubblici. Il decreto stabilisce infatti che per i prossimi tre anni la «classifica» delle erogazioni venga stilata in base ai programmi triennali di attività dei teatri, alla valutazione degli organici, all'entità della partecipazione dei privati e infine in base alle vecchie «medie storiche»: medie cioè - immutate da decine di anni - che non tengono conto del lavoro svolto dagli enti lirici. Con il risultato - paradossale - che un teatro come il Verdi, ai primi posti per produttività, si trova al penultimo nella graduatoria dei finanziamenti statali.

L'altro grosso nodo del decreto è quello delle disposizioni tributarie nei confronti dei privati che vogliano contribuire al patrimonio e alla gestione della fondazione: non si parla di detassazione, ma soltanto di una detrazione dell'imposta lorda (elevata però dal limite del 2 a quello del 30%). Sparisce dal tavolo dunque, nel nome di una legge - come voleva la delega del Parlamento - da varare «senza ulteriori oneri per lo Stato», quella che avrebbe potuto essere una buona carta da giocare per attrarre i privati. Privati che inoltre devono impegnarsi a versare una somma sempre uguale per ognuno dei primi tre anni di contribuzione.

Quanto ai dipendenti delle fondazioni, è sparita dal nuovo testo la mobilità prevista in origine per quanti dovessero rifiutare il passaggio dallo status pubblico a quello privato (ipotesi di cui non si fa più cenno): si prevede invece una verifica di idoneità professionale per il personale artistico, mentre la retribuzione resta determinata dal contratto nazionale.

Novità, infine, anche in merito agli organi gestionali. Diversamente da quanto prevedeva il testo originario, il presidente della fondazione resta il sindaco della città in cui essa ha sede. Il sovrintendente, attualmente indicato dal ministero su designazione del consiglio comunale, viene invece nominato - ed eventualmente deposto - dai sette membri del consiglio di amministrazione, la cui durata in carica è di quattro anni. Il sovrintendente «dirige e coordina in autonomia l'attività di produzione artistica»: a lui spetta anche il compito (finora demandato al consiglio comunale) di scegliere il direttore artistico. Passa da cinque a tre, infine, il numero dei componenti il collegio dei revisori, nell'ottica di quello snellimento degli organi gestionali richiesto dai sovrintendenti.

Fin qui il testo definitivo. E adesso? «Non aspetteremo che passino i tre anni di tempo concessi per arrivare alla fondazione», dice Jorio: «e poi bisogna fare il possibile per favorire l'entrata dei contributi privati nella fondazione» Di più, per ora, Jorio non vuol dire. Sta valutando il da farsi. Così come stanno facendo, forse, le grandi realtà economiche della città: dalle quali, a questo punto, dipende in buona parte il futuro del Verdi.

Paola Bolis

GIOVEDÌ IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Jorio: «Muoviamoci subito»



«Se ho fiducia nell'apporto che la città darà alla fondazione? Beh, staremo a vedere. Dai contatti che ho avuto finora con varie istituzioni – triestine e non – mi sembra comunque che una certa disponibilità alla collaborazione ci sia». Al di là delle parole di (cauta) speranza, Lorenzo Jorio per ora preferisce mantenere il silenzio sulle strategie da attuare per mettere in piedi la fondazione, anche alla luce di quello che sarà l'importante contributo dei privati. Proprio di questo comunque, così come dei primi passi da muovere nell'ottica della trasformazione dello status dell'ente lirico, si parlerà giovedì, nella prossima seduta del consiglio di amministrazione del Verdi: in quella sede sarà preso in esame il testo del decreto definitivo.



Oggi ProntoPiccolo

Come abbiamo già annunciato nei giorni scorsi, oggi i cittadini interessati dal nuovo piano delle linee bus predisposto dall'Act, meglio noto come «dorsale carsica» potranno avere spiegazioni e chiarimenti dai massimi responsabili dell'Azienda trasporti. Basterà chiamare fra le 12 e le 14 il nostro giornale telefonando al 3733220 o al numero verde 167016179.

OGGI AL CEMP

Corsi sul matrimonio

Inizia oggi pomeriggio, alle 17, nei locali della sede di piazza Benco 4, il ciclo di conferenze organizzate dal Cemp, (Centro di educazione matrimoniale e prematrimoniale).

Il ciclo di incontri (gratuito) verterà su tre temi fondamentali: la gravidanza, il parto, l'allattamento. Per informazioni si può telefonare al numero 365151.

INIZIA A GIORNI LA DEMOLIZIONE DELLA PRIMA TORRE D'ACCIAIO

Broletto, giù i due gasometri

Per la seconda struttura deve invece essere ancora bandita la gara d'appalto

Un angolo della città sta per cambiare aspetto. A giorni inizierà infatti la demolizione di uno dei grandi gasometri che da decenni «caratterizzano» la zona del Broletto. Una gigantesca gru, della portata di 400 tonnellate, è stata già installata da una ditta specializzata di Venezia, vincitrice della gara d'appalto.

Un'operazione complessa, che nei primi mesi del '97 interesserà anche la seconda, enorme torre d'acciaio. Da un anno e mezzo, infatti, questi due giganteschi serbatoi, che per decenni hanno costituito i polmoni della rete cittadina del gas, non vengono più utilizzati.

Il nuovo «gasometro» per il metano sta infatti sotto terra: un serbatoio (tecnicamente «condotta di stoccaggio») del diametro di un metro e lungo 4 chilometri e mezzo, che da San Giuseppe della Chiusa, dove si allaccia alla rete della Snam, raggiunge Padriciano.

Nonostante abbia una capacità pari a una volta e mezza quella di entrambi i vecchi gasometri, con gli attuali consumi di metano l'autonomia garantita alla rete cittadina dal «tubone» è solo di alcune ore. Se la fornitura della Snam dovesse interrompersi per una giornata, la città andrebbe incontro a gravi disagi.

Ma torniamo ai gasometri. Il primo ad essere demolito sarà quello più vicino alla grande curva di via d'Alviano. Le operazioni - secondo un ben preciso piano, impostato qualche mese fa dai tecnici dell'Acega e da quelli della ditta specializzata - porteranno via all'incirca tre mesi. La parte alta, relativamente più facile da smontare, sarà demolita in un mese. La grande quantità d'acciaio verrà venduta sul mercato dalla stessa ditta che eseguirà la demolizione, e il ricavato sarà detratto dalla spesa che l'Acega dovrà sostenere.

Sull'area sorgeranno nuovi edifici fra cui la nuova sede dell'Acega. Una destinazione pubblica per il vecchio impianto in muratura

La demolizione dell'altro gasometro in acciaio sarà più complessa. «Essendo vicinissimo alla strada - spiega l'ingegner Mario Vianelli, dirigente il servizio nuovi impianti - dovremo studiare come interrompere il traffico su via D'Alviano durante i lavori. E' facile immaginare cosa succederebbe se qualche pezzo di lamiera precipitasse sulla strada da qualche decina di metri d'altezza. E' uno studio - aggiunge - che sarà fatto in collaborazione con l'Azienda sanitaria; un vero e proprio piano di sicurezza secondo le norme antifortunistiche».

Il problema si porrà, comunque, il prossimo anno. La gara d'appalto per la demolizione del secondo grande serbatoio dev'essere infatti ancora bandita.

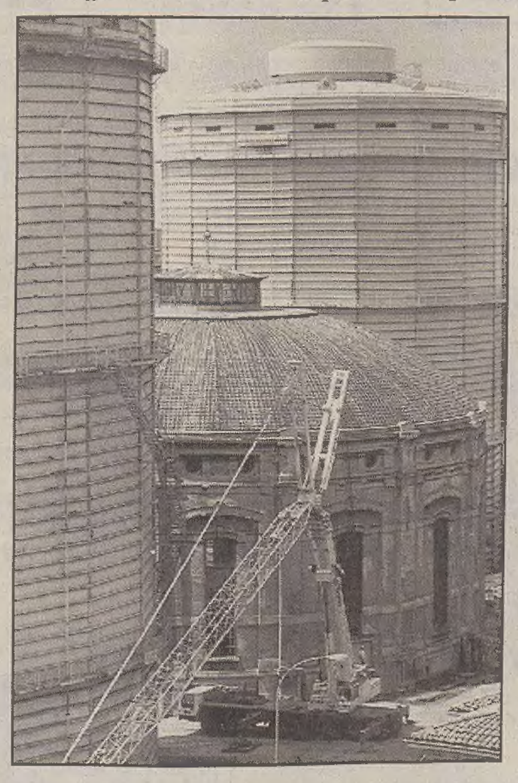
E questo è solo l'inizio di una grande ristrutturazione che interesserà il Broletto nei prossimi anni e che vedrà sorgere tre nuovi edifici. Uno di questi, per la verità, è in costruzione da tempo: ospiterà gli uffici per 200 dipendenti che gestiscono «operativamente» le reti di distribuzione dell'elettricità, dell'acqua e del gas.

Un secondo edificio, attualmente in progettazione, sarà destinato al personale degli impianti primari delle tre reti di distribuzione. Ma la novità più importante riguarda la nuova sede dell'Acega, che fra qualche anno lascerà la storica sede di via Genova.

Proprio sull'area ottenuta dalla demolizione dei due gasometri sarà costruito un «palazzo» di alcuni piani, diversi dei quali sotterranei, con parcheggi per i dipendenti e per il pubblico, che in altezza non dovrebbe superare di molto il grande muraglione che corre lungo via d'Alviano.

E il vecchio gasometro in muratura, risalente alla fine dell'800, che fine farà? Nessun timore. Oltre ad essere tutelato dalla Soprintendenza alle belle arti, per questo storico impianto è prevista una destinazione pubblica: un centro multifunzionale, il cui progetto è ancora allo studio.

Un fatto però è certo. Rimarrà al centro della nuova sede dell'Acega, inglobato in qualche maniera dal futuro edificio, quasi a dimostrare da un lato la continuità nella vita della municipalizzata e dall'altro l'apertura dell'azienda verso il bisogno della città di nuovi spazi culturali.



In primo piano la grande gru che verrà utilizzata per la demolizione del gasometro. (Foto Sterle)

Giuseppe Palladini

I CARABINIERI ARRESTANO DUE UOMINI PRESI CON LE MANI NEL SACCO

Ladri nottambuli al Pellicano

Cercavano i soldi della cassa ma qualcuno ha sentito il rumore dei vetri infranti



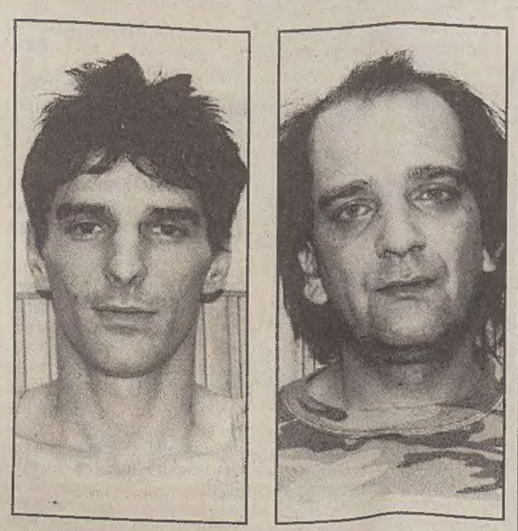
Hanno infranto la vetrina e sono entrati, alla ricerca di denaro. Ma i carabinieri, avvertiti da una telefonata, li hanno bloccati prima che potessero scappare. Ora si trovano al Coroneo, arrestati in flagrante per tentato furto aggravato.

Si è concluso così, l'altra sera, l'episodio che ha avuto per protagonisti Sereno Vaino, classe '71, residente in androna Santa Tecla 4, e Giampaolo Monteduro, nato nel '57 e residente in via Grego 9.

Sabato sera – erano circa le 23 – i due, entrambi pregiudicati (hanno già avuto problemi con la giustizia, connessi ad altri furti) hanno infranto una vetrina del supermercato «Il pellicano» di via Gambini 26. Al 112 però è arrivata la telefonata di un cittadino che avvertiva i carabinieri del fatto.

Due pattuglie che si trovavano nella zona sono arrivate subito sul posto, appostandosi l'una all'ingresso principale e l'altra a quello secondario del locale. Vaino e Monteduro sono stati trovati all'interno del supermercato: avevano già scassinato le casse, dove però del ricavato della giornata era rimasta solo una piccola quantità di denaro in monete; e avevano rovistato anche all'interno dell'ufficio della direzione, risultato infatti completamente a soqquadro.

All'arrivo dei carabinieri i due hanno cercato di scappare attraverso la porta secondaria, ma senza riuscirci: entrambi sono stati bloccati a pochi metri di distanza. Vaino e Monteduro sono stati denunciati in stato di arresto: come dicevamo, si trovano al Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria. Monteduro, oltre che per tentato furto, è stato denunciato anche per resistenza all'arresto.



Sereno Vaino (a sinistra) e Giampaolo Monteduro, i due uomini arrestati.

La Dolce Divani è lieta di annunciare l'apertura del nuovo punto vendita a Contovello, 531 - Trieste
Stabilimento: zona industriale Sgonico - Vendita diretta: Contovello 531 tel. 040*251313

ECONOMICO ? Qualità al miglior prezzo!
VICINO ? A ridosso della città sull' altipiano carsico!
DIRETTO ? Prodotto e venduto!

dolce divani

salotti - poltrone - divani

Il punto vendita apre tutti i giorni dalle 14.30 - 20.00

production & promotion

A MUGGIA, FRA I CHIOSCHI DI RIFONDAZIONE, DOVE PARE CHE IL TEMPO SI SIA FERMATO

Compagni in festa coi loro miti

Marx, il «Che», Cuba, il Vietnam: solo dall'assenza degli stand russi si capisce che siamo nel '96

«Padre Nostro» è anche un vino. un barbera per l'esattezza, sulla cui bottiglia, stampato sull'etichetta, appare il faccione di Carlo Marx. A ognuno la sua religione. il vino, prodotto nell'Oltrepò pavese, è in vendita alla Festa di Liberazione organizzata da Rifondazione comunista che si svolge nell'ex cantiere Fulzegi di Muggia fino al 15 luglio.

Accanto la barbera c'è anche un vino bianco. Lo hanno chiamato «Soviet». L'etichetta, che ci mostra Stalin assieme a una kolcosiana, spiega che si tratta di un «vino rosso da tavola». Ma non importa, si affretta a giustificare l'errore un addetto alle vendite. «Si tratta di vini da collezione», naturalmente per l'etichetta.

E che il rosso sa il colore dominate di questa festa lo si capisce subito, anche da lontano. L'ex cantiere è punteggiato da decine di bandiere rosse con falce e martello. E rosse sono anche le magliette di Ernesto «Che» Guevara in vendita sotto il tendone-libreria. Quindicimila lire per indossare un mito che ha resistito a tutte le mode.

Un gigantesco ritratto del barbuto argentino, eroe della rivoluzione cubana ucciso in Bolivia nel '67, osserva dall'alto di un traliccio quel che avviene sotto, tra polli allo spiedo e bistecche, tra birra e vino. «Hasta siempre» c'è scritto a caratteri cubitali sotto il volto fiero del rivoluzionario.

Ma Cuba è uno di quei luoghi dello spirito tanto cari ai comunisti italiani. Un luogo dove i progetti di Fidel Castro ha fallito miseramente, dove l'economia è allo sfascio,



dove la società si sta lentamente sfaldando e la popolazione sopravvive a stento. Tra vecchie Cadillac che stanno insieme per miracolo e tessere per il pane. Non pare proprio un esempio da seguire. L'ultima carta da giocare per non sprofondare sono le monete forti dei tanto odiati «yanquis», gli americani, per estensione tutti i turisti, compresi gli italiani che a migliaia si riversano sulle spiagge alla ricerca del mare pulito e del sole per abbronzature lampo. Altro che «vacanze militanti».

Di Cuba, ultima isola (non solo in senso geografico) , sono anche i sigari venduti alla festa: i Cohiba costano diecimila lire, i Monte Cristo cinquemila. A 4.500 lire viene venduto il «Cuba libre»: cocktail a base di Coca Cola. I succhi di frutta qui si chiamano jugos de fruta, fa più esotico, ma è la stessa cosa.

Insomma, fare un salto alla Festa di liberazione è come fare un tuffo nel passato, un tuffo all'indietro di venti anni e più, tra marce contro la guerra i Vietnam, per i diritti civili dei negri, gli Inti Illimani e il Cile di Pinochet. E di quegli anni c'è testimonianza visiva. Su alcuni pannelli le immagini dei raduni pacifisti,Martin Luther King, Allen Ginsberg e i poeti della Beat Generation. Assenti alla kermesse, erede delle Feste dell'Unità di un tempo, solo gli stand dell'Unione sovietica e allora si capisce che siamo nel 1996.

E sempre sotto gli occhi fieri del «Che» di sera la festa si anima di gente di ogni età. Ci sono gli irriducibili, per i quali la caduta del muro di Berlino è stato un fatto nefasto, ma anche molti giovani, attratti dal ricco programma musicale. Oggi si esibisce il Labirinth Quartet, musica latino-americana contaminata dalla canzone popolare di protesta. Domani è la volta dei gruppi emergenti triestini che suoneranno anche per protestare contro la mancanza di spazi dove fare musica. Mercoledì arrivano i Karma , esponenti della nuova psichedelia. Accanto alla musica i dibattiti. Oggi «Da l'Habana a Sarajevo, passando per Baghdad: globalizzazione dei mercati e nuovo ordine mondiale».

Domenico Diaco



Jacopo Venier si prepara a sgranocchiare due mezzi polli: come nella «statistica» di Trilussa.

L'INTERVENTO

Il Carso: un ambiente posto sotto tutela un quarto di secolo fa

Nell'ormai lontano 1966, il professor Livio Poldini per l'Istituto di botanica della nostra Università e il sottoscritto, allora direttore dei Civici musei scientifici di Trieste, pubblicavano il lavoro «Contributo alla risoluzione del problema istitutivo di un Parco carsico» sottoscritto, per la presentazione alle autorità, dal magnifico rettore, dal preside della facoltà di Scienze e dai direttori degli Istituti di zoologia, botanica e geologia della nostra Università, con la seguente motivazione: «Dato l'interesse della presente nota ai fini di un urgente e quanto mai opportuno intervento per la tutela delle aree del Carso triestino e monfalconese, i sottoscritti, preoccupati per l'incalzante ritmo con cui vengono sottratte al nostro territorio vaste zone di grande importanza scientifica, con la loro firma ne avvallano il contenuto e lo raccomandano vivamente all'attenzione delle autorità competenti».

La proposta è stata fatta propria anche dal congresso della Società botanica italiana, che faceva proprie le motivazioni illustrate dal professor Mezzena, dandone ampio spazio nel «Giornale botanico italiano» vol. 73, 146-148, 1966.

Non bastasse, voglio citare dalla risoluzione adottata nella «XIII Conferenza generale dell'Unesco»: «Gli Stati membri sono invitati (omissis) a interessarsi della conservazione e dell'incremento delle loro risorse naturali, della loro fauna e della loro flora e, in particolare, a sostenere l'Unione internazionale per la conservazione della natura e delle sue risorse e le organizzazioni che hanno un analogo obiettivo; a rispettare gli accordi e i trattati internazionali in vigore, relativi alla preservazione della fauna e della flora nel mondo; a promulgare disposizioni legislative nazionali che impediscano lo sfruttamento annoso del suolo, delle acque, della flora e della fauna; a proteggere il paesaggio e a conservare le risorse naturali; a redigere e ad attuare un programma educativo in materia, a tutti i livelli; ad utilizzare la stampa, la radio e la televisione per indurre il pubblico a cooperare per raggiungere questi obiettivi».

«Pro natura carsica» è riuscita ad ottenere la legge sulle Riserve naturali del Carso, approvata dal Parlamento italiano il 19 maggio 1971 e presentata solennemente alla cittadinanza, nella sala della Camera di commercio di Trieste, il 14 giugno 1971, con la partecipazione dell'on. Corrado Belci proponente della legge, dell'assessore regionale, avv. Comelli, e varie autorità regionali e locali.

Tra i vari discorsi voglio citare, anche per amore di brevità, quanto espresso dal rappresentante della Regione, avv. Comelli: «... desideriamo fin da questo momento riaffermare la ferma volontà della Regione di caratterizzare il proprio sviluppo economico e civile adottando le moderne concezioni di protezione dei beni naturali (omissis). La costituzione dell'Ente per la tutela del Carso triestino, prevista dall'art. 2 della legge statale, sarà ispirata profondamente dalla volontà di conseguire i fini della legge in modo rapido, coordinato e legittimo nei suoi obiettivi naturalistici, culturali, scientifici, archeologici, storici e paesaggistici, mediante il pieno riconoscimento della sua personalità giuridica di diritto pubblico, sotto l'alta vigilanza della Regione». In conclusione, «noi siamo certi che la realizzazione dell'Ente che oggi prende l'avvio si innesterà molto appropriatamente nella linea della politica regionale, per la quale noi siamo certi che troveremo l'appoggio di cittadini ed enti. Ed è per questo che sento il dovere, a nome dell'Amministrazione regionale, di rivolgere un grazie sentito alla città di Trieste».

Mi sembra veramente vergognoso che, dopo 25 anni dalla promulgazione della legge istitutiva delle «Riserve del Carso triestino», si stia ancora discutendo sul modo migliore per sottrarre all'Italia e al mondo un angolo di bellezze uniche e insostituibili, che per la loro stessa peculiarità sono inalienabili senza commettere atto gravissimo di sottrazione ai cittadini del loro patrimonio comune.

prof. Renato Mezzena
presidente del circolo «Pro natura carsica»

L'ON. GASPARRI ALLA FESTA TRICOLORE

Sicurezza e ordine pubblico visti da Alleanza nazionale

Dopo aver discusso di autonomia, di legalità e di diritti degli esuli, oggi alle 19, nel corso della Seconda festa tricolore organizzata dalla Federazione di Trieste, Istria, Fiume e Dalmazia di Alleanza nazionale al Molo Pescheria, si parlerà di di «Sicurezza, ordine pubblico e diritti dei cittadini». Interverranno l'onorevole Maurizio Gasparri e il direttore del carcere triestino, Enrico Sbriglia, oltre a rappresentanti sindacali della forze di polizia. In precedenza, alle 18,, l'onorevole Gasparri visiterà la struttura carceraria di via del Coroneo e incontrerà gli appartenenti alla polizia penitenziaria.

La Festa di Alleanza nazionale continuerà in serata con quattro risate in compagnia di Luciano Bronzi. Per domani, invece, l'appuntamento con i dibattiti è alle 18.30. Fronte della gioventù e Fuan saranno impegnati a discutere su idee e programmi della Giovane destra in vista del congresso nazionale che si terrà alla fine del mese. Alle 20.30 spettacolo a cura della Witz Orchestra.

Per mercoledì Alleanza nazionale ha organizzato una sorta di consiglio comunale in piazza dove saranno discusse le «Idee per la città che si interroga sul suo futuro». Interverranno i consiglieri comunmale del partito. In serata spettacolo dedicato alla canzone triestina con Damiano Vitale.

«Difesa dell'ambiente e politica del territorio» è il tema in programma per giovedì alle 18.30 su cui si soffermeranno gli onorevoli Sospiri e Franz e il senatore Collino. In serata musica e ballo latino americano. «Dalla droga alla bioetica: sanità e difesa della vita» è l'argomento proposto per venerdì (alle 18.30) su cui si parleranno gli onorevoli Conti e Carlesi e il consigliere regionale Gioacomelli. In serata karaoke e ballo.

Sabato, sempre alle 18.30, il tena previsto è «Libertà d'informazione e cultura della libertà». Parteciperanno alla discusiusone l'onorevole Malgieri e i direttori dlele testate locali. Domenica, ultinmo giorno, della Festa tricolore, alle 18.30 dibattito sul tema «Per un'Italia più europea: basta con questo fisco». Introdurrà l'onorevole Parigi. In serata ballo e alle 22 fuochi d'artificio.

AL SECONDO ANNO L'INIZIATIVA DEL CENTRO EDUCAZIONE MOTORIA

E le parole diventano quadri

I versi di Umberto Saba fonte di ispirazione per 26 disabili fisici e psichici gravi

Un omino e la luna. L'omino è Umberto Saba col suo basco calato in testa, lo sguardo triste e le mani come fiori. La luna è sfacciatamente dorata. Sono i protagonisti della singolare mostra «Versi e colori sotto la luna» esposta nei giorni scorsi alla galleria Isis e presentata dal Centro di educazione motoria con il 17.o settore comunale - servizi sociali in collaborazione con la cooperativa «La Quercia».

Per il secondo anno gli utenti del Cem, stavolta insieme a quelli di altre realtà assistenziali triestine, si cimentano con tele e pennelli. L'obiettivo è lo stesso: rielaborare qualcosa realizzato da altri esprimendolo artisticamente dopo averlo fatto filtrare attraverso la comune, sofferta sensibiità.

Cambia invece il punto di partenza; alla base non ci sono più come l'anno scorso, quadri di famosi artisti contemporanei, ma alcune poesie del nostro più importante poeta. Partire dalle parole per creare l'immagine ha rappresentato un importante salto di conoscenza per i 26 disabili fisici e psichici gravi che ne sono stati coinvolti. In più, un arricchimento e una fatica non da poco. L'approccio didattico è stato realizzato in più tempi e ha visto nell'intervento sul territorio un momento essenziale. «È stata l'occasione per far conoscere loro Trieste e i suoi dintorni dal vero e attraverso le pagine del canzoniere — osserva Silvia Della Polla, elaboratrice del progetto e animatrice insieme agli operatori del Cem —. Far vedere i luoghi descritti da Saba ha significato far rivivere le sue sensazioni. Ne è seguito un lungo lavoro di confronto con ciò che quegli stessi posti suscitavano nei ragazzi, con i cromatismi e le immagini che evocavano».

Questo percorso è ben rappresentato nel video trasmesso durante la mostra. Torrente, Trieste, Cittavecchia, Le tre vie, Ulisse, Frutti e ortaggi sono le poesie, scelte dagli stessi utenti, che hanno dato vita a dieci quadri di grandi dimensioni realizzati in gran parte con tempere viniliche e collage. In quasi tutte fa capolino la luna, mascotte di tutti i «dunatici», termine che ha affratellato i ragazzi del Cem al poeta.

a.m.n.



TANTI SALDI
CON POCHI SOLDI DA
tommaSini SPORT
Sconti dal 20% all'80%
in tutti i reparti
TRIESTE - VIA MAZZINI 37-39
COM. EFF. G08151

SURF
SCONTA TISSIMI
V.le Miramare 31 ☎ 425145
com. el. G02201

I SUBACQUEI
PROMASTER
della CITIZEN
da L. 290.000
SECTOR EXPANDER
da L. 178.000
Gioielleria OROLINEA
Viale XX Settembre 16
Tel. 371460
G02203

CHIUSO PER FERIE
CHI APRE... CHI CHIUDE INDISPENSABILE PER CHI RESTA
CHIUSO PER FERIE
G07152

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla SPE di Trieste - Piazza Unità d'Italia 7, tel. 366565.

ACCONCIATURE

- **CLAUDIO HAIR STYLE.** Via Muratti 4/E, tel. 772400 orario 10-19 sab. 8-14. Viale Ippodromo 2/2C, tel. 946824 orario 9-12.30/15-20 sab. 8.30-14.30.

ALIMENTARI

- **EL BOTTEGON.** Via Ginnastica 20, tel. 370567. Continua l'offerta: prosciutto crudo 4 etti L. 10.000. Sabato non-stop. Consegne a domicilio. Associato Millionaire.
- **MERCATO DEL PROSCIUTTO.** Via Ginnastica 35, tel. 662400. Assortimento formaggi friulani. Associato Millionaire.

AUTO - MOTO

- **AUTORICAMBI FAVENTO.** Via Flavia 60/1, tel. 829211- via Gravisi 1, tel. 816201.
- **LA FLAVIA.** Autoaccessori via Flavia 60, tel. 831088.

BIGIOTTERIA

- **LA PERLA.** Gall. Rossoni. Bigiotteria anallergica, in argento, infilatura collane e chiusure di tutti i tipi. Novità.

COLLEZIONISMO

- **NONSOLOLIBRI** ma: fumetti, cartoline, foto attori, riviste moda, collezionismo in genere. Piazza Barbacan 1/A tel. e fax 631562.

ERBORISTERIE

- **STELLA MARIS** via Vergerio 4. Novità crema corpo antismagliature chiuso lunedì pomeriggio.

MACCHINE PER CUCIRE

PFAFF MAIER MACCHINE PER CUCIRE PFAFF
SERVIZIO VENDITA E ASSISTENZA DI TUTTE LE MARCHE
TRIESTE - VIA UGO FOSCOLO 5 - TEL. 040/772300

MODISTERIA

- **MODISTERIA MARISA.** Via Combi 21, tel. 304700, di Picchierri Cristiana. Cappelli da cerimonia pronti e su misura. Riformature in feltro e pellicce. Assortimento di calzetteria uomo-donna-bambino. Chiuso per ferie 4/8 - 19/8.

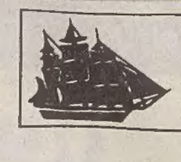
PANIFICIO - PASTICCERIE

- **L'ANGOLO DEL PANE.** Via Settefontane 28, tel. 632117- Piazza Puecher 5, tel. 7606407. Domenica 9-13.

PRONTO INTERVENTO CASA

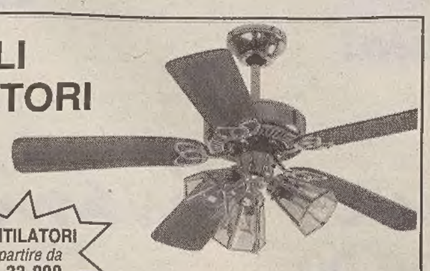
MAIZEN
RIPARAZIONI E IMPIANTI ELETTRICI
AUTORIZZATO ACEGA
preventivi gratuiti
Viale XX Settembre 56, Tel. 574647

RISTORANTI



Ristorante
«AL BRITANNIA»
TERRAZZA FIORITA ALL'APERTO
CARNE e PESCE
- Menù alla carta -
VIA DI SERVOLA 100 - Telefax 830708

100 & più MODELLI DI VENTILATORI
da soffitto, da tavolo, a piantana, e altri
MAIZEN materiali elettrici
TRIESTE - VIA GIULIA 5 - TEL. 635328
VENTILATORI a partire da L. 33.000



FINANZIAMO G02302
a norma di legge antiusura
- Dipendenti da 1 a 30 milioni anche firma singola. Esempio L. 10.000.000 rata L. 105.000
- Artigiani commercianti senza limite di cifra. Esempio L. 100.000.000 rata L. 950.000
- Mutui tasso 8,5%.

Interessi detraibili. Possibile estinzione anticipata recuperando interessi. Anche se avete altri prestiti non è un problema. Interpellateci. Visite a domicilio. Consulenze gratuite.
FIN DEA - Tel. 0444/547453

FONDA LAMPADARI G02304
Ventilatori da soffitto a prezzi particolari
Via Foschiatti n. 7
Tel. 7606452

TUTTI I LUNEDÌ APERTO
DALLE 16 ALLE 20
Grand'Estate Mobili Zerial
ZERIAL MOBILI DI QUALITÀ
TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 62 - TEL. (040) 94.45.05
CR TRIESTE BANCA SPA

LA «GRANA»

«Vietato» ai disabili lo stand artigianato alla Fiera campionaria

Care Segnalazioni,

è mai possibile che si dimentichi che anche un portatore di handicap ha delle esigenze? Il 24 giugno mi sono recata alla Fiera campionaria di Trieste e dopo aver visitato alcuni stand, con costernazione ho dovuto rinunciare alla visita dello stand dedicato all'artigianato italiano ed estero, in quanto era possibile accedervi esclusivamente dalla scalinata. I miei accompagnatori hanno chiesto al personale addetto di indicare loro una via per potervi arrivare: è stato suggerito un montacarichi, che però non era in funzione (cosa verificatasi già durante l'esposizione dell'anno precedente). Ora mi chiedo: com'è possibile che in occasione di una manifestazione così importante a livello locale ci sia una tale disorganizzazione? Problemi del genere si verificano quotidianamente in quanto molto spesso non si pensa a delle soluzioni più semplici che possano facilitare le persone con disabilità più o meno gravi.

Marinella Clun



Il nuovo campo Ponziana nell'area ex Gma

15 aprile del 1975: cerimonia per l'assegnazione dell'area dell'ex parcheggio automezzi Gma per il nuovo campo Ponziana, presenti il sindaco Spaccini e don Dario, parroco di Chiarbola. In questa foto un gruppi di simpatizzanti ponzianini, fra i quali mio padre, Pietro Pitor e l'amico Giacometto. L'attuale inaugurazione del campo Ponziana, se pur a vent'anni di distanza, tende la mano alla fedeltà di questi sportivi, ancora presenti o purtroppo assenti.

Giorgio Tomè

BARCOLA / PORTICCIOLO

Bagnanti interdetti dal terrazzo

Come ben noto, a Barcola esiste un porticciolo, con una struttura che, per quanto ci è dato di sapere, veniva, in passato, utilizzata dai pescatori come magazzino. Da parecchi anni viene gestito da una società di pesca sportiva, per quanto riguarda i locali sottostanti. È noto anche che, negli ultimi mesi, il terrazzo della struttura è stato rifatto sia nella tinteggiatura della ringhiera metallica, sia nella pavimentazione, oltre alla sostituzione di tutti gli scarichi dell'acqua piovana. Tra le varie opere di ristrutturazione del terrazzo, sono stati aggiunti dei cancelli (chiusi con un lucchetto).

Viene spontaneo chiedersi il perché di questa chiusura, voluta da chi? Svolte alcune modeste indagini, siamo venuti a sapere che l'associazione che usa i locali sottostanti, ha voluto, con ferma volontà, la chiusura del terrazzo, con le seguenti motivazioni.

Che, durante la stagione estiva, un numero, a loro dire, impressionante di persone, usa il terrazzo per prendere il sole e che alcuni di loro salgono addirittura con le moto o «piantano ombrelloni». Per quanto mi risulta ciò non è assolutamente vero, anzi, di persone ce ne sono sì, ma quasi tutte di mezza età, che poggiano le loro sdraio per godersi un po' di sole in santa pace, ma per i signori sottostanti tutto questo porta gravi danni, perché il terrazzo potrebbe deteriorarsi in maniera così grave da far piovere dentro. Tutto ciò è a dir poco assurdo se non grottesco.

Chiediamo, allora, dove vogliamo mandare la gente a prendere quel meritato sole nei giorni del fine settimana? Si vuole forse togliere proprio tutto agli abitanti di questa meravigliosa città? Non è certo solo questa piccola cosa ma, aggiunta a tante altre tutte assieme, si porta sempre di più la gente ad allontanarsi da Trieste.

Le persone che volutamente hanno fatto chiudere questo terrazzo, solo perché pagano l'affitto dei locali sottostanti, fanno discorsi come: «Faremo chiudere anche lo squero e il moletto, così nessuno potrà più venire».

Possiamo giurare che non esistono assolutamente, tra chi scrive e la società in questione, attriti personali o interessi di alcun tipo. Facciamo notare anche che, mentre si chiude il terrazzo per non far salire le moto (vorrei si chiedesse ai vigili urbani quante contravvenzioni sono state fatte in tal senso) ci si permette il lusso di usare al sabato le docce pubbliche in loco per lavarsi l'automobile oppure si utilizza lo squero per lavori di rimessaggio delle imbarcazioni.

Chiediamo un incontro con chi di dovere per esporre quanto già detto, al fine di ottenere la riapertura del terrazzo, o il suo affidamento, senza alcuno scopo di lucro. Basti pensare che, sullo stesso, a nostre spese per le installazioni, ma gratuitamente per chi ne voglia far uso, potremmo fare un bel vedere, mettendo a disposizioni di chi ne sia appassionato un paio di cannocchiali per scrutare, alle spalle, la splendida vegetazione e la struttura rocciosa del Carso.

Francesca Blaha e Alessandro Pasini

Cambi di treno

Sarò grata al signor Fiorenzo Bologna, vista la sua disponibilità, se attraverso le «Segnalazioni» risolverà per me il problema che le gli pongo. Ho la possibilità di trascorrere anche quest'anno un mese in una località vicino a Modane, in Savoia, presso miei parenti. Ci sono solo due treni che, partendo da Torino, fermano a Modane. Né io, consultando l'orario ferroviario, né i premurosi impiegati di due importanti agenzie turistiche siamo riusciti a trovare una combinazione che non implicasse tre cambi di treno, uno dei quali con la grande seccatura di dover scendere nei sottopassaggi di Mestre con una valigia adatta a un soggiorno di un mese in montagna (non mi basta una 24 ore né, non essendo più giovane, posso viaggiare con uno zaino sulla schiena).

Mia Römer

Un grazie ai carabinieri

Domenica 30 giugno, alle 17.30, transitavo con la macchina, con a bordo mia moglie, mia cognata e mia suocera, all'incrocio di Sistiana. Mia suocera si è sentita male improvvisamente; in quel frangente è passata una pattuglia di carabinieri. Due militi ci hanno subito soccorso e aiutato chiamando il 118 e dirigendo il traffico, anche perché la macchina era posteggiata in modo non regolamentare. Anche se i due militari dell'arma esercitano il loro lavoro, li ringrazio perché hanno mostrato umanità e gentilezza. Di solito si segnalano le cose negative e poco le positive. Per questo ho sentito il dovere di ringraziare pubblicamente questi due giovani carabinieri di pattuglia, sempre gradita da tutte le persone di buon senso.

Vito Rusalem

Gli esuli e il governo

In merito al recente dibattito intorno al mutamento della politica dello Stato italiano nei confronti della Slovenia, si deve supporre che nuove gravi ragioni abbiano fatto sì che Lamberto Dini abbia adottato da ministro degli Esteri una politica diversa di quella di Lamberto Dini primo ministro. È evidente che queste ragioni non sono tali da poter essere divulgate. In casi simili buona tattica del potere sarebbe ricorrere al provvedimento della segretazione.

Interventi governativi confusi e contraddittori aumentano il disagio di quanti sono costretti ad assistere a tale penosa vicenda. Gli italiani che ancora vivono in Istria e conservano la loro cultura e identità, gli esuli che da 50 anni aspirano a un provvedimento di giustizia che consenta loro di tornare a pieno titolo nelle loro terre di origine hanno almeno il diritto a un silenzio, che ci augureremmo rispettoso.

Pia Frausin

Morale sessuale

Non mi va di sopportare l'idea che ancor oggi possa esistere la concezione della donna come preda e dell'uomo come cacciatore. La morale sessuale è uguale per entrambi i sessi e guai se non fosse così. Ma non nel senso che anche la donna dev'essere sregiudicata e sfrenata, bensì intendendo che pure l'uomo deve contenersi e non eccitarsi. Inoltre si sappia che la violenza carnale è delitto contro la persona. Troppe ragazze, da un po' di tempo, nella nostra regione restano vittime di quelli che, ancor pochi anni addietro, la stampa non esitava a definire bruti, cioè istintivi come le bestie. La ragione deve dominare sull'istinto e non viceversa, nell'uomo e nella donna. Chi ti dà il diritto di adocchiare una giovane che passeggia da sola in un'ora del giorno, su una spiaggia o nelle adiacenze di essa, di aggredirla, di sfregiarla e di usarla? La ragazza deve avere la stessa sicurezza del giovanotto di passeggiare da sola senza temere aggressioni.

Occorre farla finita con la cultura del sesso, con la musica che ne fa un idolo; bisogna ripristinare una mentalità volta alla conquista della salute fisica e dell'equilibrio mentale e psichico attraverso lo sport, la disciplina, la puntualità, la fuga dall'ozio, la scelta di svaghi semplici senza trasgressioni come quelle dei gruppi dai nomi esotici esaltati da ideologie quasi tutte importate dall'estero (specie dai cosiddetti «States») ed oggi contestate perfino dai cittadini stranieri stessi, che ne hanno abbastanza.

Liliana Toriser

SALUTE / PRELIEVI DI SANGUE

Cinque buchi per due esami

Dovendo sottoporsi a un prelievo del sangue, mio marito si è recato, per la prima volta, all'ambulatorio di via Nordio, indicato dal Cup (di solito andava a Cattinara) e, al momento della risposta, si è accorto che mancava un esame piuttosto importante. L'unica soluzione prospettata da parte dell'addetta è stata quella di rifare il prelievo e solo in quell'ambulatorio, perché il costo del ticket non poteva venir restituito. Non è che per mio marito sia il massimo dei piaceri farsi bucare il braccio, per cui, dovendo effettuare anch'io degli esami, ci siamo recati insieme (mal comune, mezzo gaudio). Mio marito aveva già notato la prima volta, e ne ho avuto conferma al momento di presentare i miei documenti, che l'addetta provvedeva alla preparazione delle schede per le analisi con notevole superficialità e distrazione, impegnandosi di più in commenti di vario tipo con le colleghe vicine. Intanto, mentre mio marito, allungato sulla poltroncina, subiva «per sua sfortuna» non uno, ma due buchi, io, con apprensione, tendevo il mio braccio e, vergognandomi per la sfiducia, per scrupolo, prima di uscire, pregavo la gentilissima analista di controllare se tutti i miei esami fossero indicati correttamente: ne mancavano tre!

Purtroppo il sangue già prelevato non era sufficiente, per cui, mio malgrado, ho dovuto tendere anche l'altro braccio, ricevendo le scuse dell'analista (che non aveva colpa alcuna). In due abbiamo pagato 225.000 lire di ticket per un servizio inadeguato, sgarbato e privo di professionalità. Certo, non tutte le ciambelle riescono col buco, ma qui, per due ciambelle scadenti, i buchi sono stati ben cinque.

Annamaria Zennaro



Cesare ed Edda sposi

Lei sorride emozionata, lui la guarda con trasporto: sono Edda e Cesare Tonini felici nel giorno delle nozze. Per il loro anniversario gli auguri affettuosi dei fratelli di Edda, Nevio e Gino, con le famiglie.

La «cena» delle beffe

Ciliegina sulla torta. La Germania vuole offrire a Trieste un bel vassoio di automobili, chiedendo educatamente prima il permesso a mamma Roma, ma siccome mamma è troppo occupata a ciarlare con le sue amiche e distrattamente dice no, il vassoio, anche perché è pesante, viene girato a Capodistria, che lo pulisce in un batter d'occhio, con l'approvazione dell'assennata e vigile mamma Lubiana.

Scene da un ricevimento? Forse. Potremmo intitolarlo la cena delle beffe, se non fosse un déjà vu. Ma cosa volete che gliene importi a quelli del «Transatlantico» se Trieste perde o non perde un carico di automobili! Sono troppo occupati a cercare un Alka Selzer per digerire i loro lauti pranzi. Si saranno anzi offesi perché la Germania non ha insistito, offrendo magari un grazioso gadget. E perché avrebbe mai dovuto farlo, dal momento che a due passi c'era un'alternativa valida.

Diciamocelo chiaro e tanto lo sappiamo: Trieste e Roma sono lontane, mentre Capodistria e Lubiana sono vicine e non solo come distanza chilometrica. Se fossero state interpellate direttamente in merito Trieste, Padova o Verona, le cose sarebbero andate diversamente. A Roma inoltre ha sempre dato fastidio questa città illustre, che con tutte le sue credenziali rischia di adombrare una fama millenaria e forse un po' immeritata. Comunque, sia a Roma che a Trieste qualcuno dovrebbe ricordarsi che vivere di fama significa spesso fare la fame, soprattutto quando vicino la concorrenza non sta a guardare. Per questa storia e per tante altre come questa, qui e altrove, io spero vivamente che in tempi ragionevolmente brevi in Italia si realizzi un buon federalismo, non solo fiscale.

Maria Novella Loppel Paternolli

SALUTE / MEDICI DI MEDICINA GENERALE

Per l'emergenza c'è il 118

I segretari provinciali dei rispettivi sindacati dei medici di medicina generale, rispondono, congiuntamente, alla lettera del signor Carlo Turani, pubblicata il 25 giugno, sotto il titolo «Vietato ammalarsi fuori orario».

È importante, evidentemente, dare una chiara ed esauriente risposta agli interrogativi che, per la verità con sensata ponderatezza, il signor Turani si pone e propone ai lettori de «Il Piccolo».

È necessario perciò, innanzitutto, far subito chiarezza sui termini concreti della questione: troppo spesso, di questi tempi, un indebito sensazionalismo matura da un approccio superficiale ai problemi. Primo nodo da chiarire, per dare risposta a tutti i problemi posti nella lettera: il medico di medicina generale intrattiene con l'Azienda sanitaria nel cui ambito opera, un rapporto di «convenzione», non di «dipendenza». È cioè, un libero professionista che offre i propri servizi professionali a un certo numero di cittadini che l'hanno scelto, sulla base di un accordo nazionale che si rinnova (o dovrebbe rinnovarsi) ogni tre anni.

In questo accordo è previsto, per quanto attiene agli orari, semplicemente che il medico di medicina generale svolga a favore dei propri assistiti attività di ambulatorio secondo «un congruo orario», per 5 giorni alla settimana. Nulla di più.

La figura del medico di medicina generale che l'accordo delinea, inoltre, è una figura di medico prevalentemente incentrata sulla gestione dei problemi ambulatoriali del paziente a carattere «ordinario», non essendogli attribuite affatto funzioni d'emergenza, e non essendo, oltretutto, la natura e l'organizzazione stessa della sua attività compatibile con questa funzione.

Nella stessa convenzione si precisa che «la visita domiciliare deve essere eseguita di norma nel corso della stessa giornata ove la richiesta pervenga entro le ore dieci. Ove invece la richiesta venga recepita dopo le ore 10, la visita dovrà essere effettuata entro le 12 del giorno successivo». E ancora: «La chiamata urgente recepita deve essere soddisfatta entro il più breve tempo possibile». Il che, nel subordinare l'intervento sollecito all'eventualità del recepimento, implicitamente esclude l'obbligo di una qualsiasi forma di reperibilità, ancorché solo telefonica, del medico di medicina generale nell'arco delle 24 ore.

In effetti (ed è questo il punto), qualora al paziente accada di trovarsi in una situazione in cui (non essendo evidentemente egli stesso in grado di giudicare la reale portata del problema), necessiti comunque di un parere medico e non trovi il curante in ambulatorio, cosa che, come s'è visto, può pure lecitamente accadere, bene fa, allo stato attuale delle cose, a rivolgersi, per non correre rischi, al 118: è quello, oggi come oggi, il giusto riferimento, almeno fintantoché non vedrà la luce il servizio di «emergenza territoriale» previsto dalla nuova convenzione per la Medicina generale (convenzione, peraltro, non ancora in vigore), costituito da medici di medicina generale formati nella specifica disciplina (dell'emergenza, appunto) e destinato a colmare l'attuale lacuna normativa nel modo più razionale.

Il medico di medicina generale verrà senz'altro, non appena informato, a verificare, se necessario, la situazione e a predisporre gli eventuali accertamenti o a prescrivere le terapie conseguenti per risolvere il problema alle sue origini. È questo il suo compito, questa la sua funzione in un sistema sanitario che a ogni figura professionale tende ad attribuire specifici ruoli funzionali alle specifiche competenze.

Con il che, evidentemente, non si vuol affatto confermare la sensazione (che forse la lettera del signor Turani suggerisce), che i medici di medicina generale profittino della mancanza di un preciso obbligo alla reperibilità per limitare al minimo indispensabile la loro disponibilità effettiva nei confronti del paziente, tutt'altro. La maggior parte dei medici di medicina generale è presente in ambulatorio, o rintracciabile tramite segreteria telefonica per un più che «congruo» numero di ore (sempre, è evidente, proporzionato al numero di pazienti in carico) nell'arco della giornata. Congruo numero di ore che, però, ognuno di noi ha il diritto di organizzare come meglio è funzionale alle proprie esigenze personali e professionali e, non da ultimo, all'entità dei propri emolumenti.

Quel che non è lecito pretendere è che, unico fra i liberi professionisti (e addirittura tra i lavoratori in genere), il medico di medicina generale debba ogni giorno essere disponibile 12 ore su 24 per le necessità dei propri pazienti.

Orario d'ambulatorio, disponibilità telefonica, presenza di personale di studio, modalità di ricezione delle visite, sono, e per il momento resteranno, variabili dell'offerta professionale individuale in un ambito, quello della medicina generale, che afferisce, pur nel rispetto di una serie di doveri concordati convenzionalmente, alla libera professione.

Variabili in merito a cui, oltretutto, sarebbe logico ognuno si informasse per tempo dallo stesso medico prescelto, proprio per non trovarsi, nel momento di una necessità imprevista, disorientato e perplesso. Disponibili, in ogni caso, a ogni ulteriore chiarimento al problema in oggetto.

Dott. Leonardo Antonini (segretario Fimmg) e dott. Ronald Tramarin (segretario Snami)

I gatti al Maggiore

In risposta alle segnalazioni relative alla presenza di gatti nell'ambito del comprensorio dell'ospedale Maggiore si trasmettono i chiarimenti del responsabile del Servizio veterinario a suo tempo incaricato dalla Direzione generale ad assumere ogni possibile misura atta a interdire la presenza di gatti nei sotterranei dell'ospedale Maggiore o nelle zone di degenza.

Il dottor Paronuzzi comunica che la presenza di gatti all'interno di una struttura sanitaria non può essere ammessa per ragioni igienico-sanitarie. Il personale tecnico del Canile pubblico ha effettuato sopralluoghi nei corridoi del Maggiore, individuando e prelevando diversi gatti. La cattura è stata effettuata mediante trappole autocatturanti e si esclude nella maniera più categorica qualsiasi forma di maltrattamento verso gli animali; quelli adulti sono stati sottoposti a sterilizzazione, ai sensi della vigente normativa. Superato il decorso post-operatorio al Canile, i gatti sono stati consegnati a un componente del Comitato per la tutela dei gatti dell'ospedale, che si è impegnato a immettere i felini in una colonia su strada pubblica, in zona circostante l'ospedale, vigilando onde evitare le reintroduzione degli stessi all'interno dell'ospedale.

In merito alla presunta risposta riportata circa la sorte dei gatti catturati, («tanto i xe tanti»), nessun dipendente dell'Azienda è uso rispondere in tali termini.

Federico Montesanti, direttore generale dell'Azienda sanitaria





ORE DELLA CITTA'

Junior Chamber

Domani, alle 20.30, all'hotel Riviera & Maximilian's, nuovo appuntamento per soci e amici della Junior Chamber. È in programma, infatti, la «Conviviale d'estate», che vedrà protagonista la «Trieste Dixie Gang Jazz Show». A fare gli onori di casa ci sarà il presidente locale Jci, Sergio Ashiku, mentre con la band suoneranno Gabriele Metelli, Euro Metelli, Giorgio Valenta, Giorgio Berni, Giorgio Bortolot, Sandro Turello e Luciano Buda.

Il musical si presenta

Oggi, alle 18, alla sala Tripcovich, sarà illustrato al pubblico e alla stampa l'atteso spettacolo, che andrà in scena, in «prima nazionale», il giorno dopo per il Festival internazionale dell'operetta: «Cantando sotto la pioggia», il celebre musical tratto dal film di Gene Kelly e Stanley Donen del 1952. Il regista Saverio Marconi presenterà inoltre gli artisti della compagnia, guidata dal ballerino-attore Raffaele Paganini. «Cantando sotto la pioggia» si replica fino al 14 luglio. Prenotazioni alla biglietteria della sala Tripcovich, anche tramite Prenotel (tel. 367816).

Festa di Liberazione

Continua oggi la Festa di «Liberazione» che è in corso fino al 15 nello spiazzo dell'ex-Cantiere Felszegy a Muggia. Alle 19 avrà luogo un dibattito pubblico sul tema «Dall'Avana a Sarajevo: globalizzazione dei mercati e Nuovo Ordine Mondiale». Interverranno Luigi Vinci, deputato di Rifondazione comunista al Parlamento Europeo, e Antonio Cambiaghi, presidente nazionale dell'associazione Italia-Cuba. Dalle 21 suonerà il complesso «Labirinth Quartet» che eseguirà il programma jazz «Suoni di libertà», ispirato a musiche popolari di lotta dell'America Latina.

Omaggio a Gene Kelly

Con «Un giorno a New York», film culto del 1949, si apre oggi, alle 17, alla Stazione Marittima, la serie intitolata «Good bye Gene», che si affiancherà nell'omaggio a Gene Kelly alla prima rappresentazione in Italia del musical «Cantando sotto la pioggia», in programma il giorno dopo al Festival dell'operetta. Si tratta di ben undici proiezioni, a ingresso libero, di capolavori del cinema musicale, che comprendono anche due inediti. «Un giorno a New York» di Stanley Donen e Gene Kelly è basato sulle musiche di Leonard Bernstein per il balletto «On the town».

Progetto Musika

Oggi, alle 20.30, al Red Devil Pub, ottava serata della rassegna «Lo spazio non è un'opinione», organizzata dall'Anagrumba - Progetto Musika in collaborazione con il giornale «Il Piccolo» e con il patrocinio dei comuni di Trieste e di Capodistria. Alla serata prenderanno parte i seguenti gruppi musicali: «Fumo di Londra», «Quarantuno B», «Civility Rank», «Ny Lon 9».

La marmorizzazione della carta

Un seminario per apprendere tutte le fasi di realizzazione di un interessante processo artigianale che va dalla decorazione alla messa in forma delle materie prime (carta e cartone grezzo) destinati alla costruzione di cornici, scatole ecc. Il seminario, organizzato dall'Associazione culturale «La Trama», si svolgerà sabato 13 luglio nel pomeriggio e per tutta la giornata di domenica. Per informazioni, telefonare, preferibilmente dalle 13 alle 16, al 369024.

PICCOLO ALBO

Sabato pomeriggio, nel tratto corso Italia-Barriera-via Parini, è stato smarrito un pacchettino verde contenente un ciondolo d'oro. Ricompensa all'onesto rinvenitore. Telefonare 421532.

Smarrito un paio di occhiali da vista, zona D'Annunzio o via Crispi, in custodia nera, il giorno 4 luglio. Telefonare, ore pasti, al 380966.

Radio Cuore

A Radio Cuore grandi successi italiani FM 99.9 da oggi a sabato 13, alle 15.05, ospite a «L'artista del tuo cuore» Miguel Bosè. L'artista presenterà il suo ultimo Cd.

«America» all'Italo-americana

Fino a domani è ancora possibile visitare all'Associazione italo-americana, in via Roma 15, la mostra fotografica «1992: America» realizzata da Emanuele e Pietro Luigi Piccardo. La rassegna comprende 40 immagini, in bianco e nero e a colori, realizzate dai due architetti nel corso di un viaggio compiuto negli Stati Uniti nella primavera del 1992. Orario di visita: 10-12, 16-19.

Cavalieri della Patria

La sezione provinciale dell'Ass. nazionale «Cavalieri della Patria» organizza dal 27 ottobre al 3 novembre un viaggio in Marocco con soggiorno a Marrakech, con partenza in aereo dall'aeroporto di Verona. Il viaggio è aperto a tutti gli associati, amici e simpatizzanti. Il programma dettagliato del viaggio può essere ritirato alla segreteria della sezione, Casa del combattente, via XXIV Maggio n. 4, 2.o piano, stanza n. 8, tutti i giorni da lunedì a venerdì, dalle 10.30 alle 12.

Gioventù musicale

Ultimi giorni per iscriversi al viaggio a Berlino (21-26 settembre) per il concerto della Berliner Philharmonisches Orchester diretta da Abbado con il pianista Peter Serkin (sinfonia n. 3 op. 90 di Brahms e il Klavierkonzert n. 2 op. 83). Prenotazioni in via San Nicolò 18, tel. 661516.

ITALNOVA
Abbigliamento donna
Taglie forti
Grandi saldi
Prezzi piccoli
Piazza Ospedale, 7

Con le Acli all'Arena

Con le Acli sabato 20 luglio a Verona per l'opera «Il barbiere di Siviglia». Per informazioni: Acli, via San Francesco 4/1, tel. 370525.

Personale scuola materna

La graduatoria provinciale permanente del concorso per soli titoli, per l'accesso ai ruoli del personale docente di scuola materna con lingua di insegnamento slovena, bandito con D.P. prot. 10564 del 7.5.'96, è esposta all'albo dell'Ufficio scolastico provinciale dal 4 luglio. Chiunque vi abbia interesse ha facoltà di prenderne visione e, entro dieci giorni, presentare reclamo scritto per eventuali errori materiali e omissioni.

Lega Nazionale

La Lega Nazionale comunica che fino al 19 luglio gli uffici della segreteria rimarranno aperti solo al mattino dalle 8.30 alle 12.30 (tutti i giorni, escluso il sabato); mentre rimarranno chiusi dal 22 luglio al 20 agosto, riprendendo l'orario normale a partire da mercoledì 21 agosto.

Emozioni pittoriche

Al punto vendita «Dolce Divani», in località Contovello 531, Prosecco, mostra personale della pittrice triestina Luisa Comelli Lalovich, dal titolo «Emozioni pittoriche affacciate sul mare». La manifestazione si inserisce nelle attività culturali estive nel quarto anno accademico del Centro letterario del Friuli-Venezia Giulia con sede in via dei Bonomo 15. Inaugurazione oggi alle 18.

MOSTRE

LA TAVOLOZZA
LUGLIO
inaugurazione ore 18

ART GALLERY
via San Servolo 6
presenta
ARTESTATE '96

Il premio Maria Cristina

Il XVI premio letterario «Convegni Maria Cristina» è stato assegnato, a Roma, durante una cerimonia nella sala della Protomoteca in Campidoglio, al libro Cominciò in Galilea (ed. Piemme) di Stefano Jacomuzzi, lo scrittore recentemente scomparso. Nel corso della cerimonia, la presidente nazionale dei Convegni di Cultura Maria Cristina di Savoia, Giuliana Bartolini Salimbeni, ha anche assegnato un premio speciale alla raccolta di poesie di Angelo Paoluzi «Un canto nella notte mi ritorna nel cuore» (ed. Sei).

A Vienna con l'Unesco

In occasione del 50.o anniversario delle Nazioni Unite e del Millenario dell'Austria, i club Unesco italiani, per iniziativa del Centro Unesco di Firenze, organizzano dal 25 agosto al 1.o settembre, una visita alla sede dell'organizzazione delle Nazioni Unite di Vienna e un incontro con la delegazione italiana. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del Centro club Unesco di Trieste, via Dante 7, lunedì e mercoledì dalle 18 alle 19 (tel. 630397).

Linea Azzurra per i minori

Da lunedì a venerdì, dalle 17 alle 21, i volontari di Linea Azzurra sono disponibili all'ascolto per segnalazioni, richieste d'informazioni e proposte su problematiche relative a bambini e adolescenti. Telefono n. 306666 (segreteria telefonica 24 ore su 24).

Ufficio scolastico

Nel periodo 15 luglio-31 agosto, l'ufficio informazioni dell'Ufficio scolastico regionale sarà aperto al pubblico nei seguenti pomeriggi: lunedì e giovedì dalle ore 15.30 alle 16.30.

Farmacie di turno

dall'8 al 13 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Cavana 11, tel. 302303; largo Osoppo 1, tel. 410515; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 19.30 alle 20.30: via Cavana 11; largo Osoppo 1; via Settefontane 39; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Settefontane 39, tel. 947020.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Gruppo azione umanitaria

Il Gau è una associazione di volontariato che offre tre servizi: ascolto telefonico «Presenza amica»; assistenza domiciliare; trasporti. Chiamare dal lunedì al sabato dalle 18 alle 20 (orario di tariffa telefonica ridotta) i numeri 369622-661109. In altro orario è attivo il servizio di segreteria telefonica.

Alcolisti Anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se cercate aiuto, Alcolisti Anonimi è a vostra disposizione. A Trieste le riunioni si tengono in: via P.L. da Palestrina 4 (tel. 369571) lunedì e mercoledì ore 17.30, venerdì ore 20; via Pendisce Scoglietto 6 (tel. 577388) martedì ore 19.30, giovedì ore 17.30; via dei Rettori 1 lunedì ore 19, venerdì ore 18.

Gite sociali

La Pro Senectute informa che ci sono ancora posti liberi per la gita di Lignano. Gli interessati possono iscriversi ogni giorno dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 12, nella sede di via Valdirivo 11.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Di gioia si può anche morire.

Inquinamento

np
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima gradi 22,1; temperatura massima gradi 25,6; umidità 54 per cento; pressione millibar 1009,3 in diminuzione; cielo variabile; vento da Sud Est con velocità di 7,9 km/h e raffiche di 14,8 km/h; mare quasi calmo con temperatura di gradi 22,5.

Le maree

Oggi: alta alle 2.24 con cm 1 e alle 15.40 con cm 33 sopra il livello medio del mare; bassa alle 8.08 con cm 21 e alle 23.19 con cm 21 sotto il livello medio del mare.
Domani prima alta alle 16,51 con cm 34 e prima bassa alle 5 con cm 2.

(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).





Passaggio del martello al Lions Miramar

Festosa serata all'hotel Riviera per il Lions club Trieste Miramar organizzata per la cerimonia del passaggio del martello del club tra la presidente uscente, Nevia Abrami e la presidente entrante Annamaria Loser. Nella foto le due protagoniste del cambio al vertice del sodalizio mentre si scambiano il martello.



I GRUPPI ALLA RASSEGNA

Civility Rank Rock italiano



L'idea dei Civility Rank, il gruppo che suonerà oggi al Red Devil di via Donota 4, alle 20.30, nell'ambito della rassegna, nasce dall'ex batterista dei Keen-Eyed Fabio e dall'allora disoccupato Paolo. La scelta del chitarrista cade su un altro dei Kenn-Eyed, Cristano; al basso arriva Marco. Dopo due anni di ricerche viene trovato anche il cantante, Ricky, appena staccatosi dai Madword. I Civility Rank propongono del rock giovanile, definito molto originale. Muovono i primi passi suonando a qualche festa, poi il debutto al teatro Miela nell'aprile '95 e una progressiva ascesa fino alla partecipazione alla finale regionale di Emergenza Rock '96. Il gruppo decide di proporre il suo repertorio in italiano, una intuizione azzeccata visto il successo che sta ottenendo in Italia il rock-in-italiano. Qualche mese fa i Civility Rank hanno girato un videoclip che, entrato in una compilation etichettata Rca, sarà presto in uscita nei negozi del genere. Oltre alla partecipazione alla rassegna hanno in programma concerti domani alla Festa di Liberazione di Muggia e sabato 20 luglio in piazza Perugino.

ANAGRUMBA
Progetto musika
Scheda di votazione

Preferenza n. 1 .....

.....

Preferenza n. 2 .....

.....

In occasione di ogni serata verranno estratti tra le schede qui pubblicate e recapitate i nominativi di due lettori che riceveranno in omaggio un Cd dell'etichetta nazionale di Anagrumba.

NOME.....
COGNOME .....
INDIRIZZO.....
.....

Ritagliare e consegnare a **«Musicali Rossoni»** *via Reti in orario negozio*

ELETTO IL NUOVO PRESIDENTE DEL CLUB

Serra, cambio al vertice

Arnaldo Pastrovicchio presenterà il suo programma a settembre



Arnaldo Pastrovicchio (nella foto a sinistra) è il nuovo presidente del Serra club di Trieste, il service del laicato cattolico che aderisce al Serra International operando in tutto il mondo a sostegno delle vocazioni sacerdotali. Eletto all'unanimità dall'assemblea, Pastrovicchio sostituisce Renato Bologna, che resta nel direttivo assieme agli altri past president, Ennio Severino e Francesco Tamaro e con i consiglieri Enzo Barbarino, Vladimiro Clarich, Giuseppe Clean, Domenico Modugno e Sergio Rossoni. Il neopresidente presenterà il suo programma a settembre, incentrato sulle celebrazioni del ventennale di fondazione del Serra club Trieste.

MARITTIMI

Trieste in Europa con il Collegio dei capitani

Nel corso della prima assemblea della Confederazione europea delle Associazioni dei Capitani marittimi, svoltasi a Lisbona nel maggio scorso, il Collegio di Trieste dei patentati capitani di lungo corso e macchina è stato eletto per acclamazione vice presidente dell'associazione europea nella persona nel suo presidente, il capitano Romano Serra.

Si tratta di una carica prestigiosa, considerando in particolare la composizione della Cesma, che riunisce in una sola organizzazione i capitani italiani, tedeschi, francesi, olandesi, iralndesi, spagnoli e portoghesi, che verranno raggiunti presto da belgi, norvegesi e svedesi. L'associazione, riconosciuta dal parlamento europeo, opera per la sicurezza in mare, la slavaguardia dell'ambiente, la preparazione professionale e la difea dei posti di lavoro dei Capitani.

DA OGGI I CONCERTI ESTIVI IN PIAZZA UNITA'

Il ritratto della banda «Verdi» scattato nella Grotta Gigante

Nella foto a lato un'insolita inquadratura della banda cittadina Verdi diretta da Lidiano Azzopardo, scattata il 9 luglio del '78 e inviata da un nostro lettore, Bruno Vettori, ritrae la banda nella Grotta Gigante in occasione del concerto per celebrare il 70.o anniversario della sua apertura al pubblico. Proprio oggi la banda Verdi con il suo nuovo direttore, Renzo Damiani, darà il via, alle 20.30, in piazza Unità, ai tradizionali concerti estivi organizzati dal Comune che si svolgeranno tutti i lunedì di luglio e agosto.



ELARGIZIONI

— In memoria di Renato Bertocchi nel IV anniv. (8/7) dalla famiglia 50.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Emilio ed Elvira Leban dalla figlia 50.000 pro Ass.Amici del cuore, 50.000 pro Astad, 50.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini, 50.000 pro Enpa.
— In memoria di Silvano Mocchi per il compleanno (8/7) dalla moglie 25.000 pro Astad, 50.000 pro Famiglia Pisinota, 25.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Pina Perhauc nel VI anniv. (8/7) dall'amica Nevenka 20.000 pro Andos.
— In memoria di Francesco Pitacco nel XIV anniv. (8/7) dal figlio Marino con Rina e nipote Dennis con Claudia 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Renzo Samani nel V anniv. (8/7) da Ego Mayer e Bruna Tomasetti 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Augusto Toffanin da Laura e Paolo 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della cara Mutti da Erika e Monika Petri e famiglie 500.000 pro Comunità Evangelica Luterana.
— In memoria di Etta Padovan da Eva Ratto 20.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Miroslavo Petrovich da Dietz Idillia 50.000 pro Piccolo cottolengo di Don Orione.
— In memoria di Valerio Quaino dai colleghi delle assicurazioni Generali 260.000 pro Agmen, 260.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 260.000 pro La Via di Natale - Aviano, 260.000 pro Monastero S. Rita (Perugia); dalla fam. Brandolisio 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Erminia Rovatti da Silvana e Lino Busan 100.000 pro Astad.
— In memoria di Licia Ruzzier da Edoardo e Bianca Loser 50.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Sigfrido Salmassi dalle fam. Stolfa, Cotic, Madriz 100.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Luigia Spadaro dal figlio Narciso Ferlat e nuora 100.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Maria Sterle da Anita, Stelio e Claudia 60.000 pro Centro educazione motoria.
— da L.S. 50.000 pro Agmen, 50.000 pro Anffas, 50.000 pro Caritas, 50.000 pro Cav, 50.000 pro Sogit, 50.000 pro Uildm.
— da Sebastiano Gattorno 1.000.000 pro Ist.Burlo Garofolo (clinica pediatrica ematо-oncologica).
— In memoria di Irma Bacchelli ved. Pozzi dalle fam. Baretti e Bradaschia 100.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Gemma Bagarini dall'amica Lina Tosti e figli Mirella e Riccardo 25.000 pro A.I.D.O., 25.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria di Fernanda e Sabina Bastiani da n.n. 200.000 pro Cav, 300.000 pro Soc.S.Vincenzo de'Paoli (parrocchia San Giacomo).
— In memoria di Romeo Callierotti dalla fam. Marzio 20.000 pro Divisione cardiochirurgica.
— In memoria di Licia Catalan ved. Ruzzier da Claudia, Giorgio Mizzan e figli 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria della nonna Maria Cauzer da Rosy e Vittorio Guido Cheni 25.000 pro Ass.Amici del cuore (per il progresso della cardiologia).
— In memoria della dott.ssa Fulvia Cheni dai genitori e dalla sorella 500.000 pro Agmen, 500.000 pro Ass.Amici del cuore; dalla fam. Ronco 50.000 pro Ass.Amici del cuore; dalla zia Bruna 150.000 pro Agmen, 150.000 pro Ass.Amici del cuore; dalle fam. Ferro Cohen 50.000 pro Agmen; dalle fam. Ferro Casali 50.000 pro Ass.Amici del cuore; dalle fam. Ferro Cohen 50.000 pro Ass.Amici del cuore; dalle fam. Ferro Casali 50.000 pro Cri (sez. femminile), 50.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Gino Corbatto dai consuoceri Gino e Marcella Valles 100.000 pro Cro - Aviano; dalle fam. Marattin 70.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.
— In memoria di Ermanno Dalberto da Bruna Marzi e Semeria Malci 50.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini; da Fides Bressan 50.000 pro Villaggio del fanciullo; da Roberto ed Italia Roseano 50.000 pro Casa di riposo Mater dei.
— In memoria di Paolo Francia dalla moglie Elsi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ermanno Fulvio dall'amico Giorgio 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Ferdinando Gasperi da Emma ed Emanuele Berton 30.000 pro Pro Senectute.
— In memoria dei cari defunti Giovanna, Andrea e Miro da n.n. 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Proteo Hirst dalla mamma e dalla sorella 20.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.
— In memoria di Guido Lovrecich da Elda Caterini 50.000, dalle fam. Covi e Masia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Elvina Marini da Piero, Licia, Paola Frausin 100.000 pro Astad.
— In memoria di Silvano Marisan da Marino Pascutto 20.000 pro Centro cardiologico dott.Scardi.
— In memoria di Maria Meitzen da Nevea Cusina 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Sirio Napoleone da n.n. 50.000 pro Centro cardiologico dott.Scardi, 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Emilia Nitti da Marina e Roberto Balestra 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Antonio Novak dalla fam. Roma 25.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Cristiano Pappucia dagli insegnanti delle scuole elementari Don Milani e di Bagnoli 153.000 pro Comunità S.Martino al Campo.
— In memoria di Ferruccio Patrizio da Pietro e Novella Micale 50.000 pro Astad.
— In memoria di Maddalena Pessato da Evy Malipiero 50.000 pro Cest.
— In memoria di Franco Pucci da Arno, Fufa, Gughi e Camilla 50.000 pro Unicef.
— In memoria di Graziella Raineri dagli amici della parrocchia Immacolato Cuore di Maria 110.000 pro Chiesa Immacolato Cuor di Maria.
— In memoria di Giorgio Scoria dalla moglie Gianna, dai figli Fabrizio Imera con Dario e Francesca 150.000 pro Agmen.
— In memoria di Giorgio Tommasi da Iolanda Medeotti 50.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.
— In memoria di Mirta Wran ved. Merlatti dalla fam. Sorini 30.000 pro Pro Senectute.
— In memoria dell'ing. Claudio Zampieri da Piero e Thea Fogazzaro 100.000 pro Lega Nazionale.

AVRA' SEDE A TRIESTE IL FORUM DELLE ORGANIZZAZIONI REGIONALI E UNIVERSALI

Bureau delle minoranze

La sua creazione è stata deliberata nel corso del convegno all'Istituto sui diritti dell'uomo

Gerin (nella foto): «La sede legale è a Strasburgo perché l'Italia non riconosce personalità giuridica alle organizzazioni non governative»



Avrà sede a Trieste il Bureau del Forum delle Organizzazioni regionali e universali per le minoranze, la cui creazione è stata deliberata nel corso del convegno su «Maggioranze e minoranze in Europa», svoltosi nei giorni scorsi all'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo, organizzato in collaborazione con il Lion (Laboratoire d'Idées pur l'Europe Nouvelle) e patrocinato dal Comune di Trieste. Strutturato anche attraverso una fitta rete di osservatori e con sede legale a Strasburgo, il Forum sarà costituito su tre livelli: dalle organizzazioni internazionali e nazionali non-governative per i Diritti dell'uomo; dalle associazioni e dai gruppi rappresentativi di minoranze; dalle organizzazioni internazionali e dai rappresentanti degli Stati, che parteciperanno in qualità di osservatori.

«La scelta della sede legale a Strasburgo — afferma il professor Guido Gerin, presidente dell'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo, ricordando l'attività svolta da un'apposita commissione di esperti dell'Istituto stesso, per conto del Consiglio d'Europa, per la redazione della Convenzione-quadro per la protezione delle minoranze nazionali (già sottoscritta da molti Paesi, tra i quali l'Italia, la Slovenia, la Romania, l'Austria, la Svizzera, la Gran Bretagna e l'Ungheria) — deriva dal fatto che l'Italia non ha ancora ratificato la Convenzione del Consiglio d'Europa sul riconoscimento della personalità giuridica delle organizzazioni non governative. Con un'apposita mozione su questo problema i partecipanti al convegno hanno voluto richiamare l'attenzione del Presidente della Repubblica italiana, del presidente del Consiglio dei ministri e del ministro degli Affari esteri».

Fra i princìpi ispiratori del Forum, i partecipanti al convegno hanno riconosciuto quelli della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e dei trattati internazionali in materia. In particolare è stato affermato che «la protezione delle minoranze nazionali è in stretta correlazione con i diritti di libertà delle persone: gli Stati devono garantire a ogni individuo appartenente a una minoranza il diritto di uguaglianza dinanzi alla legge e un'uguale protezione dalla legge, nonché la libertà della cultura, qualunque sia la sua identità etnica, culturale, linguistica o religiosa; i componenti della maggioranza hanno, altresì, la libertà di far valere il loro numero, senza ledere i diritti delle minoranze».

Il Forum delle Organizzazioni regionali e universali per le minoranze si riunirà ogni tre anni, mentre ogni anno si riuniranno il consiglio scientifico e gli organi sociali. La comunicazione tra la sede legale di Strasburgo, il Bureau di Trieste e gli osservatori locali (organizzazioni che operano per il rispetto dei diritti dell'uomo e altre istituzioni che possono riferire sulla situazione delle minoranze presenti nei vari Paesi attraverso un continuo monitoraggio locale) sarà assicurata da un collegamento via Internet.

CRITICO

Sigillo trecentesco alla vedova di Malabotta



Il sindaco Illy e l'assessore alla Cultura Damiani hanno consegnato il sigillo trecentesco a Franca Fenga *(nella foto)*, vedova di Manlio Malabotta. Figura di intellettuale molto nota in città per essere stato già alla fine degli anni Venti uno dei più acuti e originali critici d'arte soprattutto per le avanguardie, Malabotta fu anche un appassionato e fine collezionista che costruì un'eccezionale raccolta di opere di Filippo De Pisis, acquistando quasi tutti i pezzi appartenuti allo scrittore trevigiano Giovanni Comisso. A queste, nel tempo, aggiunse altre opere importanti del pittore ferrarese, tra cui un singolare olio che era stato di Umberto Saba. Nel corso dell'incontro è stato ricordato come recentemente il Comune di Trieste abbia voluto dedicare alla prestigiosa collezione Malabotta una specifica mostra nel palazzo del Museo Revoltella. È stato ancora sottolineato il pregio e la valenza positiva della collezione che si inserisce «in un'ottica di più ampia valorizzazione del patrimonio artistico-culturale cittadino».

POSITIVO IL BILANCIO DELLA STAGIONE DI PROSA DELLO STABILE DEL FVG

Teatro: abbonati in crescita

E' stato del 5% l'aumento rispetto al passato: superata quota ottomila



Bilancio più che positivo per la stagione di prosa 95/96 dello Stabile del Friuli-Venezia Giulia, che ha chiuso i battenti da poche settimane al Politeama Rossetti di Trieste. In attesa delle prime anticipazioni sugli spettacoli in programma nel prossimo cartellone, il presidente dello stabile, Roberto Damiani, e il direttore, Antonio Calenda, in occasione di una conferenza stampa svoltasi nel foyer del Rossetti, hannò illustrato programmi, risultati e dati del lavoro svolto nel corso della passata stagione.

Quattro, in particolare, gli argomenti presi in considerazione: il cartellone di prosa del Politeama Rossetti, TSFestival (prima rassegna sulla drammaturgia contemporanea), il programma di Spazio Rossetti (appuntamenti – nel foyer del teatro – con musica, cinema, danza, arte e i protagonisti della stagione) e le iniziative culturali-collaterali (dal Seminario sulla tragedia greca a pubblicazioni varie).

Molti i dati significativi da segnalare, a iniziare dall'aumento degli abbonati, attestato attorno a un 5%, con il superamento di quota ottomila, incoraggiante segnale di una significativa controtendenza rispetto alle stagioni passate. In aumento anche i titoli proposti: 43 in tutto. Gli spettatori sono stati più di 125 mila al Politeama Rossetti, e quasi 22 mila nei vari teatri cittadini che hanno ospitato TSFestival, per un totale di oltre 200 serate e un incasso che supera un miliardo e 600 milioni di lire.

Anche lo sforzo produttivo è stato premiato, oltre che con i lusinghieri successi di pubblico e critica, anche sul fronte dei numeri: 11 sono state le messe in scena che, tra produzioni, coproduzioni e riprese, portano la firma del Teatro Stabile regionale. Gli spettacoli ospiti sono stati 32 complessivamente, di cui 16 in abbonamento alla stagione di prosa, 3 fuori abbonamento e 13 presentati nell'ambito di TSFestival. Per quanto riguarda Spazio Rossetti, infine, 91 sono state le giornate di attività, con oltre 8 mila presenze, 83 proiezioni di film, 26 tra incontri, conferenze a dibattiti, 11 concerti tra musica classica e contemporanea, e 22 appuntamenti tra danza, Internet e animazione per ragazzi e bambini.

Parlando del pubblico più giovane, merita ricordare il successo delle quattro mattinate domenicali al Rossetti con «Grandi e piccini a teatro: un divertente viaggio nella magia del palcoscenico», e dello spettacolo «Quando Iride correva sull'arcobaleno», tratto dalle «Metamorfosi» di Ovidio.

Il tradizionale referendum di fine stagione, inoltre, ha messo in cima al gradimento del pubblico, nell'ordine: «Il visitatore» di Eric Emmanuel Schmitt, con Turi Ferro e Kim Rossi Stuart, «Le ultime lune» di Furio Bordon, con Marcello Mastroianni, e «Giovanna d'Arco al rogo», testo di Paul Claudel su musica di Arthur Honegger, direttore Julian Kovatchev, con Virginio Gazzolo e Daniela Giovanetti, realizzato con il Teatro Comunale Giuseppe Verdi, prima significativa collaborazione, anche a livello nazionale, tra uno Stabile di prosa e un Ente lirico.

Da segnalare che ben due di questi tre titoli, («Il visitatore» e «Giovanna d'Arco al rogo») sono produzioni del Teatro regionale, per la regia dello stesso direttore, Antonio Calenda, al quale si deve anche la messa in scena del «Maresciallo Butterfly» di Roberto Cavosi. E proprio questo spettacolo è stato uno degli eventi di maggior successo di TSFestival, riconosciuto anche dalla critica nazionale, a conferma del grande interesse che la stessa rassegna triestina sulla drammaturgia contemporanea ha incontrato nell'ambito del mondo teatrale italiano, convenuto numeroso a Trieste in ben due occasioni di rilievo: il convegno organizzato con l'Idi-Istituto del Dramma Italiano su «Drammaturgia nazionale e lingue regionali», e l'incontro, coordinato dal critico Franco Quadri, su «La solitudine del regista?».

Sette intensissimi mesi di spettacolo, dunque, per un'annata ricca, articolata e completa: questo il bilancio della stagione 95/96 dello stabile del Friuli-Venezia Giulia, che, proprio in questi giorni, sta definendo gli ultimi dettagli in vista dei numerosi e altrettanto stimolanti appuntamenti per il 96/97.

ALPINI

Soccorso alla Versilia colpita dall'alluvione

La Versilia chiama, Trieste risponde. Dopo le recenti inondazioni l'Associazione nazionale alpini ha attivato i nuclei di protezione civile. Agli alpini della Guido Corsi di Trieste è stata assegnata l'area di Pietrasanta, in provincia di Lucca. Una prima squadra, guidata da Luigi Gerini e composta da 12 volontari con due pulmini e un camion, era partita la settimana scorsa dall'ex caserma Beleno ed è già stata avvicendata da una seconda squadra, coordinata da Antonio Baldi, che si fermerà in Versilia per un'altra settimana.

LA BARCA CHE FU DI RAUL GARDINI E' ALLO Y.C. ADRIACO

Veleggiare a bordo del Moro



Anche i sogni a volta si materializzano, diventando realtà. Il Moro di Venezia, la splendida imbarcazione dallo scafo color rosso-corallo che ci ha tenuti inchiodati per notti intere davanti al video e ci ha fatto sognare nell'edizione '92 di Coppa America, è giunto nei giorni scorsi a Trieste. Dopo aver compiuto il periplo dell'Italia, partendo a maggio da Genova, sostato nei prestigiosi Yacht Club di Napoli, Palermo, Taranto e partecipato al «Festi Vela» di Ravenna, ora è ospite dello Yacht Club Adriaco.

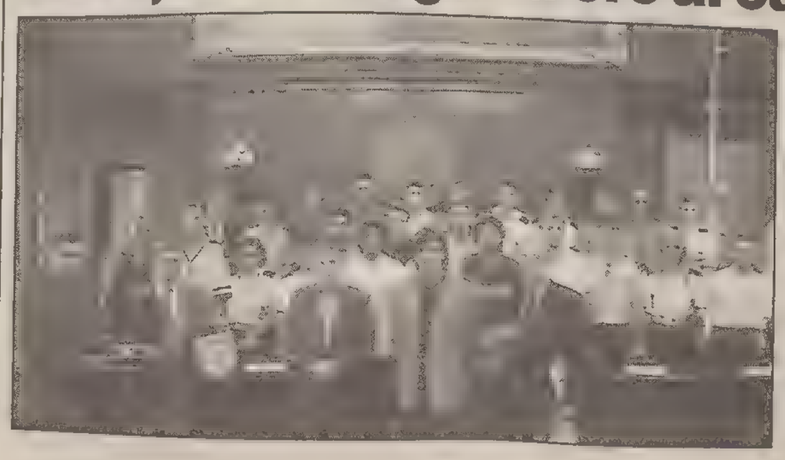
Per salutare l'equipaggio, attualmente composto da 5 membri tra i quali uno dei «famosi ragazzi del Moro», Ulisse Vicinanza, assieme alle autorità cittadine, ai presidenti delle società nautiche del golfo e agli sportivi, lo Yacht Club Adriaco ha organizzato un cocktail. L'attenzione dei presenti è stata catturata da un personaggio che non ama mettersi in luce, ma che chi ha vissuto i grandi momenti della vela italiana a San Diego ha imparato a conoscere e ad apprezzare: il tenace veneziano Angelo Vianello, marinaio esperto di tutte le barche di Raul Gardini.

In questi giorni centinaia tra velisti, curiosi e scuole vela si sono messi in lista di attesa e molti hanno potuto provare, grazie alla disponibilità dell'attuale proprietario Diego Della Valle, l'emozione di veleggiare nel nostro golfo e timonare la barca che ha reso celebre Paul Cayard. Il Moro, che naviga sotto la bandiera «Tod's Competition», partirà da Trieste giovedì 11 luglio per Venezia dove rimarrà fino al 15 luglio.

c.s.

RICONOSCIMENTO ALLA SQUADRA DEI DIPENDENTI COMUNALI-ATLETI

Arac, 14 medaglie d'oro ai campionati nazionali



La squadra degli atleti dell'Arac di Trieste (Associazione ricreativa addetti comunali, che può contare attualmente su 1500 soci), guidata dal presidente Fabrizio Hlavaty e dal direttore sportivo Francesco Tarantino, è stata ricevuta in municipio dal sindaco Illy e dall'assessore allo sport Franco Degrassi. Presenti all'incontro anche gli assessori Giorgio Zanfagnin, Mauro Tommasini e Gianni Pecol Cominotto. La formazione triestina, reduce dal successo dell'ottava edizione dei campionati nazionali di sport per dipendenti comunali svoltisi a Catanzaro, è stata premiata dal sindaco e dall'assessore Degrassi che si sono complimentati con i protagonisti di questa significativa affermazione, la prima in assoluto in ambito nazionale. Ai giochi di Catanzaro hanno partecipato in totale oltre 700 atleti in rappresentanza di oltre 30 comuni italiani. L'Arac ha ottenuto complessivamente 14 medaglie d'oro, 7 d'argento e 4 di bronzo, imponendosi nei tornei di calcio e pallavolo e nelle gare di nuoto e corsa. Il prossimo anno i campionati nazionali si disputeranno a Imperia.

I PROMOSSI DELLE III MEDIE

MEDIA STATALE MUZIO de TOMMASINI

Classe III A: Carli Martin, ottimo; Carlin Andrea, distinto; Cini Stefano, sufficiente; Cozzutto Marco, buono; di Meo Nicola, ottimo; Dionis Stefania, buono; Dragoni Lana, sufficiente; Feront Francesco, distinto; Gelsi Gabriele, sufficiente; Larconelli Paolo, ottimo; Lupidi Carol, ottimo; Marzari Francesca, sufficiente; Messineo Cristina, buono; Padovan Alex, sufficiente; Pascolutti Cinzia, ottimo; Persi Silvia, sufficiente; Pilolla Paola, buono; Salvador Giovanna, sufficiente; Treu Federico, sufficiente; Turchetto Francesca, buono; Vidonis Chiara, sufficiente; Viezzoli Marco, buono; Zanolin Giacomo, sufficiente.

Classe III B: Babich Gabriele, ottimo; Barnobi Valentino, sufficiente; Capitanio Mariagrazia, ottimo; Cardile Alessandro, sufficiente; Crevatin Daniela, distinto; Crismani Mara, buono; Curci Maurizio, sufficiente; Di Sessa Vanessa, sufficiente; Dusconi Francesco, sufficiente; Moselli Lara, sufficiente; Notaro Carmen, ottimo; Pauluzzi Matteo, sufficiente; Piazza Michela, buono; Spada Raffaele, sufficiente; Ubaldini Fontanot Roberta, sufficiente; Visini Erik, distinto; Zecchin Annalisa, ottimo.

Classe III C: Dobricic David, buono; Kolenc Diego, buono; Moggioli Luca, buono; Monte Annapaola, buono; Nano Francesco, buono; Rizzotti Piero, sufficiente; Sabinos Roberto, sufficiente; Sacchetti Giovanni, buono; Tamaro Simonetta, buono; Wrulich Jakob, buono; Zaller Giorgia, sufficiente.

Classe III D: Bogdanovich Sara, buono; Cioè Monica, sufficiente; Coassin Marco, buono; Damiani Luca, sufficiente; Fabris Paolo, buono; Felicelli Chiara, distinto; Fonda Enrico, ottimo; Lorenzini Alessandra, sufficiente; Notaro Carmelo, buono; Pettarosso Caputo Gianluca, sufficiente; Rapallo Isabella, buono; Russi Alessandro, sufficiente; Sain Andrea, sufficiente; Scaglione Daniel, sufficiente; Simonovich Alessandra, buono; Stulle Ursula, sufficiente; Trincone Cristian, distinto; Valent Simonetti Samuele, sufficiente; Zamarin Andrea, sufficiente.

MEDIA STATALE DIVISIONE JULIA (Sede centrale)

Classe III A: Beletic Chiara, ottimo: Boiti Elisabetta, ottimo; Cadelli Paolo, distinto; Cergol Gianni, sufficiente; Dalla Valle Barbara, sufficiente; de Draganich-Veranzio Cristina, buono; Donno Daniel, sufficiente; Gherlanz Valentina, sufficiente; Grubac Nena, sufficiente; Iurissevich Lorenzo, distinto; Lizzul Tommaso, buono; Luis Guido, sufficiente; Maraspin Stefania, sufficiente; Neri Martina, sufficiente; Pellicciari Paolo, sufficiente; Perini Barbara, buono; Renzi Valentino, sufficiente; Santon Maria Teresa, sufficiente; Silli Maddalena, ottimo; Tessarolo Matteo, distinto.

Classe III B: Ambrosi Viviana, buono; Amico Giovanna, distinto; Angeli Alister, sufficiente; Babudri Nazareno Piero, distinto; Bensi Valentina, buono; Bersani Martina, distinto; Carriglio Marco, sufficiente; Chicco Donatella, distinto; Cozzolino Christian Jan Paul, buono; D'Ambrosi Massimiliano, distinto; De Paoli Luca, ottimo; Decaneva Annalisa, sufficiente; Di Benedetto Drina, buono; Dovigo Alessia, sufficiente; Dovigo Alisa, sufficiente; Giurco Roberta, buono; Gustke Christina Michelle, sufficiente; Müllner Erica, buono; Pregara Claudia, buono; Rupini Alessandra, sufficiente; Tamburlini Giuliano, sufficiente; Toncich Paola, distinto.

Classe III C: Bosco Daniele, sufficiente; Culazzu Libero, buono; Delben Emanuele, sufficiente; Delben Roberto, sufficiente; Esposito Angela, sufficiente; Fiorenza Giuseppe, distinto; Furlani Andrea, sufficiente; Lafont Sharon, sufficiente; Leocata Daniele Orazio, sufficiente; Mariani Camilla, ottimo; Napoli Antonio, distinto; Ormas Francesca, sufficiente; Potenza Andrea, distinto; Radatti Kim, sufficiente; Santoriello Maria, distinto; Sifanno Denis, buono; Simioni Stefania, distinto; Tulliani Barbara, buono;Valente Stefano, buono; Zamborlini Giulio, ottimo.

Classe III D: Adamo Andrea, sufficiente; Azzeglio Cristian, buono; Bortuna Matteo, sufficiente; Cima Massimiliano, buono; D'Arienzo Raffaella, sufficiente; Dandri Gianluca, buono; Diminich Daniele, distinto; Faustini Giorgio, distinto; Francolla Martina, buono; Galdo Elisa, ottimo; Iung Davide, sufficiente; Lo Pinto Luca, buono; Morselli Isabel, distinto; Parrella Ilaria, sufficiente; Perini Eliana, buono; Petrillo Marco, sufficiente; Riccio Gennaro, sufficiente; Sanson Francesco, distinto; Tassan Beatrice, sufficiente; Teot Luca, sufficiente; Torluccio Daniele, sufficiente; Utel Deborah, distinto; Viviani Francesca, sufficiente.

Classe III E: Bean Giovanna, buono; Binetti Daniele, sufficiente; Denich Axel, sufficiente; Diem Deborah, buono; Favretto Anna, ottimo; Festa Filippo, distinto; Gigli Alberto, buono; Gionchetti Gaia, ottimo; Giudice Francesca, buono; Gon Paola, buono; Hauser Francesco, distinto; Longato Federico, buono; Mattel Manfredi, distinto; Miceli Christian, sufficiente; Murino Chiara, sufficiente; Ruzzier Dario, buono; Sannino Lorenzo, ottimo; Sculac Manuel, sufficiente; Semeraro Paola, ottimo; Slocovich Alessandro, sufficiente; Tirelli Claudia, ottimo; Valente Paolo Maria, sufficiente; Volpe Stefano, sufficiente.

Classe III F: Aguglia Alessandro, sufficiente; Belvedere Luca, sufficiente; Cipriano Daniela, sufficiente; Comin Chiaramonti Francesco, sufficiente; Cuorpo Pasquale, distinto; D'Attoma Manuela, sufficiente; D'Attoma Sara, buono; Draicchio Vittoria, buono; Flora Swan, sufficiente; Fornasari Tommaso, buono; Furlani Daniele, buono; Gerin Antonella, buono; Maraston Matteo, sufficiente; Marchesi Arezia, sufficiente; Paoletti Raffaello, sufficiente; Passante Alessandra, sufficiente; Peracca Gaia, ottimo; Petrachi Roberta, distinto; Pilat Alberto, sufficiente; Racovaz Gabriele, sufficiente; Rossetti Elisa, distinto; Sagrati Ilaria, distinto; Schiberna Giulia, sufficiente; Scircoli Frida, buono; Sestan Federico, sufficiente; Tartara Chiara, ottimo.

MEDIA STATALE DIVISIONE JULIA (Succ. ex Codermatz)

Classe III A: Arena Ottavia, sufficiente; Buzzanca Simone, buono; Folla Raffaella, sufficiente; Giannella Michele, sufficiente; Iacovoni Gabriele, sufficiente; Lentini Linda, buono; Luce Daniel, sufficiente; Maslo Ervin, sufficiente; Maslo Sabrina, sufficiente; Montagnana Emilio, ottimo; Polli Valentina, buono; Scalise Barbara, sufficiente; Surz Adriano, sufficiente; Varagnolo Alice, sufficiente.

Classe III B: Bandelli Daniela, ottimo; Bassanese Valentina, ottimo; Bicci Alessandro, distinto; Ciacchi Sirio Massimo, sufficiente; Colino Elisa, sufficiente; Dal Grande Valentina, distinto; Degrassi Monica, sufficiente; Dolce Sara, buono; Fontanesi Andrea, buono; Giannone Giuseppe, sufficiente; Gonano Marco, distinto; Negro Antonella, buono; Negro Enrico, sufficiente; Roggi Diana, distinto; Romano Giulia, ottimo; Spangaro Lavinia, buono; Vanis Jan, sufficiente; Zupin Donato, ottimo.

Classe III C: Beacovich Ilaria, sufficiente; Braico Andrea, sufficiente; Brombara Lara, sufficiente; Del Prete Addolorata, buono; Heidebrunn William, sufficiente; Kocsis Alessandra, distinto; Mazzeo Adriano, buono; Metz Francesco, buono; Misson Massimiliano, sufficiente; Parisi Eric, buono; Pernice Pasquale, sufficiente; Prelz Giampiero, sufficiente; Pujas Cristian, distinto; Radoslovich Marzia, distinto; Randazzo Davide, sufficiente; Salpistis Nazareno, buono; Scalise Elena, sufficiente; Sini Roberta, buono.

MEDIA STATALE ITALO SVEVO

Classe III A: Agricola Marco, sufficiente; Bresaz Matteo sufficiente;Caputo Michele sufficiente; Cigui Caterina ottimo Cocetti Gianluca, distinto; Cortese Chiara, ottimo; De Luca Alessandro, buono; Degrassi Alice, buono; Gerini Giovanna ottimo; Gnesda Marco ottimo; Koren Antonella, buono; Meneghetti Marzio, sufficiente; Miss Aronne, buono; Musina Alessandra, distinto; Pecenca Marco, sufficiente; Perucich Francesca sufficiente; Piazza Elisa, ottimo; Predonzani Luca ottimo; Rana Francesca, buono; Richter Michele, sufficiente; Rinaldi Alice, ottimo; Sancin Matteo, sufficiente; Venni Andro, sufficiente; Vinci Elena, ottimo.

Classe III B: Benussi Andrea, sufficiente; Bertocchi Giovanni Maria, sufficiente; Blason Renzo, ottimo; Bonivento Furio sufficiente; Breda Anna, distinto; Canario Macrì, distinto; Canazza Francesca, sufficiente; Caranzula Miriam, distinto; Crisman Giuliana, sufficiente; Delise Vanessa, sufficiente; Devescovi Elena, buono; Franceschini Marco, sufficiente; Latino Mirscia, distinto; Lilliu Manuel, distinto; Loganes Manuela, distinto; Marello Elisa, buono; Negro Stefano, sufficiente; Palumbo Morena, sufficiente; Papo Michela, buono; Pellaschiar Damiano, ottimo; Verh Karin, ottimo; Zimmermann Davide, sufficiente.

Classe III D: Amodio Andrea, sufficiente; Cervellera Emanuele, distinto; Chiarelli Valentina, ottimo; Codarin Massimo, distinto; Fedele Gabriele, sufficiente; Fraia Elisabeth, sufficiente; Glavina Alessio, buono; Godina Julio, sufficiente; Godina Marcos sufficiente; Greco Damiano, sufficiente; Gullini Elsa, sufficiente; Hrvatin Sara, sufficiente; Leprini Sheila, sufficiente; Lorenzi Christian, buono; Mazzarella Elisabetta, ottimo; Menegolli Chiara, sufficiente; Rizzian Michele, sufficiente; Sanson Stefano, sufficiente; Seminara Valentina, sufficiente; Stefani Lucia, sufficiente; Verrienti Emanuele, sufficiente.

Classe III C: Aglieco Chiara, buono; Bozic Jessica, distinto; de Cesare Alessandro, sufficiente; de Petris Giulia, sufficiente; Del Re Maxel, buono; Fabris Massimo, ottimo; Francese Cristina, buono; Galvan Elisa, distinto; Keba Sandra, ottimo; Palmisano Davide, sufficiente; Palumberi Maurizio, sufficiente; Paschos Christoforos, buono; Peri Daniel, ottimo; Rubino Christian, buono; Rubino Francesca, distinto; Sverko Valentina, distinto; Umek Elisa, sufficiente; Vidoni Giovanna sufficiente; Volpi Matteo, sufficiente.

MEDIA STATALE C. DE MARCHESETTI Sezione staccata di Sistiana

Classe III B: Buttazzoni Martina, ottimo; Coloni Federico, distinto; Conciani Stefano, sufficiente; Degrassi Davide, sufficiente; Donegà Giulio, ottimo; Figheri Davide, buono; Gonni Luca, buono; Grassi Giulio, buono; Kendrick Cristina, distinto; Kranjec Igor, sufficiente; Mazzara Fiona, buono; Nadalutti Ylenia, distinto; Palme Angela, distinto; Perisutti Lorena, ottimo; Poretti Massimiliano, buono; Zavadlal Martina, ottimo.

Sezione staccata di Sistiana

Classe III C: Barnabà Giovanni, sufficiente; Bazzara Cinzia, sufficiente; Beltrame Jennifer, sufficiente; Carannante Pasquale, buono; Decarli Davide, distinto; Fragiacomo Alessandra, distinto; Radovini Marco, buono; Trenga David, sufficiente.

Sezione staccata di Prosecco

Classe III D: Gaito Irene, buono; Galante Denis, sufficiente; Gugliotta Giorgia, ottimo; Marcon Andrea Giordana, sufficiente; Morea Francesco, ottimo; Ratta Vittorio, sufficiente; Rochira Luana, ottimo; Sinozic Annalisa, distinto; Zacchigna Daniele, buono; Zucca Andrea, sufficiente.

(continua -)



NUMISMATICA

Un volume su Belloni Uomo delle monete



«Riservato, restio a parlare di sé, schivo di modi, asciutto nelle maniere, di una cordialità sempre controllata finché non conosce a fondo il collega, Gian Guido Belloni sembra quasi voler nascondere quella capacità organizzativa e quella vasta, articolata cultura di cui danno testimonianza la sua carriera, le sue pubblicazioni, i riconoscimenti internazionali. Poi si scopre in lui, una volta entrati in familiarità, un fine humour, una sfumatura ironica nei confronti dei saccenti, la schiettezza di un animo sincero, e si ammira lo spessore e la ricchezza della sua preparazione scientifica e umanistica».

Queste parole, come segni precisi, tratteggiano il ritratto del Belloni nella presentazione — a cura di Giovanni Tarditi — del volume che raccoglie gli «Scritti di archeologia, storia e numismatica» scelti e pubblicati in occasione del suo 75.o genetliaco a cura di R. Pera, C. Perassi, M.P. Rossignani, M. Sordi e A. Valvo. Il Tarditi, preside della facolta di Lettere e filosofia della Cattolica, delinea le tappe di una carriera che, iniziata alle Civiche raccolte d'arte del Comune di Milano, è poi brillantemente proseguita negli atenei di Pavia, Milano e Genova, dove il docente ha dedicato le sue energie intellettuali e morali al servizio degli studenti e nel campo della ricerca scientifica ad ampio raggio.

Gian Guido Belloni è considerato uno dei maggiori esperti della seconda metà del nostro secolo nello studio della monetazione romana; «attento sì all'aspetto tecnico e materiale della moneta ma soprattutto al significato che la moneta ha come testimonianza archeologica, come oggetto d'arte e documento di storia». Il volume (pagg. 543) offerte da colleghi e discepoli «all'amico, al Maestro e allo studioso», con prefazione del rettore della Cattolica Bausola, comprende una ricca tabula gratulatoria, la bibliografia del Belloni dal 1941 al 1995, l'indice degli argomenti, dei nomi e delle fonti. Edito da Vita e Pensiero, costa L. 64.000. Nella foto: sovraccoperta del libro, denario acquarellato di P. Clodio.

Daria M. Dossi

FANTASIA

Giochi inediti sul mare

A Marina di Carrara il tradizionale concorso che premia le «scatole» inventate

Lo scorso anno a Cattolica, il prossimo settembre a Marina di Carrara. Sono sempre le città di mare a proporsi quale sede per i concorsi più caratteristici del mondo ludico. Dopo un anno di assenza ritorna infatti in Toscana il premio «Archimede» riservato a giochi inediti e inserito nella settimana di manifestazioni «Giochiamo e libriamo» in calendario dal 21 al 29 settembre.

È l'ora quindi di rispolverare i giochi da tavolo o di società inventati e poi dimenticati in qualche cassetto di casa. Presentarli al concorso potrebbe comportare anche l'attenzione da parte di qualche casa editrice. È successo così due anni fa con Algoritmo, presentato proprio a Marina di Carrara e uscito e prodotto da gennaio dalla Qualitygame con un gustosa forma grafica. I giochi, inediti appunto, dovranno pervenire alla segreteria del concorso (Archimede '96, c/o Giuseppe Baù, Dorsoduro 2408/N 30123 Venezia) entro il 14 settembre. A giudicare il migliore, al quale sarà assegnato il trofeo della manifestazione, sarà una commissione presieduta da Alex Randolph, uno degli autori dei giochi più famosi del mondo, e composta da Sebastiano Izzo, Nicolas Neuwahl, Luigi Iorno, Andrea Angiolino, Ennio Peres e Giuseppe Baù. Le «scatole» in concorso saranno poi esposte per tutta la settimana dal 21 al 29 settembre alla ludoteca allestita per Giochiamo e libriamo, mentre il vincitore sarà proclamato domenica 29. Per informazioni si può telefonare allo 041/5211029.

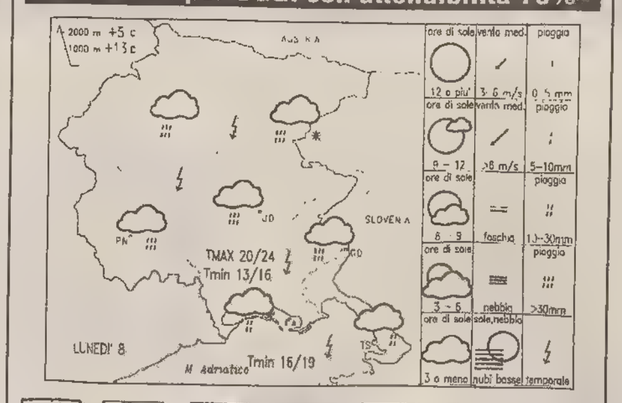
Backgammon. Il titolo olimpico di backgammon è finito alla Svezia, mentre l'alloro a squadre è andato al Brasile, anche se è stata la Germania a imporsi nella speciale classifica per nazioni che tiene conto dei risultati conseguiti in tutte le specialità. L'Italia, che ha ospitato la manifestazione al Casinò di Venezia, si è dovuta accontentare della medaglia di bronzo. Alle gare, organizzate per la seconda volta in Italia da Studiogiochi di Dario De Toffoli, su licenza della Federazione mondiale, hanno partecipato circa 300 giocatori di 34 nazioni, impegnati in oltre tremila partite ufficiali.

I migliori giocatori di backgammon, però, non si sono limitati a concentrarsi sul torneo in programma, ma si sono resi disponibili per seminari e lezioni per principianti e giocatori alle prime armi. Una Olimpiade, insomma, improntata non solo sulla gara, ma anche sulla promozione del gioco del backgammon. Fra le novità, ancora da registrare il successo della formula di gara «I-point Tournement», con 512 partecipanti, vinta dal tedesco Korner, e degli «stoppots» (una nuova formula per i tradizionali Jackpots) che hanno visto in gara più di mille giocatori. Tra gli italiani, sono stati i veneziani a meglio figurare nelle varie classifiche, mentre friulani e giuliani si sono fermati alle prime sfide.

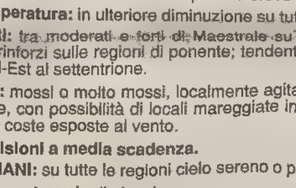
ra. ca.

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per OGGI con attendibilità 70%



sereno — variabile — nuvoloso — nebbia — pioggia — temporale — neve

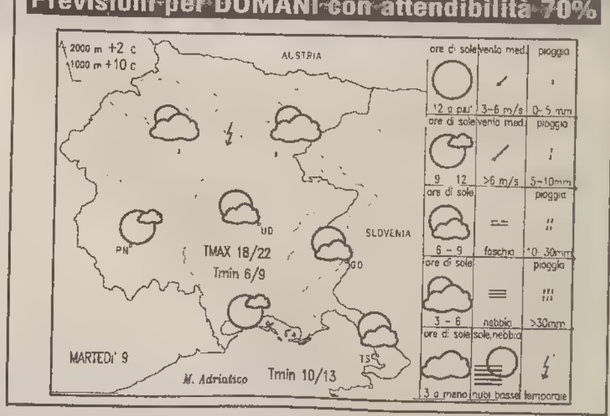


Tempo previsto

OGGI: Al mattino maltempo con temporali anche forti e piogge intense. In giornata temporali diffusi; verso sera miglioramento con vento da Nord piuttosto forte.

TENDENZA PER MARTEDÌ: in pianura variabile, sui monti nuvoloso con possibili rovesci. Freddo.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%



Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max	Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	nuvoloso	11	17	Madrid	variab. e	16	28
Atene	sereno	24	38	Manila	nuvoloso	24	32
Bangkok	pioggia	24	34	La Mecca	variabile	30	42
Barbados	nuvoloso	24	31	Montevideo	sereno	1	10
Barcellona	pioggia	20	26	Montreal	sereno	18	26
Belgrado	sereno	20	33	Mosca	variab.le	16	23
Berlino	nuvoloso	11	18	New York	variabile	17	27
Bermuda	variabile	25	28	Nicosia	sereno	20	40
Bucarest	variabile	24	31	Oslo	nuvoloso	10	17
Buenos Aires	variabile	5	15	Parigi	variab.le	11	17
Caracas	sereno	18	30	Perth	sereno	8	19
Chicago	sereno	14	30	Rio de Janeiro	nuvoloso	17	24
Copenaghen	nuvoloso	12	19	San Francisco	sereno	11	24
Francoforte	pioggia	13	24	Sapporo	nuvoloso	16	20
Gerusalemme	sereno	21	30	Santiago	piogg.a	6	12
Helsinki	pioggia	12	18	San Paolo	variabile	12	19
Hong Kong	sereno	27	32	Seul	nuvoloso	20	28
Honolulu	variabile	24	30	Singapore	pioggia	25	27
Istanbul	sereno	22	31	Stoccolma	nuvoloso	12	19
Il Cairo	sereno	21	35	Tokyo	nuvoloso	22	32
Johannesburg	sereno	3	9	Toronto	nuvoloso	18	27
Kiev	sereno	15	24	Vancouver	sereno	10	19
Londra	nuvoloso	11	18	Varsavia	variabile	17	28
Los Angeles	sereno	18	31	Vienna	nuvoloso	14	23

LUNEDÌ 8 LUGLIO — S. PRISCILLA

Il sole sorge alle	5.25	La luna si leva alle	0.48
e tramonta alle	20.55	e cala alle	14.10

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	22,1	25,6	MONFALCONE	19	26,8
GORIZIA	19,4	25,7	UDINE	18,4	24,8
Bolzano	16	23	Venezia	18	25
Milano	19	28	Torino	16	21
Imperia	18	24	Genova	21	24
Bologna	19	29	Firenze	19	28
Perugia	19	np	Pescara	17	30
L'Aquila	14	26	Roma	18	29
Campobasso	19	27	Bari	20	30
Napoli	19	30	Potenza	18	28
Reggio C.	23	29	Palermo	21	30
Catania	18	32	Cagliari	19	28

Tempo previsto per oggi: al Nord, su Toscana e Marche si prevede cielo molto nuvoloso, con precipitazioni a prevalente carattere temporalesco, più forti e frequenti sulle zone alpine orientali. Sul resto del centro, su Sardegna, Campania e Calabria nuvolosità variabile, a tratti intensa, con rovesci e temporali occasionali, specie in prossimità dei rilievi. Sul resto d'Italia poco nuvoloso, con locali addensamenti specie il pomeriggio, e non si esclude qualche breve piovasco.

Temperatura: in ulteriore diminuzione su tutte le regioni.

Venti: tra moderati e forti di Maestrale su tutte le regioni, con rinforzi sulle regioni di ponente; tendenti a provenire da Nord-Est al settentrione.

Mari: mossi o molto mossi, localmente agitati i bacini di ponente, con possibilità di locali mareggiate in Sardegna, lungo le coste esposte al vento.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso.

Temperatura: in diminuzione..

Venti: moderati o forti da Nord-Ovest.

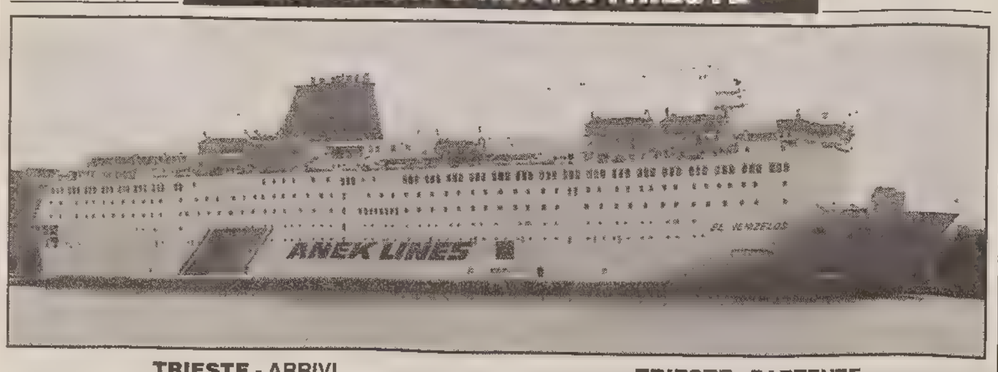
RUBRICHE



PER ALCUNI E' UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.

IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
8/7	6.00	Ct KAPETAN VJEKO	Umago	A.F.S.
8/7	6.00	Ma VICKY	Koromacno	A.F.S.
8/7	8.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
8/7	8.00	Cy ARTEMIS 1	Caen	45
8/7	8.00	Nd STORMAN ASIA	Genova	40
8/7	12.00	Cy WISTERIA	Capodistria	22
8/7	20.00	Ma ZAGREB EXPRESS	Port Said	Molo VII
8/7	20.30	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.
8/7	21.00	Rs CROSBY	Bajo Grande	Siot
8/7	22.00	Li FAS TRIESTE	Palermo	Molo VII

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
8/7	8.00	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.
8/7	10.00	It SOCAR 4	Ancona	52
8/7	10.00	It SOCAR 6	Monfalcone	52
8/7	12.00	Ma VICKY	Koromacno	A.F.S.
8/7	15.00	Ct KAPETAN VJEKO	Umago	A.F.S.
8/7	16.00	Cy WISTERIA	Bar	22
8/7	18.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
8/7	20.00	At SAAR ANTWERP	ordini	21
8/7	20.00	It STORM	C. di Stabia	Safa
8/7	20.00	Sy HABAKZI	Kalamaki	13
8/7	21.00	Ma GELOVANI	ordini	Siot 1

MOVIMENTI

8/7	8.00	SAAR ANTWERP	rada	21
8/7	8.00	HABAKZI	rada	13

tv4x2

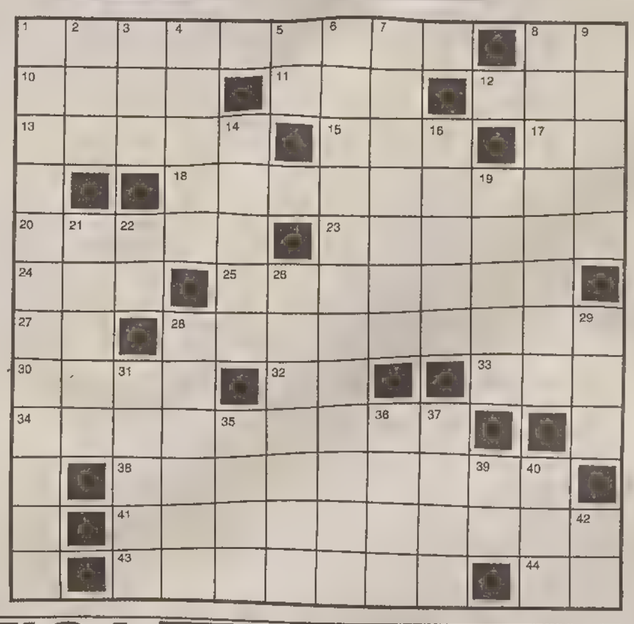
Ogni MARTEDI'
con IL PICCOLO

Settegiorni
radio tv

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Elemento divisorio - 8 Consonanti con le aquile - 10 Un famoso eresiarca - 11 Segnale ancorato - 12 Con l'asinello nel presepe - 13 Comune in provincia di Lucca - 15 Né mio né suo - 17 Iniziali della Zanicchi - 18 Europei di una piccola Repubblica pirenaica - 20 Chris che è stata una famosa tennista - 23 Celebre ponte di Venezia - 24 Negazione... nel Trentino - 25 È ricordata con la Lorena - 27 Poco accentuato - 28 Monile che si porta al polso - 30 Il nome della Lollobrigida - 32 Soltanto all'inizio - 33 Così... in latino - 34 Uno dei colli di Roma - 38 Sposarsi - 41 La frequentano i goliardi - 43 Si sgrana pregando - 44 Il nucleo... della stella.

VERTICALI: 1 Ingenua stupidità - 2 Rabbia non repressa - 3 Il «terminal» dell'aeroporto - 4 Ambrogio che era chiamato «navigatore solitario» - 5 Iniziali della Bolena - 6 Veicolo a due ruote - 7 Francois, scrittore francese - 8 Dieci in una tonnellata - 9 Smanceria - 14 Poeta e guerriero arabo - 16 Affrontarono in duello i Curiazi - 19 Altrimenti detto... in latino - 21 Cori... sommessi - 22 Il pittore Nolde (iniziali) - 26 Impudica, sensuale - 28 Dà frutti in caschi - 29 Coda sonora - 31 Città del Belgio - 35 Nota opera di Mascagni - 36 Gli dei del focolare - 37 È ghiottissimo di miele - 39 Un po' di silenzio - 40 Andate via - 42 L'attore Pacino.



INDOVINELLO

La mia ex si rassegna

Ora che questa in tronco l'ho piantata,
tagliando ogni legame in modo netto,
si abbatterà, ma la cosa, scommetto
che finirà coll'essere accettata!

LUCCHETTO (6/5=7)

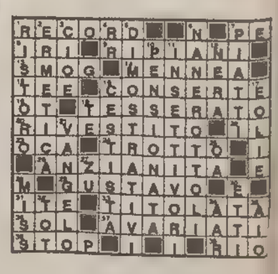
I figli della provetta e la stampa

Le rotative fa girar l'effetto
e gli articoli lor giova osservare
che boccacceschi, ma con lingua schietta
dicon «Che gusto c'è a farli in provetta?».

SOLUZIONI DI IERI

Scarto:
Ciancia / Cincia
Cerniera:
Scopo iosco = polo

Cruciverba



ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

OROSCOPO

Ariete 21/3 — 20/4

Mattinata eccellente per gli affari o per stringere nuove importanti relazioni. Vi attendono grandi soddisfazioni nel lavoro. Equivoci in amore.

Toro 21/4 — 19/5

Vi saranno prospettate diverse possibilità, tutte molto interessanti. Sappiate fare una scelta oculata. Con la tenacia il vostro amore trionferà.

Gemelli 20/5 — 20/6

Approfondite bene i vostri problemi prima di tentare di risolverli. Chi è in cerca di novità sentimentali organizzi più uscite in compagnia.

Cancro 21/6 — 21/7

Non perdete tempo in attività poco redditizie. Guardatevi intorno e cercate nuove alleanze. Una maggiore con il partner migliorerà i rapporti.

Leone 22/7 — 23/8

Una maggiore apertura alle novità e agli sviluppi della situazione lavorativa gioveranno alla carriera. Rottura sentimentale inevitabile, state attenti.

Vergine 24/8 — 22/9

Per una certa indolenza vi trovate ora in una situazione piuttosto critica: solo con la diplomazia ne verrete fuori. Inconsistenti i candidati partner.

Bilancia 23/9 — 22/10

Se qualcosa non va nel vostro lavoro non date la colpa alla sorte: forse non vi siete impegnati abbastanza. In amore l'intesa sarà migliore.

Scorpione 23/10 — 22/11

Oggi troverete appoggi in caso di bisogno: procedete con coraggio e intraprendenza e le soddisfazioni non mancheranno. Scoccherà una scintilla.

Sagittario 23/11 — 21/12

Il lavoro oggi segna il passo, ma potete approfittarne per dedicarvi anima e corpo ad un progetto. Finalmente capirete cosa ha in cuore il partner.

Capricorno 22/12 — 20/1

Il clima lavorativo non è disprezzabile, ma non dovete modificare nessuno dei vostri piani. I rapporti umani non sono il vostro forte: meditate.

Aquario 21/1 — 19/2

Ancora qualche piccolo sacrificio e potrete dire di avere il successo in tasca. In amore non è il caso di guardare in varie direzioni. Forse è vicino a voi.

Pesci 20/2 — 20/3

Appoggi e buoni consigli che dovrete prendere in seria considerazione. Qualche distrazione sentimentale potrebbe costarvi cara. Siate prudenti.

EURO RSCG

CITROËN ZX HARMONIE

PORTATELA IN VACANZA



CITROËN ZX BREAK HARMONIE	
1.4	L. 24.800.000
1.6	L. 25.300.000
1.9D	L. 26.800.000

AIRBAG, CLIMATIZZATORE, SERVOSTERZO DI SERIE

Date una marcia in più alle vostre vacanze con le eccezionali offerte di Citroën, che vi propone ZX Harmonie berlina e break, la serie superequipaggiata a prezzi davvero speciali. Alla spaziosità e alla comodità di sempre, all'insuperabile tenuta di strada del retrotreno autodirezionale, alle straordinarie prestazioni dei motori, le Citroën ZX Harmonie aggiungono climatizzatore, airbag lato conducente, servosterzo e vernice metallizzata di serie. E i prezzi della berlina sono eccezionali come quelli del break. Solo **22.800.000** lire per la berlina tre porte e **23.800.000** lire per la cinque porte. Non pensateci due volte, oggi più che mai, con la serie Harmonie, Citroën ZX è l'auto ideale per le vostre vacanze.

IN ALTERNATIVA

FINANZIAMENTI FINO A
18.000.000
IN 36 MESI
A TASSO ZERO
SUI PREZZI DI LISTINO
T.A.E.G. 0,99%

CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA

L'offerta finanziaria è valida su tutta la gamma Citroën ZX

Prezzi chiavi in mano escluse A.P.I.E.T. Salvo approvazione Citroën Finanziaria. Offerta valida fino al 24/8/96 sulle vetture disponibili. Non cumulabile con altre iniziative in corso. Gli indirizzi dei Concessionari Citroën sono sulle Pagine Gialle. Citroën Finanziaria - Citroën Leasing. Risparmiare senza aspettare. Citroënassistance 24 ore su 24. Citroën sceglie **TOTAL**

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Melba Ruffo e Amedeo Goria.
7.00 TG1 (7.30 - 8 - 8.30 - 9 - 9.30)
9.55 FONTANA DI TREVI. Film (musicale '60). Di Carlo Campogalliani. Con Claudio Villa, Maria Grazia Buccella.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 E.N.G. PRESA DIRETTA. Telefilm. "Vendita in blocco"
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Un falso d'autore"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
15.00 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
15.30 SOLLETICO ESTATE. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
15.35 SPIDERMAN
16.25 BIKER MICE DA MARTE
17.30 LE SIMPATICHE CANAGLIE. Telefilm.
18.00 TG1
18.10 LA COLOMBA SOLITARIA. Telefilm. "La giustizia della frontiera"
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.45 VOLO 232 - ATTERRAGGIO D'EMERGENZA. Film (drammatico '91). Di Lamont Johnson. Con Charlton Heston, Richard Thomas.
22.20 TG1
22.25 C. ABBADO E L. PAVAROTTI INSIEME IN CONCERTO
23.25 ARTE NEGATA
24.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 SPECIALE: LE MEMORIE DELL'ACQUA. Documenti.
1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.15 VOGLIAMO I COLONNELLI. Film. Di Mario Monicelli. Con Ugo Tognazzi, Francois Perier.
2.50 IL CAPPELLO SULLE VENTITRE'

RAIDUE

7.00 PARADISE BEACH. Telefilm.
7.45 QUANTE STORIE!
7.45 NEL REGNO DELLA NATURA. Documenti.
8.10 BABAR
8.35 L'ALBERO AZZURRO
9.00 BLOSSOM. Telefilm. "Fine di un amore"
9.30 PROTESTANTESIMO
10.00 UN MEDICO TRA GLI ORSI. Telefilm. "A tutto c'e' rimedio" "Noi animali"
11.30 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "Una moglie giovane"
13.00 TG2 GIORNO
13.30 COSTUME E SOCIETA'
13.50 METEO 2
14.00 QUANTE STORIE FLASH
14.15 GIANNI IPPOLITI E' TEMP'ESTIVO
14.25 ...E L'ITALIA RACCONTA. Con Paolo Limiti.
14.30 ECOLOGIA DOMESTICA
14.45 QUANDO SI AMA. Telenovela.
15.10 SANTA BARBARA. Telenovela.
16.00 TG2 FLASH (17.15 - 18.20)
18.00 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
18.15 METEO 2
18.25 TGS SPORTSERA
18.45 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm. "Papa' per Parker"
19.35 TGS LO SPORT
19.45 TG2 20.30 ANTEPRIMA
19.50 GO - CART. Con Maria Monse'.
20.30 TG2 20.30
20.50 RISCHIO IN PRIMA PAGINA. Film tv (thriller). Di Patrick Jamain. Con Teri Austin, Luca Barbareschi.
22.30 SPECIALE MIXER
23.30 TG2 NOTTE
0.05 METEO 2
0.10 OGGI AL PARLAMENTO
0.20 REM ONE EXPERIMENT. Film (fantascienza '86). Di Ulli Lommel. Con Carey Shearer, Kim Cincaid.
1.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.45 SEPARE' CON GIANNI MORANDI, ORNELLA VANONI
2.20 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA.

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO
8.30 SCHEGGE
9.05 C'E' POSTO PER TUTTI. Film (drammatico '91). Di Giancarlo Planta. Con Luigi Laezza, Elvira Giannini.
10.30 VIDEOSAPERE. Documenti.
10.55 CICLISMO: TOUR DE FRANCE
12.00 TG3 OREDODICI
12.05 CICLISMO: TOUR DE FRANCE
13.45 VIDEOSAPERE: FESTIVAL DI SPOLETO. Documenti.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.25 METEO 3
14.30 TGR EUROZOOM
14.40 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
14.40 CICLISMO: TOUR DE FRANCE
17.40 CICLISMO: SPECIALE DOPO TOUR
18.00 STAR TREK: DEEP SPACE 9. Telefilm. "Il virus di Babele"
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 CICLISMO: GIALLO DI SERA
20.30 NEL REGNO DEGLI ANIMALI. Documenti.
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 AZIENDA SANITA'
23.45 VIAGGIATORI DELLE TENEBRE. Telefilm. "Al di la' dello specchio"
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 MOTONAUTICA: CIRCUITO '96
1.30 BEACH VOLLEY
1.50 CALCETTO: FINALE SCUDETTO
2.10 VELA: 8. GIRO D'ITALIA
2.20 DOV'E' ANNA?. Scenegg.
4.10 L'ATTICO. Film (commedia '63). Di Gianni Puccini. Con Daniela Rocca, Thomas Milian.
5.40 CONCERTI DAL VIVO: FRANCO SIMONE

TMC

6.00 CNN
7.00 EURONEWS
7.55 BUON GIORNO ZAP ZAP. Con Con Giancarlo Longo.
9.30 SAMPEI
9.50 BUON GIORNO ZAP ZAP
10.00 LE GRANDI FIRME
10.50 BUON GIORNO ZAP ZAP
11.00 L'UOMO TIGRE
11.30 JUDO BOY
12.00 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
13.00 TMC ORE 13
13.15 TMC SPORT
13.30 TELEFILM. Telefilm.
14.00 CICLISMO: TOUR DE FRANCE
17.30 SKIPPY IL CANGURO. Telefilm.
18.00 ZAP ZAP
19.30 TMC NEWS
20.00 SISTER KATE. Telefilm.
20.30 INCANTESIMO. Film (drammatico '56). Di George Sidney. Con Tyrone Power, Kim Novak.
22.55 TMC SERA
23.10 SILK STALKING. Telefilm.
0.10 E'... MODA. Con Cinzia Malvini.
0.40 TMC DOMANI
0.55 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
1.55 TMC DOMANI

SPETV28

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.50 FLIPPER. Telefilm. "Pericolo"
9.20 COME SALVARE UN MATRIMONIO E.... Film (brillante '68). Di Fielder Cook. Con Eli Wallach, Dean Martin.
11.30 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Una vecchia promessa"
12.00 NONNO FELICE. Telefilm. "Una bibita clamorosa"
12.30 CASA VIANELLO. Telefilm. "La poltrona"
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 DISPERATAMENTE UNA DONNA. Film tv (drammatico '92). Di Sheldon Harry. Con Melissa Gilbert, Patty Duke.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 CALIMERO
16.25 LE PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
16.30 UN FIOCCO PER SOGNARE, UN FIOCCO PER CAMBIARE
17.00 SIAMO QUELLI DI BEVERLY HILLS
17.25 PERRY NASON
17.30 MILLY, UN GIORNO DOPO L'ALTRO
18.00 L'ALBUM DEI ROBINSON. Telefilm.
19.00 VINCA IL MIGLIORE. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.25 ESTATISSIMA SPRINT. Con Gabibbo e Miriana Trevisan.
20.40 AFFITTASI PAPA'. Film tv (commedia). Di Blair Treu. Con Ben Diskin, Wallace Shawn, Nich Cassavetes.
22.45 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW
0.00 TG5
0.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW - 2. PARTE

ITALIA 1

6.10 CIAO CIAO MATTINA
9.15 LA FAMIGLIA HOGAN. Telefilm.
9.45 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm.
10.10 LEGGENDE OLIMPICHE
10.20 MCGYVER. Telefilm.
11.30 T.J. HOOKER. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 STUDIO SPORT
12.55 LEGGENDE OLIMPICHE
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 VOLA MIO MINI PONY
13.35 SANDY DAI MILLE COLORI
13.55 L'ISPETTORE GADGET
14.30 IL MIO AMICO ULTRAMAN. Telefilm.
15.00 PHENOM. Telefilm.
15.30 SUPERVICKY. Telefilm.
16.00 LA MUSICA DEL CUORE. Film tv. Di Carol Wiseman. Con Molly Ringwald, Patrick Dempsey.
18.00 TARZAN. Telefilm. "La vendetta di Niki"
18.30 STUDIO APERTO
18.50 STUDIO SPORT
19.00 LEGGENDE OLIMPICHE
19.05 PALM SPRINGS. Telefilm.
20.00 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm. "Nebbia"
20.30 RENEGADE. Telefilm. "Rancho escondido"
22.30 CATTIVE COMPAGNIE. Film (thriller '90). Di Curtis Hanson. Con Robe Lowe, James Spader, Rosalyn Landor.
23.30 FATTI E MISFATTI (ALL'INTERNO DEL FILM). Con Paolo Liguori.
0.40 SPECIALE RALLY. Con Claudia Peroni.
1.10 ITALIA 1 SPORT
1.15 STUDIO SPORT
1.25 ITALIA 1 SPORT
2.15 STAR TREK: THE NEXT GENERATION. Telefilm.

RETE 4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.30 I JEFFERSON. Telefilm.
7.00 QUADRANTE ECONOMICO. Con Carlo Maria Lomartire.
8.00 LA FAMIGLIA BRADFORD. Telefilm.
9.00 UN VOLTO DUE DONNE. Telenovela.
10.00 ZINGARA. Telenovela.
10.30 IL DONO DELLA VITA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 LA FORZA DELL'AMORE. Telenovela.
12.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm.
13.30 TG4
14.00 SPECIALE: AMORI PERDUTI
14.05 CASA DOLCE CASA. Telefilm.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.00 SPECIALE: AMORI PERDUTI
15.15 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
15.50 DUE FRATELLI - 1. PARTE. Film tv (drammatico '87). Di Alberto Lattuada. Con Massimo Ghini, Vanessa Gravina.
17.50 AGENZIA. Con Barabra D'Urso.
18.45 COSI' COME SIAMO. Con Paola Saluzzi.
19.25 TG4
19.50 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.55 UN OCEANO DI AVVENTURE
20.15 GAME BOAT
20.20 I PUFFI
20.35 GAME BOAT
20.40 AMORI PERDUTI
22.40 ITALIA VILLAGE. Film (commedia '94). Di Giancarlo Planta. Con M. Valentini, I. Marescotti.
23.30 TG4 NOTTE (NELL'INTERVALLO DEL FILM)
0.40 RASSEGNA STAMPA
0.50 IL MASCHIO RUSPANTE. Film (commedia '72). Di Antonio Racioppi. Con Giuliano Gemma, Ninetto Davoli.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

15.00 VESTITI USCIAMO
15.05 AMORE GITANO. Telenovela.
15.55 NOTIZIE DAL VATICANO
16.10 FIABE DAL MONDO
16.30 L'ARTE MODERNA. Documenti.
17.00 FATTI E COMMENTI
17.10 SLOT MACHINE
17.30 LE ZONE UMIDE DEL FRIULI VENETO. Documenti.
18.00 NAPOLEONE E LE DONNE. Telefilm.
19.00 BEVERLY HILLIBILLIES. Telefilm.
19.30 FATTI E COMMENTI
20.00 VESTITI USCIAMO
20.05 TELEGIORNALE IN LINGUA TEDESCA
20.35 L'ARTE MODERNA
21.05 GRAN DETECTIVE. Telefilm.
22.00 FATTI E COMMENTI
22.20 TSD- TUTTO SULLA DISCO E SULLA DANCE
22.50 AMORE GITANO. Telenovela.
23.40 FATTI E COMMENTI

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
16.30 HO INCONTRATO L'AMORE. Film (commedia '49). Di Irving Reis. Con William Powell, Mark Stevens.
18.00 STUDIO 2 SPORT
18.30 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
18.45 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
20.00 TG JUNIOR
20.30 PAGINE APERTE
21.00 ALICE
22.00 TUTTOGGI
22.15 EURONEWS
22.30 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
23.30 SPORT

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
8.30 SHOPPING CLUB
17.00 SOLO CRONACA. Con Stefano Mosca.
17.30 SHOPPING CLUB
19.30 TGA - METEO
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRIULI

6.30 L'ISOLA SULLA MONTAGNA. Film (drammatico). Di Jack Conway. Con Van Johnson, June Allyson.
8.00 MATCH MUSIC MACHINE
8.30 VIDEOSHOPPING
9.00 GIOVANI RIBELLI. Telefilm.
10.00 VIDEO SHOPPING
11.10 ARABIKI'S
12.00 SHAKER
12.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
12.40 I FUNGHI QUESTI SCONOSCIUTI
12.55 MATCH MUSIC MACHINE
13.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
13.40 UNDERGROUND NATION
14.15 VIDEO SHOPPING
18.00 GIOVANI RIBELLI. Telefilm.
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.17 ALLA SCOPERTA DELLE ERBE
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 MOTOR 15
20.30 EIS CAFE'
22.30 TELEFRIULI NOTTE (00.00)
23.00 GIOVANNI RIBELLI. Telefilm.
23.55 ALLA SCOPERTA DELLE ERBE
0.00 TELEFRIULINOTTE
0.45 VIDEOSHOPPING
1.45 MATCH MUSIC MACHINE
2.15 UNDERGROUND NATION
2.45 TSD: TUTTO SULLA DISCO, TUTTO SULLA DANCE
3.15 L'ISOLA SULLA MONTAGNA. Film (drammatico). Di Jack Conway. Con Van Johnson, June Allyson.
4.45 TELEFRIULI NOTTE
5.15 VIDEOBIT

TELE+3

7.05 GOOD VIBRATION: SPECIAL (R)
10.00 CLASSICA (R)
13.00 MTV EUROPE
19.00 GOOD VIBRATION: DOCUMENTARI
19.05 JOHN LEE HOOKER, IL MIO NOME E' CELIA CRUZ
20.50 +3 NEWS
21.00 CLASSICA
21.40 G. MAHLER, IL CANTO DELLA TERRA
22.50 F. LISZT
0.00 MTV EUROPE

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 PAT LA RAGAZZA DEL BASEBALL
8.00 DALLE 9 ALLE 5. Telefilm.
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 RITUALS. Telenovela.
11.45 NEWS LINE
12.00 DALLE 9 ALLE 5. Telefilm.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 CALENDARMEN
13.30 GIGI LA TROTTOLA
14.00 DIAMONDS. Telefilm.
15.00 RITUALS. Telenovela.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 WOLF. Telefilm.
18.30 SOLDATO BENJAMIN. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 GIGI LA TROTTOLA
20.05 CALENDARMEN
20.35 LE ALLEGRE SPIE. Film (commedia '87). Di Chuck Vincent. Con Jeanne Marie, Alan Fisler.
22.30 KUNG FU. Film tv (avventura '85). Di Richard Lang. Con David Carradine, Martin Landau.
0.15 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
0.30 NEWS LINE
0.45 ANDIAMO AL CINEMA
1.00 LA TANA DELLA VOLPE ROSSA. Film (drammatico '74). Di James Hill. Con Eric Porter, Jeremy Kemp.
2.50 SPECIALE SPETTACOLO
3.00 NEWS LINE

TELEPORDENONE

7.05 I CINQUE SAMURAI
7.35 VOLTRON
8.05 VACANZA AVVENTUROSA. Telefilm.
8.35 BOB E BOBETTE
9.00 UNIVERSO DEL MAR ROSSO. Telefilm.
9.35 TEDDY RUXPIN
10.05 JUNIOR SPORT
10.35 RUGRATS
11.10 BILL COSBY SHOW. Telefilm.
11.45 IL FANTASTICO MONDO DI MONROE. Telefilm.
12.15 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
13.30 SOLO MUSICA ITALIANA
14.05 I CINQUE SAMURAI
14.35 VOLTRON
15.05 VACANZA AVVENTUROSA. Telefilm.
15.35 BOB E BOBETTE
16.00 UNIVERSO DEL MAR ROSSO. Documenti.
16.35 TEDDY RUXPIN
17.05 JUNIOR SPORT
17.35 RUGRATS
18.00 LA VALLE DEI DINOSAURI. Telefilm.
18.30 HAPPY END. Telenovela.
19.15 TG REGIONALE
20.05 TG ROSA
20.30 I DUE ORFANELLI. Film (commedia '47). Di Mario Mattioli. Con Totò, Dario Campanini.
22.30 TG REGIONALE
23.30 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
0.30 SOLO MUSICA ITALIANA
1.00 TG REGIONALE
2.00 FILM. Film.
3.30 FILM. Film.
5.00 FILM. Film.

RADIO

Radiouno

6.00: RAI- GR1; 6.30: Radiouno Musica; 6.34: Chicchi di riso; 6.41: Bolmare; 7.00: GR1; 7.42: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.32: Radio anch'io; 10.00: GR1 Ultimo minuto (12,00); 10.07: Zorro Estate; 11.00: Tutti per uno; 11.38: Anteprima Zapping; 13.00: GR1; 13.30: I cerchi e le stelle; 14.30: Uno per tutti; 16.00: Ultimo minuto (18,00); 16.30: L'Italia in diretta; 17.40: Uomini e camion; 18.05: GR1: Come vanno gli affari; 18.15: GR1: I mercati; 18.20: GR1 : L'arte di amare; 18.30: Radio help; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping sera; 20.40: Biblioteca universale di musica leggera; 20.50: Cinema alla radio: Rischio in prima pagina; 22.30: GR1: Ultimo minuto; 22.43: Bolmare; 22.47: Oggi al Parlamento; 23.00: Chicchi di riso; 23.25: Radio Calangianus; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.35: Stereonotte; 1.00: Radio Tir; 4.00: Ultimo minuto (29,00); 5.30: Rai il giornale del mattino;

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR 2; 7.15: Momenti di pace; 7.30: GR 2; 8.30: GR 2; 8.50: Corvo Bianco; 9.10: La pantera rosa; 10.05: Occhio al porto; 10.30: GR2 Notizie; 10.35: Viva la radio; 11.40: Mezzogiorno con Mina; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR 2; 12.50: Un terno all'otto; 13.30: GR 2; 14.00: Ring; 14.30: Radioduetime; 15.05: Hit Parade - Album; 16.30: GR2 Notizie (18.30); 19.30: GR2; 20.00: Masters; 21.30: Planet Rock; 22.30: GR 2; 22.35: Panorama parlamentare; 0.00: GR 2 della mezzanotte; 0.35: Stereonotte; 1.00: Radio Tir; 4.00: GR Ultimo minuto (29.00); 5.30: GR 2 del mattino;

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattino tre; 10.30: Terza pagina; 10.40: Mattino tre; 11.00: Il piacere del testo; 11.05: Mattino tre : garndi interpreti; 11.45: Pagine dall'opera poetica di Giorgio Caproni; 12.00: Opera senza confini; 13.45: Aspettando il caffe'; 14.05: Lampi d'estate; 18.00: Il quadrato magico; 18.45: GR3; 19.00: In bianco e nero; 19.15: I cerchi e le stelle; 19.45: Hollywood Party; 20.15: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 21.00: Romaeuopea Festival Michael Nyman; 23.50: Storie alla radio; 0.00: Musica classica;

Notturno italiano

0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino;

Radio regionale

7.20: Tgr Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Aperto per ferie; 12.30: Tgr Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia; 14.30: I Teach You Learn; 15: Tgr Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia; 15.15: La musica nella regione; 18.30: Tgr Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

Programmi per gli italiani in Istria - 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.

Programmi in lingua slovena - 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Tutti a bordo; 8.40: Soft music; 10: Notiziario; 10.10: Concerto alla Casa di cultura slovena in Trieste; 11.20: Musica leggera slovena; 11.30: Libro aperto, Emil Frelih: «Magia dell'India meridionale»; 11.40: New age; 12: La salute è nelle nostre mani; 12.35: Musica orchestrale; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; musica orchestrale; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Il caso Hrescak; 14.40: Musica per tutte le età; 15: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Album classico; 18: Le ali spezzate, di Marjanka Rebula; 18.20: Musica leggera slovena; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Notiziario: 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20. Gr Oggi Gazzettino giuliano: 8.30, 12.30, 18.30.

Radioattività

7.30: Radio Trafic e Meteo; 8.37: Radio Trafic, viabilità; 9.30: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo con Paolo Agostinelli; 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 12.37: Radio Trafic, viabilità; 14: Il pomeriggio con Paolo Agostinelli; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo 040/304444; 16: Mezzo pomeriggio con Mauro Milani; 18: Quasi sera con Gianfranco Micheli e Lillo Costa; 18.35: Radio Trafic, viabilità; 19.30: Radio Trafic e Meteo.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merkù; Serandro Serandro linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merkù.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA 1996 - Sala Tripcovich. «Cantando sotto la pioggia», musiche di Nacio Herb Brown. 9, 10, 11, 12, 13 luglio ore **20.30,** 14 luglio ore **18.** «Scugnizza», musiche di Mario Costa: 27, 30, 31 luglio e 1, 2 agosto ore **20.30,** 28 luglio ore **18.** Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19; oggi riposo). Prevendita per tutti gli spettacoli.

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA 1996 - Presentazione di «Cantando sotto la pioggia», incontro con gli artisti della Compagnia, oggi, ore **18.** Sala Tripcovich. Ingresso libero.

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA 1996. Fantasie d'operetta. Orchestra del Teatro Verdi. Direttore Guerrino Gruber. Soprano Alexandra Reinprecht, tenore Walter Borin. In programma musiche di J. Strauss, F. Lehár, E. Kálmán, R. Benatzky, J. Offenbach, C. Lombardo. Domenica 21 luglio, Villa di Varmo, Morteglia-no, ore **21.** Martedì 23 luglio, Estate Giovani Sacile, ore **21.30.** Mercoledì 24 luglio, Centro congressi Stazione marittima, Trieste, ore **21.** Venerdì 26 luglio, Arena Alpe Adria di Lignano, ore **21.** Prevendita dei biglietti presso la sede del concerto. A Trieste presso la biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19).

FILM E CONCERTI ALLA STAZIONE MARITTIMA. A cura dell'Associazione Festival internazionale dell'operetta. «Good bye Gene». Oggi, ore **17,** proiezione del film «Un giorno a New York» (Usa 1949) di Stanley Donen e Gene Kelly, con Gene Kelly, Frank Sinatra e Ann Miller. Mercoledì 10 luglio, ore **17,** proiezione del film «Due marinai e una ragazza» con Gene Kelly e Frank Sinatra. Ingresso libero.

PREMIO INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA A PIETRO GARINEI. A cura dell'Associazione Festival internazionale dell'operetta. Serata di gala all'Hotel Riviera il 21 luglio 1996, ore **21.** Prezzo del posto con cena, lire 75.000. Prenotazioni al numero 040/224551.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Festa del cinema. Ingresso lire 7000. 16, 18, 20.05, 22.15: «Smoke», con W. Hurt e H. Keitel. Orso d'argento a Berlino. Dolby stereo. **Domani:** «Piume di struzzo».

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Ingresso lire 7000. Ore **17.50, 19.55, 22:** «Two much», di Fernando Trueba, con Antonio Banderas e Melanie Griffith. **Martedì:** «L'ussaro sul tetto».

EXCELSIOR. Speciale Disney. Ingresso lire 7000. Ore **17.45, 19.15, 20.45, 22.15:** «In viaggio con Pippo» di Walt Disney. Il nuovissimo cartone animato.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «La ninfomane del porno shop».

NAZIONALE 1. Festa del cinema. Ingresso L. 7000. 16, 18, 20.05, 22.15: «Gli anni dei ricordi» con Winona Ryder. Una produzione grandiosa e un cast straordinario per portare sullo schermo il famoso romanzo di Whitney Otto. In Dts digital sound. Ultimo giorno. **Domani:** «Goodbye Mr. Holland».

NAZIONALE 2. Festa del cinema. Ingresso L. 7000. 15.45, 17.15, 18.45: «Balto», la vera storia di un cane che è diventato leggenda. Dopo «Fievel sbarca in America» e «Alla ricerca della valle incantata» un altro piccolo gioiello a cartoni animati prodotto da Steven Spielberg. Dts digital sound.

NAZIONALE 2. Festa del cinema. Ingresso L. 7000. 20.30 e **22.15:** «Palermo-Milano solo andata», Raoul Bova, G. Giannini e S. Sandrelli in un action-movie da non perdere. Un testimone e la sua scorta arriveranno a destinazione? Dolby digital.

NAZIONALE 3. (Aria condizionata) Festa del cinema. Ingresso L. 7000. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «L'esercito delle 12 scimmie» di Terry Gilliam con Bruce Willis e Brad Pitt. Dolby stereo. Ultimi giorni.

NAZIONALE 4. (Aria condizionata) Festa del cinema. Ingresso L. 7000. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Giù le mani dal mio periscopio». Unico difetto: troppo comico! Dolby stereo. Ult. giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE. 20, 22: «La sindrome di Stendhal» di Dario Argento, con Asia Argento. Ultimo giorno.

CAPITOL. 17.45, 20, 22.10: «Sabrina». Una fiaba romantica con Julia Ormond e Harrison Ford. Ultimo giorno.

LUMIERE FICE. 20.30, 22.15: «Ninfa Plebea» di Lina Wertmüller con Raoul Bova, Stefania Sandrelli, Lucia Cara.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Film freschi. Da Cannes '96. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Fargo» di Joel Coen, con Frances McDormand, Steve Buscemi. Da una storia realmente accaduta, un'esilarante crime-story nel Minnesota. Premio per la miglior regia a Cannes '96. Solo oggi. **Domani:** «La stanza di Cloe» di Rolf De Heer (prima visione).

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «L'incantesimo del lago», meravigliosa favola a cartoni animati.

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Castello in aria. Per il ciclo «Rockastello», **oggi,** dalle ore **21.30,** The Beatles: «Yellow Submarine» - «Let It Be» - «Hard Day's Night Production Reel»; **martedì** 9 luglio, dalle ore **21.30,** Rolling Stones: «Rolling Stones at the Tami Show» - «The Stones in the Park» - «Gimme Shelter». Ingresso L. 7000. In caso di maltempo le proiezioni si terranno presso il Teatro Miela, piazza Duca degli Abruzzi 3.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30** «Four Rooms», di Q. Tarantino, con Antonio Banderas e Madonna.

CIVIDALE

MITTELFEST. (20-28 luglio). Informazioni e prenotazioni tel. 0432/701198.

GORIZIA

CORSO. 18, 20, 22: «Gli anni dei ricordi» con Winona Ryder.

NAZIONALE
CINEMA MULTISALA
ultima settimana della grande
FESTA DEL CINEMA
anteprime e film da rivedere al cinema Nazionale 1

martedì 9 luglio, alle 15.45, 17.50, 20, 22.10
GOOD BYE MR. HOLLAND
Un film da Oscar con il premio Oscar Richard Dreyfuss. Memorabile. Imperdibile! In Panavision e Dolby digital.

mercoledì 10, alle 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
STORIE D'AMORE CON I CRAMPI
ANTEPRIMA. Un film divertentissimo con Sergio Rubini, Pino Quartullo, Chiara Caselli, Debora Caprioglio. Dolby stereo.

giovedì 11, alle 17, 19.30, 22
PULP FICTION
Il film mito di Quentin Tarantino con John Travolta e Bruce Willis. Non è più vietato. In Panavision e Dolby digital.

venerdì 12, alle 15.45, 17.50, 20, 22.15
ELOISE LA FIGLIA DI D'ARTAGNAN
ANTEPRIMA. Un altro stupendo capolavoro di Bertrand Tavernier con Sophie Marceau, Philippe Noiret, Luigi Proietti. Dolby digital.

sabato 13 e domenica 14 alle 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
OMICIDIO A NEW ORLEANS
ANTEPRIMA. Con Alec Baldwin e Kelly Lynch. Un thriller dal costo di 25 milioni di dollari diretto dal regista di "Analisi finale".

INGRESSO A SOLE LIRE 7000

TEATRO / ANCONA

Faust, nato a Soweto

Un inconsueto spettacolo ospite del Festival «Inteatro» di Polverigi

Servizio di
Roberto Canziani

ANCONA — Anche se non lo dà ad intendere, acquattato com'è fra le colline marchigiane, il Festival «Inteatro» di Polverigi è una delle manifestazioni italiane con il maggior credito internazionale. Certi bei nomi della ricerca inglese, olandese, belga sono passati proprio di qua prima di essere noti nel nostro Paese. Sul palcoscenico sotto le stelle della Villa Comunale o sotto la cupola del Teatro della Luna si sono stretti rapporti con compagnie africane, caraibiche, brasiliane e si è inventata la denominazione esotica di un «Estremo Occidente» teatrale, tutto ancora da esplorare in termini scena e di spettacolo. Purtroppo l'avvicinarsi della ventesima edizione (prevista per il 1997) coincide con un ulteriore assottigliamento del budget messo a disposizione di «Inteatro» dalla Regione Marche, «Se il prossimo anno i finanziamenti non saranno sufficienti a garantire l'avvio del festival – ha dichiarato preoccupata Velia Papa, che lo ha fondato insieme a Roberto Cimetta – si rischia di perdere un patrimonio inestimabile di relazioni e scambi culturali e artistici».

Ma intanto, pur con ridotte risorse, «Inteatro» ha mantenuto fede anche quest'anno alla propria storia, cercando almeno di investire in una sola grande occasione. Accanto alle presenze italiane di Gustavo Frigerio («Alle mie vittime», tratto dai Canti di Maldoror» di Lautreamont) e di Monica Casadei (che con il suo gruppo di danza presentava «Le pas perdus...») e oltre all'insolito incontro fra il sound mediterraneo degli Almamegretta e la danza plastica dei Rouge go-go, Polverigi ospitava quest'anno la compagnia sudafricana degli Handspring Puppet Company.

Occasione importante perché il gruppo, composto dagli attori bianchi e neri che lo hanno fondato a Johannesburg 15 anni fa, sarà a metà luglio uno degli ospiti di punta della cinquantesima edizione del Festival d'Avignone che si apre proprio domani. Ma il prestigioso invito potrebbe voler dire poco, se non fosse che lo spettacolo portato in Europa dagli Handspring è davvero bello: una versione «coloniale» del Faust di Goethe intitolata ovviamente «Faustus in Africa!».

Se Mefistofele è il direttore di un ufficio telegrafico tale e quale quello che nel 1920 venne costruito da Lorenco Marques, in Mozambico, (ma vi trova sede una filiale della Burocrazia delle Anime di Dio), tanto vale che Faust viva in una stanza dell'Hotel Polana, febbricitante, curato col chinino, e sia costretto dal caldo ad invocare il diavolo. Il sangue con cui si suggella il patto fra i due sarà frutto dei servizi di una zanzara. Al di là della dimensione ludica che tutto ciò comporta, al di là delle iene parlanti, delle streghe, dei woodoo, della collezione di teste di Faust messa all'asta da Sotheby, lo spettacolo acquista particolare valore visivo dall'utilizzo di grandi pupazzi che vengono mossi a vista dagli stessi attori (come nella tradizione orientale del Bunraku), alle spalle dei quali un enorme schermo con proiezioni, scritte e disegni evoca le profondità e gli spazi d'Africa. Che la prima rappresentazione di «Faust in Africa!» si sia svolta, e con grande soddisfazione, a Weimar, praticamente «a casa» di Goethe, depone decisamente a favore della compagnia sudafricana, cui è stato già offerto l'invito di replicare, nuovamente a settembre, in Italia, lo spettacolo.

TEATRO

La Maraini su Montale

SIENA — «La casa tra due palme» di Dacia Maraini, un radiodramma sulla vita di Eugenio Montale, sarà presentato in prima nazionale il 6 e 7 agosto nell'ambito della X «Estate a Radicondoli» (Siena). La versione teatrale dello spettacolo è di Nico Garrone, mentre l'allestimento sarà curato dal regista Massimo Luconi.

Il programma della manifestazione - ideata nel 1986 da Giancarlo Calamai - comprende prosa, musica, danza e quattro spettacoli per i ragazzi presentati da altrettante compagnie toscane.

MUSICA / LONDRA

Pioggia e polemiche

Pavarotti, Domingo e Carreras trionfano a Wembley

LONDRA — Cantando sotto la pioggia Luciano Pavarotti, Placido Domingo e Josè Carreras sabato sera hanno realizzato due «golden gol» allo stadio di Wembley: hanno incassato due miliardi e mezzo di lire a testa per due ore e mezzo di bel canto (record da Guinness) e sono stati inondati di applausi da un pubblico che aveva sborsato da 90 mila a 2 milioni e mezzo di lire per assistere al «concerto dei Tre Tenori».

Il volubile tempo londinese ha cercato invano di contrastare le tre leggendarie ugole d'oro: verso la fine della prima parte, mentre echeggiavano le note di «Torna a Surriento», si è messo a piovere a dirotto. Inzuppati soprattutto quel migliaio di vip sistemati in campo, davanti al palcoscenico. Nessun fuggi fuggi però e nessuna pausa: indossati impermeabili o sacchetti di plastica, hanno continuato ad applaudire, mentre gli inservienti intimavano la chiusura dei pochi ombrelli aperti in un attimo di debolezza.

«Nessun dorma», «E lucean le stelle», «Granada», «O' sole mio», «Cielito lindo» e via cantando sotto la pioggia nello sforzo di portare la musica con la emme maiuscola al popolo degli stadi Pavarotti, Domingo e Carreras non hanno in effetti rischiato proprio niente e hanno proposto agli oltre 50 mila spettatori di Wembley (tra cui il premier John Major) il repertorio di più sicura, accattivante e immediata presa.

I tre tenori più pagati di tutti i tempi - impegnati nel tour mondiale di 12 concerti in quattro continenti che li renderà ancora più ricchi - hanno gorgheggiato imperterriti, accompagnati dalla Philharmonia Orchestra di Londra diretta da James Levine.

A Carreras, il più giovane (e quello con meno voce), è toccato rompere il ghiaccio con una soave aria da «L'Arlesiana» di Cilea. Più asciutto e scattante (grazie alla dieta impostagli dalla compagna Nicoletta Mantovani), voce forte, melodiosa e squillante a dispetto dei 60 anni suonati, Pavarotti ha esordito con «La mia canzone al vento» di Bixio e ha raccolto gli applausi più lunghi e scroscianti ad ogni apparizione.

Ma, mentre tutti esaltano i «tenorissimi», una voce esce dal coro: è quella dell'autorevole settimanale tedesco «Der Spiegel», che nel numero in edicola oggi gliene canta di tutti i colori. Già la copertina è eloquente: in una caricatura, i tre tenori vengono raffigurati come salumieri che a squarciagola offrono i loro prodotti (Placido un salame, Josè un metro di salsicce e Luciano un panino imbottito) a passanti che si tappano le orecchie.

Nel lungo testo all'interno, dal titolo «Belcanto in confezione da tre», le critiche sono equamente distribuite: si afferma che Pavarotti non riesce più a prendere i «do di petto» come negli anni Settanta, che le 2.500 opere ormai sulle spalle di Domingo lo portano a cantare come se avesse una «patata bollente in bocca» e che la leucemia vinta da Carreras «non è rimasta senza conseguenze» sulla sua voce.

«Der Spiegel» lancia strali anche al «pandemonio» degli stadi e alla commercializzazione dell'evento: «Finalmente, - ironizza - anche la musica classica ha i suoi Rolling Stones».

L'affondo finale spetta al critico Jürgen Kesting, secondo il quale la voce di Domingo è tanto provata da risultare ormai troppo «palatale» e quella di Carreras («un tempo vellutata») è ora «ruvida come un sacco di tela». A Pavarotti viene riservato l'«acuto» finale: «Ciao, Tenorissimo».

MUSICA / LIVORNO

Tosca al femminile

Il 20 luglio con la regia di Simona Marchini

ROMA — Simona Marchini regista di «Tosca» di Giacomo Puccini che andrà in scena il 20 e 21 luglio a San Gimignano, e il 6, 7 e 8 settembre al Teatro di Tradizione di Livorno, nell'ambito delle celebrazioni mascagnane e della scuola «verista».

L'attrice, autrice e presentatrice televisiva, affronta per la terza volta una regia lirica avendo esordito nel 1988, al Festival di Torre del Lago, proprio con un titolo pucciniano, «La rondine», seguito nel '91 da «L'amico Fritz» di Mascagni, allestito per il centenario, e poi ripreso nello scorso dicembre per l'Opera di Roma.

«Sarà una 'Tosca' - dice Simona Marchini - con una lettura tutta 'al femminile', intimista, giocata sulle più sottili relazioni psicologiche fra i personaggi».

Il ruolo della protagonista è affidato al giovane e avvenente soprano italo-venezuelano Ines Salazar, quello di Cavaradossi al tenore Maurizio Frusoni, e quello di Scarpia al baritono Carlo Guelfi. Dirigerà l'orchestra il maestro Massimo De Bernart.

«La ripresa di 'Tosca' avviene come omaggio a Puccini 'compagno di viaggio' del compositore livornese - spiegano gli organizzatori - e inoltre in omaggio a Galliano Masini, livornese, uno dei più grandi tenori di tutti i tempi, morto nell'86. 'Tosca' fu l'opera del suo debutto».



Simona Marchini per la terza volta affronta una regia lirica.

MUSICA / CONCERTI

Due facce della stessa America

Stasera Bob Dylan a Villa Manin, domani Lou Reed al Castello di Udine

Servizio di
Carlo Muscatello

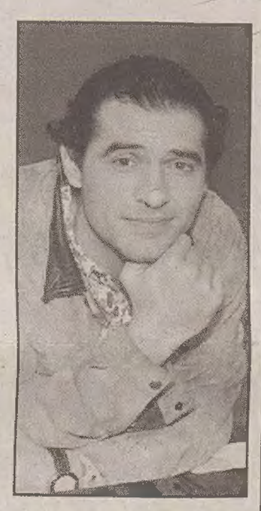
UDINE — Due facce diverse della stessa America. Bob Dylan e Lou Reed, come dire la New York del Village e quella underground, l'impegno e l'apparente disimpegno, la protesta contro guerre e conformismi e la fuga nel sogno psichedelico. Questo ovviamente per quanto riguarda il passato, datato inguaribilmente anni Sessanta. Oggi Dylan e Lou Reed (che il caso porta nella nostra regione a ventiquattr'ore di distanza: il primo stasera a Villa Manin, il secondo domani sera al Castello di Udine) sono due signori che hanno entrambi passato la cinquantina, non hanno perso la voglia di fare musica e dire la loro, e rimangono due punti di riferimento insostituibili della musica e della cultura giovanile degli ultimi trent'anni.

Bob Dylan ha aperto il suo breve tour italiano l'altra sera a Ferrara, mentre ieri sera era al Pistoia Blues Festival. Fra i brani proposti (con ogni probabilità il repertorio sarà lo stesso di stasera a Villa Manin), cavalli di battaglia come «Mister Tambourine man» e «Lay Lady Lay», «Knocking on heaven's door» e «All along the watchtower», «Master of war» e «Just like a woman». E ancora altri brani in equilibrio fra situazioni elettriche e acustiche, come «Drifter's escape», «Rainy day woman», «Ballad of a thin man», «Maggie's farm», «Watching the river flow», «It ain't me babe»...

Nel concerto di oggi, che rientra nel ricchissimo programma proposto quest'anno dalla manifestazione **«Folkest»**, il menestrello di Duluth sarà accompagnato da John Jackson alle chitarre, Tony Garnier al basso elettrico e al contrabbasso, Winston Watson alla batteria e Baxter Williams al mandolino elettrico e alla «steel guitar». I suoi dischi più recenti sono World gone wrong e un «Unplugged» registrato a New York negli studi della Mtv.

Lou Reed, dopo il tour europeo dell'estate '93 con i Velvet Underground ricostituiti per quell'occasione, è tornato alle magiche suggestioni della sua carriera solista. «Set the twilight reeling» è il titolo del suo ultimo album, dedicato alla sua nuova compagna, la musicista Laurie Anderson. Dopo la tappa udinese di domani sera (alle 21 in Castello), sarà il 10 a Correggio (Reggio Emilia) e l'11 a Roma, al Foro Italico.

Da segnalare che la grande settimana della musica nel Friuli-Venezia Giulia prosegue, oltre che con questi due appuntamenti, anche domani sera con il recital di **Francesco Baccini** al Parco delle Rose di Grado (inizio alle 21.30). Per chi invece ha voglia di «emigrare» (sempre per modo di dire...) segnaliamo che domani, alle 21, al «Tivoli» di Lubiana suonano i redivivi **Sex Pistols:** informazioni a Trieste, da Radio Attività, telefono 311777.



E Francesco Baccini si esibirà domani a Grado nel «Parco delle Rose».

MUSICA

Gli 85 anni di Menotti festeggiati a Spoleto

SPOLETO — Alla fine della piccola opera «Amahl» dopo gli applausi per gli artisti, quando Giancarlo Menotti, che ne è l'autore e il regista, è salito alla ribalta, l'orchestra ha intonato, tra gli applausi scroscianti del pubblico, le note di «Happy birthday to you», che è stato intonato dai cantanti e dal coro, cui si sono uniti molti spettatori. Sono iniziati così i festeggiamenti per gli 85 anni di Menotti, conclusisi ieri sera con una grande festa per le vie di Spoleto.

Per il suo compleanno Menotti ha scelto di proporre un'opera per bambini, che in America è diventata un piccolo classico di Natale. E per questo nuovo allestimento lo stesso Menotti ha voluto una scenografa importante, Christina Edzard, che ha ricostruito una sorta di grande presepe napoletano.

Dopo lo spettacolo, per gli artisti e gli invitati eccellenti, grande cena festosa e elegante a Palazzo Campello, nei saloni settecenteschi con decorazioni a tempera alle pareti e sui soffitti.

Poi tutti in giardino coi cancelli aperti per il gran finale a le fiaccole accese e Menotti che taglia una grande torta tra nuovi applausi, con accanto il figlio Francis, che considera suo erede anche alla guida del Festival, e la moglie di questi, Malinda, con i due piccoli nipoti.

Ieri sera invece ha avuto luogo la sfilata per le strade cui ha presenziato sempre Menotti, con la partecipazione di 300 fra cavalieri, dame, archibugieri e suonatori tutti in costumi seicenteschi. Con loro c'erano le insegne della giostra della Quintana di Foligno, gemellata quest'anno con il Festival per la Lotteria nazionale di cui sarà estratto il primo premio di due miliardi il 14 luglio.

TELEVISIONE

I FILM

Giornalisti a rischio

«Giallo» con Gioele Dix e Luca Barbareschi

Cinque i film che si spartiscono la serata televisiva:

«Rischio in prima pagina» (1995) di Patrick Jamain (Raidue, ore 20.50). Il detective Gioele Dix, giornalista d'assalto, si trova coinvolto nella caccia ad un serial killer che insidia la sua bella collega Teri Austin. Nel cast che inaugura la rassegna di film d'autore che proseguirà ogni lunedì fino a settembre, figura anche Luca Barbareschi.

«Volo 232: atterraggio d'emergenza» (1992) di Lamont Johnson (Raiuno, ore 20.45). In prima tv. E' la vera storia dell'aereo americano che nel 1989 rischiò una catastrofe tentando un atterraggio d'emergenza vicino ad una cittadina dello Iowa. Qui ai comandi c'è il pilota Charlton Heston, mentre a terra gli dà manforte James Coburn.

«Affittasi papà» (1995) di Blair Treu (Canale 5, ore 20.40). In «prima tv». Un bambino partecipa alla gara annuale per padri e figli e cerca un sostituto genitore a fargli da «spalla». Risate e suspense con Ben Diskin e Nick Cassavetes («Il replicante»).

«Italia village» (1994) di Gianfranco Planta (Retequattro, ore 22.40). In prima tv la bella metafora sulle vite di coppia nel condominio cittadino firmata da un regista italiano di cui si vede, sempre oggi ma su Raitre alle 9.05, il primo film «C'è posto per tutti».

«Cattive compagnie» (1990) di Curtis Hanson (Italia 1, ore 22.30). Faust e Mefistofele con le facce di James Spader e Rob Lowe. Thriller da manuale.

Raitre, ore 20.30

Lupo, volpe, coyote a «Il regno degli animali»

Al lupo, e alle sue somiglianze e differenze rispetto al coyote e alla volpe, sarà dedicata la puntata odierna di «Nel regno degli animali». Nel corso del programma, condotto da Giorgio Celli, si parlerà anche del comportamento di giraffe, albatri, elefanti marini e leoni marini, otarie e pinguini.

Raiuno, ore 0.30

«Le memorie dell'acqua», viaggio sul Nilo

Oggi secondo appuntamento con «Le memorie dell'acqua-Madre Terra, Padre Nilo», il programma di Videosapere dedicato all'Egitto a cura di Louis Godart, Antonio Leone e Piero Panizon. Il reportage propone un'immagine del Nilo come punto di unificazione della civiltà egiziana.

Canale 5, ore 23.15

Gli ospiti del «Maurizio Costanzo show»

La cantante Marina Rei e la conduttrice tv Luana Colussi saranno fra gli ospiti della puntata odierna del «Maurizio Costanzo show». Sul palcoscenico del teatro Parioli ci saranno anche il viaggiatore Melchiorre Gerbino, il regista e sceneggiatore Riccardo Freda, il giornalista Corrado Ruggeri, del Corriere della Sera. E ancora Silvia Ricciardi e Vincenzo Morgera, rispettivamente direttrice e supervisore dei programmi della comunità «Jonathan», che accoglie i minori in attesa di giudizio; don Ettore Turrini, missionario dell'ordine dei Servi di Maria in Brasile; Bruno Brancher, scrittore e autore del libro «Cuore di Bruno», e Claudio Perosino, cabarettista.

Raitre, ore 1.10

Patti Smith a «Fuori orario»

Per «Fuori Orario cose (mai) viste», questa notte su Raitre, in occasione del ritorno in scena delle rock-star americana Patti Smith, viene proposta la sigla del programma, «Because the night», cantata dal vivo nel concerto di Bologna del 1977.

Raiuno, ore 23.25

Si conclude l'inchiesta «Arte negata»

Ad alcuni musei e chiese di Roma, Torino, Napoli e Pompei è dedicata oggi l'ultima puntata di «Arte negata», l'inchiesta di Nino Criscenti e Federico Zeri, con interventi di Antonio Paolucci.

Il programma si occuperà in particolare dell'Antiquarium comunale di Roma, sgomberato perchè pericolante; del Museo regionale di scienze naturali di Torino, mai inaugurato; della chiesa di Santa Maria della Sapienza di Napoli, in stato di abbandono e degli scavi di Pompei, visitabili solo in parte.

Retequattro, ore 20.40

Tre grandi storie di «Amori perduti»

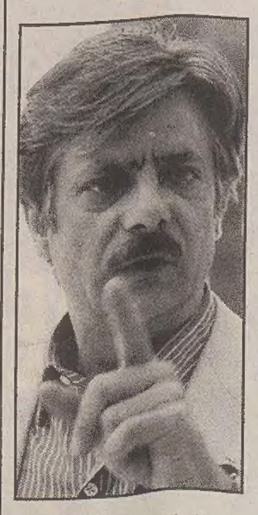
«Amori perduti» ricostruisce oggi tre grandi storie d'amore, che si sono imposte nell'immaginario collettivo del nostro secolo: un interessante «docudrama» che si snoda attraverso immagini di repertorio, sequenze di fiction, testimonianze e rivelazioni di personaggi che in qualche modo hanno vissuto momenti della vita di tre coppie famose: John Kennedy e Jacqueline Bouvier, Grace Kelly e Ranieri di Monaco, Lucia Bosè e il torero Luis Miguel Dominguin.

Raitre, ore 13.45

«Videosapere» per gli 85 di Menotti

La festa per l'ottacinquesimo compleanno del maestro Giancarlo Menotti è al centro del programma «Videosapere» dedicato al Festival di Spoleto. In scaletta la sfilata dei carri e gli sbandieratori della «quintana».

PRIME VISIONI



Giancarlo Giannini nel film di Fragasso recita la parte del testimone.

CINEMA: RECENSIONE

Giannini sotto scorta

Storia di mafia ben raccontata da Fragasso

PALERMO-MILANO SOLO ANDATA
Regia di
Claudio Fragasso
Interpreti: Giancarlo Giannini, Raul Bova, Stefania Sandrelli (Italia, 1995)

Recensione di
Cristina D'Osualdo

Lungo drammatico viaggio da Palermo a Milano per il «testimone» Turi Arcangelo Leofonte (Giancarlo Giannini), scortato da un gruppo di agenti, che lo protegge, assieme alla figlia, dagli agguati vendicativi della mafia.

Storia italiana, storia di mafia. Per raccontarla Claudio Fragasso («Teste rasate») sceglie elementi vincenti, almeno sulla carta. L'idea di un «road movie» che attraversa l'Italia (che si vede poco) e un cast di richiamo che affianca nomi di spicco come Giannini nel ruolo del semplice contabile che nella vita ha scelto sempre la convenienza e ora si trova a fare i conti soprattutto con la giovane figlia, cui è costretto a confessare le proprie «colpe»; Raul Bova, coraggioso capo scorta che sogna di ritornare nella sua amata Calabria; l'immancabile Ricky Memphis, uno dei poliziotti; e poi la giovane Romina Mondello («La Piovra 7»), quasi esordiente sul grande schermo, nel ruolo della figlia travolta giocoforza in questa drammatica fuga.

Il film scorre veloce, la storia (scritta da Rossella Drudi), pur con qualche concessione allo stile telefilm e caratterizzazioni quasi macchiettistiche, tiene lo spettatore inchiodato. Azione, sparatorie, colpi di scena non mancano, perché quello che doveva essere un normale trasferimento si trasforma in un'odissea costellata di tranelli, tradimenti e agguati che sostengono la tensione del film fino all'apoteosi finale, quando il gruppo di poliziotti entra trionfante nella Milano di «Mani pulite» in una lunga marcia al tempo stesso spettacolare e inquietante.

Su questa sorta di parata si chiude un film, che ha goduto del sostegno fin troppo benevolo della Presidenza del Consiglio quale opera di «interesse nazionale, culturale e spettacolare».

MUSICA: FARRA D'ISONZO

Quaranta giovani strumentisti ai Seminari di Alpe Adria

GORIZIA — Nell'Isontino la buona musica non va mai in ferie, e tocca alla tranquilla Farra innalzare il vessillo nella seconda metà di luglio. Dal 15 al 28 ritorneranno di scena i «Seminari Internazionali Alpe Adria», giunti alla loro sesta edizione. Anche quest'anno, ad attingere agli insegnamenti preposti, si sono iscritti oltre quaranta giovani strumentisti, e la quota di per sé qualifica la bontà dell'iniziativa.

La bucolica Farra d'Isonzo con questi Seminari ha inteso lanciare un messaggio di pace e di collaborazione fra tanti Stati contermini e la sincerità ne è stata raccolta appieno. Gli studenti, infatti, provengono dal Veneto, dalla Slovenia, dall'Austria e dalla Germania, mentre il nucleo più consistente appartiene alla regione Friuli-Venezia Giulia.

I migliori sono attesi alla fine dei corsi alle previste esibizioni pubbliche; la tournée partirà anche quest'anno il 24 luglio dalla Basilica di Sant'Eufemia a Grado, per toccare nelle sere successive Gorizia, Bibione, Farra d'Isonzo e Aiello del Friuli. Sarà il momento culminante dei Seminari, la vetrina in cui si potrà constatare, oltre alla bontà degli insegnamenti, la riuscita dell'incontro fra musicisti di diverse provenienze e culture.

Lo studio della musica da camera verterà su pagine di Mozart, Haydn, Mendelssohn, Schumann, Schubert, Brahms e Dvorak e alcuni di questi capolavori saranno certamente in locandina nei cinque concerti.

Il regolamento dei Seminari espone freddamente i propri dati: a promuoverli sono l'Associazione musicale e culturale di Farra e le Aziende agricole «Jermann Vinnaioli» e «Tenuta Villanova». I corsi sono aperti a tutti i diplomandi delle Scuole di Alpe Adria e l'ammissione è subordinata all'esito di una audizione preliminare. Ma a promuovere nuovi incontri, a instaurare nuove amicizie e a offrire inedite occasioni professionali ci penserà l'instancabile animatore Bruno Spessot, mentre la direzione artistica rimarrà affidata a Fulvio Hrvatic. Lo stesso Hrvatic si avvarrà della collaborazione di Aleksandar Milosevic, prima viola della Filarmonica di Lubiana, e di Angelo Zanin, nuovo «acquisto» per i Seminari e socente di violoncello al Conservatorio di Verona, per il perfezionamento della pratica quartettistica. Con Helfried Fister, direttore a Klagenfurt, verrà affrontato il tema dell'interpretazione e della tecnica violinistica nella musica da camera, mentre Giovanni Umberto Battel curerà quello del pianoforte nei quartetti e quintetti.

c.g.

TRIESTE - VIA IMBRIANI, 7

APRE

LA LIBRERIA

di DEMETRA

la più grande di TRIESTE

1• la libreria delle bambine e dei bambini
2• la libreria delle ragazze e dei ragazzi
3• la libreria dell'homo Œconomicus
4• la libreria dell'informatica
5• la libreria dei viaggi
6• la libreria del tascabile
7• la libreria dell'arte
8• la libreria della musica
9• la libreria delle novità
10• la libreria del fantasy e della fantascienza
11• la libreria del segno e del colore
12• la libreria dell'homo spiritualis
13• la libreria dell'homo technicus

TANTI SPAZI DENTRO UN GRANDE SPAZIO

OLTRE 12.000 TITOLI, 200.000 VOLUMI

+ UNA MODERNA LIBRERIA MULTIMEDIALE

orario

Lunedì: 15/19,45
Martedì: 9,15/12,45 - 15/19,45
Mercoledì: 9,15/12,45 - 15/19,45
Giovedì: 9,15/12,45 - 15/19,45
Venerdì: 9,15/12,45 - 15/19,45 - 21/23
Sabato: 9,15/12,45 - 15/19,45 - 21/23

VENERDÌ e SABATO APERTA ANCHE ALLA SERA